COMUNE DI CELLE LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

PIANO URBANISTICO COMUNALE

Verifica di adeguatezza con contestuale VARIANTE 2014
(art. 44 e 45 legge urbanistica regionale n.36/1997 e s.m.i.)

ELABORAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE E DELLA VARIANTE 2014
Pasquale e Luisa Gabbaria Mistrangelo architetti associati, Savona

CONTRIBUTI SPECIALISTICI
Dott. Giuliano Antonielli e Dott.sa Daniela Pattini (Geo.Te.Am)
Dott.sa Elena Avolio avvocato
Dott. Arch. Carlo Bertelli (Charta S.r.l.) consulente per il sistema informativo territoriale
Dott. Mauro Brunetti geografo e Dott.ssa Gabriella Cirone naturalista
Dott. Fabrizio Del Nero agronomo

ELABORAZIONE GRAFICA E COMPUTERIZZATA
Geom. Luca Cicogna
Dott. Arch. Anna Varaldo

ottobre 2014

Fascicolo

D/A

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

RAPPORTO PRELIMINARE FINALIZZATO ALLA FASE DI CONSULTAZIONE/SCOPING AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 32/2012

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

RAPPORTO PRELIMINARE FINALIZZATO ALLA FASE DI CONSULTAZIONE/SCOPING AI SENSI DELLA LR 32/2012

Oggetto: PIANO URBANISTICO COMUNALE DI CELLE LIGURE (VARIANTE 2014)

Proponente: Comune di Celle Ligure (SV)

Autorità Procedente: Comune di Celle Ligure (SV)

Indice

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO 5
1.1 Schema di piano, obiettivi e processo partecipativo 5
1.1.1 Descrizione sintetica dei principali obiettivi che il piano si pone e delle linee di sviluppo essenziali 5
1.1.2 Verifica di coerenza esterna tra gli obiettivi generali di piano e gli obiettivi di sostenibilità e di protezione e miglioramento ambientale individuati a livello comunitario, nazionale, regionale, locale 7
1.1.3.1 Interazione con piani e progetti approvati o in corso di approvazione pertinenti livelli territoriali sovraordinati 16
1.1.3.2 Presenza di progetti o piani che sono stati assoggettati a VIA/SCREENING/VAS/IPPC 19
1.1.4 Descrizione del processo partecipativo attivato allo scopo di definire obiettivi e strategie, dei suoi esiti e di come se ne è tenuto conto nella costruzione del PUC nella sua interezza, nell'individuazione degli obiettivi specifici e delle linee di sviluppo della verifica di adeguatezza con contestuale variante 2014 22
1.1.5 Descrizione dello stato di attuazione del corrispettivo di PUC vigente 23
1.1.6 Indicazione della sussistenza di SGA e rapporto del piano con i contenuti del sistema gestionale 24
1.2 Scenario socio-economico di riferimento, descrizione sintetica della Struttura e della Normativa del Piano 27
1.2.1 Aspetti socioeconomici 27
1.2.1.1 Popolazione 27
1.2.1.2 Sistema economico 29
1.2.1.3 Patrimonio immobiliare, abitativo e non 34
2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI 35
2.1 Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente, definizione di obiettivi specifici e dei relativi target quali-quantitativi, individuazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente 35
2.1.1 Aria e fattori climatici, mobilità 36

2.1.1.1 Zonizzazione del Piano di risanamento della qualità dell'aria per gli inquinanti SO2, CO, NOx, benzene, PM10 (DM 60/02) e zonizzazione per l'ozono ex Dlgs 183/2004 (zona A o B) che interessano l'area di pertinenza del P/P (fonte: www.ambienteinliguria.it sezione "aria").....36
2.1.1.2 Eventuale presenza e pertinenza di punti di monitoraggio della qualità dell'aria della rete regionale, ed eventuali criticità rilevate - Valutazione annuale della qualità dell'aria (www.ambienteinliguria.it).....38
2.1.1.3 Caratteristiche del trasporto pubblico locale e della mobilità sostenibile (percorsi ciclopedonali, etc.) allo stato attuale e di previsione.....42
2.1.1.4 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato ed agli esiti del percorso partecipativo 42
2.1.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato.....44
2.1.2.0 Acque marine di balneazione.....44
2.1.2.1 Acque potabili. Presenza di grandi derivazioni e di piccole derivazioni e relativo uso.....49
2.1.2.2 Presenza di corpi idrici significativi superficiali e/o sotterranei tipizzati nell'ambito del Piano di tutela delle acque (DCR 32/2009), stato di qualità e obiettivi (fonte: www.ambienteinliguria.it sezione "acque") 53
2.1.2.3 Interferenze esistenti allo stato attuale e delle previsioni di piano con aree di tutela assoluta, di rispetto di cui all'art 94 del Dlgs 152/2006 e s.m.i., e con le zone di ricarica degli acquiferi 55
2.1.2.4 Bilancio idrico (fonte: Piani Stralcio del bilancio idrico).....55
2.1.2.5 Approvvigionamento idrico allo stato attuale e qualità delle acque potabili (fonte: Gestore Servizio Idrico, Asl); necessità di approvvigionamento idrico rispetto alle previsioni di piano e modalità di soddisfacimento.....55
2.1.2.6 Modalità di depurazione dei reflui in riferimento agli abitanti esistenti ed alle previsioni di piano, adeguatezza del sistema fognario, eventuali criticità (es. scarichi non collettati né depurati, tipologia di trattamento, rapporto tra capacità depurativa di progetto dei depuratori esistenti e servita) (fonte: Gestore Servizio Idrico, Comune) 59
2.1.2.7 Presenza di scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico e di scarichi di acque reflue urbane in acque interne (www.ambienteinliguria.it sezione "acque").....60
2.1.2.8 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato ed agli esiti del percorso partecipativo 60
2.1.3.A Suolo sottosuolo. Consumo di suolo e attività agricole 62
2.1.3.A1 Consumo di suolo alla stato attuale 62
2.1.3.A2 Descrizione del fenomeno di dispersione dell'urbanizzato (Sprawling urbano).....63
2.1.3.A3 Consistenza attività agricola, presenza di produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, descrizione delle tendenze in atto.....63
2.1.3.A4 Aree abbandonate o in condizioni di degrado urbanistico/edilizio di potenziale riconversione e relative previsioni di piano.....64

2.1.3.A5 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato ed agli esiti del percorso partecipativo 64
2.1.3.B Suolo sottosuolo. Contaminazione dei suoli e bonifiche 66
2.1.3.B1 Presenza di siti contaminati, bonificati o da bonificare; livello di contaminazione e principali inquinanti....66
2.1.3.C Suolo sottosuolo. *Cave e discariche* 69
2.1.3.D Suolo sottosuolo. Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici....69
2.1.3.D1 Caratteristiche geografiche del bacino 69
2.1.3.D2 Caratteristiche geologiche del bacino 70
2.1.3.D3 Caratteristiche geomorfologiche del bacino 71
2.1.3.D4 Caratteristiche idrogeologiche del bacino....72
2.1.3.D5 Coerenza del piano con la pianificazione di bacino, la normativa settoriale e il quadro conoscitivo esistente 72
2.1.3.D6 Presenza di aree carsiche 72
2.1.3.D3 Aree soggette a problematiche sismiche da microzonizzazione sismica - coerenza con DGR 714/2011 72
2.1.3.D4 Verifica di eventuali evidenze desumibili dalla consultazione delle banche dati regionali (ReMoVer, interferometria satellitare, catasto grotte, geositi, ecc.) 72
2.1.3.D5 Popolazione esposta a rischio allo stato attuale 73
2.1.3.D6 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato e agli esiti del percorso partecipativo 73
2.1.4 Biodiversità e Aree Protette....74
2.1.4.1 Presenza di aree protette di interesse internazionale, nazionale, regionale, provinciale, locale 74
2.1.4.2 Presenza di SIC, ZPS e delle relative zone rilevanti per la salvaguardia di cui alla DGR 1687/2009 75
2.1.4.3 Presenza di elementi di rete ecologica regionale 76
2.1.4.4 Presenza di percorsi sentieristici di interesse 78
2.1.4.5 Presenza di habitat di interesse comunitario in SIC ed in particolare habitat prioritari o puntiformi 78
2.1.4.6 Presenza di segnalazione della carta della biodiversità, specie ed altri elementi....78
2.1.4.7 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato 81
2.1.5 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico 83
2.1.5.1 Individuazione dei beni culturali tutelati dalla parte II del D. Lgs. 42/2004 e dei grandi immobili di proprietà pubblica suscettibili di tutela ai sensi del Codice dei beni Culturali e non ancora sottoposti a verifica ai sensi dell'art. 12 83
2.1.5.2 Individuazione dei beni paesaggistici tutelati dalla parte III del D. Lgs. 42/2004 84

2.1.5.3 Individuazione delle aree archeologiche (lettera m) art. 142 del Codice 84
2.1.5.4 Individuazione delle aree per le quali è in itinere la dichiarazione di notevole interesse pubblico 85
2.1.5.5 Individuazione dei manufatti emergenti individuati nel PTCP 85
2.1.5.6 Individuazione di centri storici, strade e percorsi storici, manufatti rurali tradizionali, sistemi insediativi storicizzati, terrazzamenti, zone agricole di pregio, manufatti di archeologia industriale presenti nel territorio comunale e con i quali le previsioni del PUC possono interferire ovvero interagire positivamente per eliminare criticità esistenti 85
2.1.5.7 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato 86
2.1.6. Inquinamento Acustico 86
2.1.7 Inquinamento elettromagnetico (elettrosmog) 93
2.1.7.1 Presenza di elettrodotti e relative DPA (Distanza di Prima Approssimazione) 93
2.1.7.2. Presenza di antenne e impianti di radiofrequenza 93
2.1.7.3 Impatti/criticità: interferenze esistenti con le DPA degli elettrodotti (e impianti di radiofrequenza) - popolazione esposta 99
2.1.7.4 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato 99
2.1.8. Energia 100
2.1.8.1 Presenza di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili 100
2.1.8.2 Obiettivi, norme di piano/regolamento per la diffusione di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico ed il comfort urbano 101
2.1.9. Rifiuti 102
2.1.9.1 Presenza di impianti di smaltimento finale e/o recupero di rifiuti solidi urbani e assimilabili 102
2.1.9.2 Attuale gestione del comparto rifiuti e quantità prodotte; livello di raccolta differenziata 103
2.1.9.3 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato e agli esiti del percorso partecipativo 107
2.1.10. Salute e qualità della vita 110
2.1.10.1 Accessibilità ai servizi (aree verdi, scuole, servizi sociosanitari Rif. Indicatori Comuni Europei) 110
2.1.10.2 Presenza impianti a rischio di incidente rilevante (relativi RIR) ed interferenze allo stato attuale 113
2.1.10.3 Presenza amianto 113
2.1.10.4 Obiettivi di sostenibilità adottati 116
2.2 Valutazione di coerenza interna 121
3. CARTOGRAFIA SINTETICA DEI RISCHI/OPPORTUNITÀ 124

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

Questa parte del documento contiene una descrizione sintetica del piano e dei suoi contenuti, individua l'ambito di pertinenza dello stesso e i potenziali effetti significativi sull'ambiente.

Nota: le parti sottolineate nel presente rapporto preliminare sono quelle che rivelano dati contraddittori o incongruenti tra quanto risulta in Comune e il database collegato alla cartografia regionale, per cui si richiede una particolare attenzione e possibili chiarimenti presso i soggetti coinvolti nella fase di scoping/consultazione, in modo da fugare dubbi e incertezze nel successivo Rapporto Ambientale.

1.1 Schema di piano, obiettivi e processo partecipativo

1.1.1 Descrizione sintetica dei principali obiettivi che il piano si pone e delle linee di sviluppo essenziali

Il Piano Regolatore Generale approvato come Piano Urbanistico Comunale ai sensi della legge RL 36/1997 con delib. n. 302 del 6/12/1999 del Presidente della Giunta Regionale della Liguria, che nella Descrizione Fondativa (DF), salvo gli aggiornamenti dei vincoli di cui alla tav. 6DF/A "Unità insediative - Vincoli vigenti sul territorio comunale e delimitazione del centro abitato" e al Fascicolo B/A "Elenco degli immobili e degli ambiti architettonici di rilevante valore storico, artistico ed ambientale", rimane oggi invariato, è stato aggiornato nella Struttura del Piano (SP) con la sola Variante 2008 e adeguamento alla legge RL 16/2008, adottata con delib. C.C. n. 31 del 12/8/2008, approvata con delib. C.C. n. 9 del 22/3/2011 a seguito delle ottenute approvazioni della Regione Liguria e della Provincia di Savona. Il quadro generale degli obiettivi è ancora valido anche in occasione della verifica di adeguatezza con contestuale variante 2014 (art. 45 legge urbanistica regionale n. 36/1997 e s.m.i.), oggi avviata, che ha comportato per l'amministrazione:

l'impegno a svolgere per la prima volta la Valutazione Ambientale Strategica ex lege RL 32/2012 di tutti i contenuti dello strumento di pianificazione generale, non solo quelli variati, considerando come ambito di pertinenza della procedura l'intero territorio comunale;

l'informatizzazione su GIS (sistema informativo geografico vettorializzato) secondo le linee guida regionali (nota RL prot. 193963/1385 del 6/8/2007), per agevolare la consultazione e l'operatività del piano sia a livello locale, sia sulla piattaforma regionale ai fini della pianificazione sovraordinata.

Gli obiettivi sostanziali del PUC di Celle Ligure, immutati dal 1997 e riconducibili nello slogan "territorio come risorsa non riproducibile", ispiratore della politica delle amministrazioni succedutesi nel Comune di Celle Ligure negli ultimi vent'anni, sono:

la tutela, tramite interventi di restauro e recupero, dei centri storici (ivi compresi quelli delle frazioni) intesi come organismi rappresentativi di una cultura materiale di qualità, sia nel tessuto corrente, sia nel connettivo, sia negli immobili di pregio, attentamente classificati nel Fascicolo B/A "Elenco degli immobili e degli ambiti architettonici di rilevante valore storico, artistico e ambientale" per le tre tipologie (vincolati ai

sensi del Codice 42/2004 e s.m.i., manufatti emergenti ai sensi del PTCP regionale, tutelati e disciplinati dal PUC); tale obiettivo è strettamente integrato alla linea pianificatoria attuata con il piano particolareggiato del centro storico approvato nel 1981 (la cui normativa è oggi conglobata nelle corrispondenti schede prescrittive del fascicolo E/A del PUC) e con i piani di recupero e Programmi Organici di Intervento del 1998 per le frazioni Costa e Ferrari anch'essi inseriti nel PUC;

la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente del XX secolo, tramite interventi di recupero, ristrutturazione, demolizione e ricostruzione, cambiamento di destinazione d'uso;

la valorizzazione delle risorse per promuovere l'economia locale (prettamente turistica), attraverso il corretto sviluppo e integrazione delle infrastrutture esistenti, delle aree a servizi e delle funzioni produttive e turistico ricettive;

la tutela del contesto dei centri urbani ovvero il presidio delle aree scarsamente urbanizzate e del territorio non insediabile, imprescindibili per una percezione positiva del paesaggio, inteso quale risultato degli sviluppi storici e dei rispettivi confronti tra istanze ecologico ambientali naturalistiche e istanze insediative agricole produttive;

la tutela degli assetti vegetazionale, geomorfologico e idrogeologico del territorio, ivi compresa la protezione delle risorse naturali di terraferma e del mare, la cui bellezza è la ricchezza principale per i residenti quale aspetto di forte attrazione turistica.

Le linee di sviluppo generali, per tutte le quali è doverosa l'attenzione ogni volta sia possibile ad applicare principi di sostenibilità edilizia (risparmio energetico, fonti energetiche rinnovabili e materiali/soluzioni tecnologiche bio) e gli interventi puntuali essenziali (in parte già previsti nel piano vigente) riguardano:

per quanto concerne le infrastrutture, la costruzione della funicolare per alleggerire il traffico tra l'ingresso del paese lato ovest, sull'Aurelia, e i quartieri residenziali in collina soprastanti (ambito 13BC e pineta Bottini, tav. 23SP) e la nuova strada di collegamento tra le località Roglio e Cassisi che segue un antico tracciato ripercorso in campagna nel corso dei sopralluoghi eseguiti nel 2011 con l'amministrazione comunale (ambiti 26EC, 29EC, 30EC);

per quanto concerne i servizi pubblici, nell'ambito 8BC l'ampliamento degli uffici comunali con il nuovo centro sociale e il riuso della tettoia dell'ex mercatino delle verdure;

per quanto concerne i parcheggi in superficie, sono previsti 15.022 mq ex novo sparsi in tutto il territorio e in località Natta (ambito FC50) è inoltre previsto un parcheggio per caravan e autocaravan di 7.257 mq;

per quanto concerne i grandi interventi privati sulle ex colonie Milanesi e Bergamasche la possibilità di riconversione e ristrutturazione urbanistica e edilizia;

per quanto concerne l'unico distretto di trasformazione del PUC 60CT, il complesso della Olmo, è in corso una procedura tramite conferenza dei servizi per la sua riqualificazione urbana;

nell'ambito adiacente 1AC è proposta la demolizione con ricostruzione, con materiali e linee compositive di qualità, e premio superficiario pari al 10% della Sa esistente dell'edificio incongruo antistante la Olmo;

per quanto concerne le aree ricadenti in regime IS-MA CPA (Insediamenti Sparsi – Regime di MANTENIMENTO finalizzato alla salvaguardia di corridoi paesistico-ambientali, di collegamento tra costa ed entroterra o di interruzione della continuità urbana lungo i versanti costieri) di PTCP (approvato con legge 6/1990 e modificato per la fascia costiera con delib. 18/2011), la garanzia di conservare una bassa densità insediativa, modi d'uso del suolo e valori identitari presenti, con l'aggiornamento delle norme nel livello puntuale; si è estesa la inedificabilità per nuovi volumi residenziali anche agli ambiti di conservazione in regime IS-MA, fissando precisi criteri circa le modalità del recupero degli edifici esistenti, i possibili ampliamenti con asservimento, o/e una tantum, e l'applicabilità della legge RL 49/2009 e s.m.i. ("Piano Casa");

per quanto concerne i tre ambiti di riqualificazione, si confermano le modeste quote di nuova edificazione in località Roglio, già indicate nel P.U.C. vigente con una quota riservata a E.R.P., e a Cassisi, dove il P.U.C. 2008 prevede un intervento da destinare alle cooperative; il terzo ambito di riqualificazione è in località Susanin e prevede la demolizione di due corpi edilizi da tempo inutilizzati con la loro parziale ricostruzione in un unico corpo che corrisponde circa al 50% del volume esistente;

interventi puntuali di rivitalizzazione turistica e sociale sparsi sul territorio (alla pineta Bottini, un ristorante bar e punto informativo; alla Natta, la riorganizzazione del collegamento all'area sportiva e al casello autostradale);

previsione di integrare le attività agricole con il recupero dei volumi esistenti anche per l'esercizio di attività agrituristiche, ai sensi della legge regionale 39/1989; le volumetrie esistenti negli ambiti di conservazione agricola potranno essere recuperate e riutilizzate per avviare nuove attività ricettive legate al turismo rurale ed escursionistico (a piedi, in bicicletta, a cavallo...), mantenendo e potenziando i sentieri con interventi di pulizia e arredo;

presidio ambientale e manutenzione degli spazi coltivati, integrando la produzione agricola per valorizzare il paesaggio collinare e i prodotti tipici dell'agricoltura locale con una residenza stabile attraverso il recupero e l'ampliamento dei volumi esistenti, in parte diruti e abbandonati secondo le modalità disciplinate negli artt. 58; 59; 60; 62 delle Norme già citati.

1.1.2 Verifica di coerenza esterna tra gli obiettivi generali di piano e gli obiettivi di sostenibilità e di protezione e miglioramento ambientale individuati a livello comunitario, nazionale, regionale, locale

La verifica di coerenza tiene conto delle caratteristiche fisico geografiche del territorio comunale, relativamente esiguo rispetto a quelli confinanti di Albisola Superiore, Stella e Varazze, al contrario dei quali

non comprende ampie aree boschive e pascoli, ma occupa solo versanti mai superiori a 300 m s.l.m., vicini alla costa. Sul litorale cellese sfociano il torrente Ghiare, lungo meno di 4 km, e diversi rivi spesso individuabili solo dopo piogge abbondanti. Le due ampie spiagge, a ponente e a levante del promontorio della Crocetta, sono dovute non tanto a depositi alluvionali dei corsi d'acqua, quando ai materiali trasportati dal moto ondoso e a ripascimenti artificiali. Unici terreni pianeggianti il nucleo storico del borgo e la località a levante che porta significativamente il toponimo di Piani.

Gli obiettivi generali, illustrati nel paragrafo precedente, dai quali discende l'esigenza di disciplinare le azioni antropiche per garantire l'equilibrio tra ecosistema ambientale e interventi di urbanizzazione, in modo sostenibile, ovvero in modo da non depauperare le risorse a danno delle generazioni future, si traducono in potenziali effetti significativi sull'ambiente, messi a confronto con gli obiettivi di sostenibilità ai vari livelli nella seguente matrice. Rispetto alla speculazione edilizia degli anni '50 e '60 e allo sviluppo intenso degli anni '70 e '80, che non hanno risparmiato Celle (pur evitando le vere e proprie devastazioni di altri comuni della costa ligure), gli indirizzi pianificatori a tutti i livelli territoriali hanno posto al centro dell'attenzione la tutela ambientale e il rispetto della natura.

Oltre ai rapporti con gli strumenti sovraordinati, il PUC si confronta positivamente anche con gli strumenti di livello locale quali il Piano di Arredo Urbano, il Progetto Colore del centro storico e il Regolamento edilizio comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 25/01/2013.

Nella matrice che segue sono utilizzati i colori per mettere in evidenza le criticità (caselle arancioni) e gli obiettivi congruenti (caselle verdi), mentre in bianco sono lasciate le tematiche che non hanno interferenze.

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ ESTERNI AL PUC		OBIETTIVI GENERALI DEL PUC E LINEE DI SVILUPPO ESSENZIALI				
LIVELLI COMUNITARIO E NAZIONALE	LIVELLI REGIONALI, PROVINCIALE E LOCALE	a) tutela tramite interventi di restauro e recupero dei centri storici, rappresentativi di una cultura materiale di qualità, sia nel tessuto corrente, sia nel connettivo, sia negli immobili di pregio • *disciplina degli interventi con articolato Codice dei Materiali*	b) la razionalizzazione del patrimonio edilizio del XX secolo • *interventi di ristrutturazione e conversione delle colonie Milanesi e Bergamasche* • *disciplina puntuale circa le modalità di intervento e ampliamento per conservare una bassa densità insediativa, modi d'uso del suolo e valori identitari presenti* • *intervento di riqualificazione urbana del complesso Olmo* • *demolizione e ricostruzione edificio sull'Aurelia antistante Olmo* • *promozione della bioedilizia*	c) la valorizzazione delle risorse per promuovere l'economia locale, attraverso il corretto sviluppo e integrazione delle infrastrutture esistenti, delle aree a servizi e delle funzioni produttive e turistico ricettive • *funicolare* • *nuova strada di collegamento Roglio-Cassisi* • *ampliamento degli uffici comunali con il nuovo centro sociale e il riuso della tettoia dell'ex mercatino delle verdure* • *nuovi parcheggi* • *interventi puntuali di rivitalizzazione turistica e sociale* • *interventi misurati di nuova edificazione, in parte E.R.P.*	d) tutela del contesto dei centri urbani ovvero presidio delle aree scarsamente urbanizzate e del territorio non insediabile, imprescindibili per una percezione positiva del paesaggio • *normativa di stretta tutela* • *misure di incoraggiamento delle attività agricole e agrituristiche*	e) la tutela degli assetti vegetazionale, geomorfologico e idrogeologico del territorio, ivi compresa la protezione delle risorse naturali di terraferma e del mare, ricchezza principale per i residenti e per il turismo • *normativa agronomica e geologica* • *conclusione del processo di bonifica dell'ex discarica*
aria, atmosfera e agenti fisici						
Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportano impatti negativi significativi per la salute umana e gli ecosistemi (limiti alle concentrazioni e alle	Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra Approvato con DCR 4/2006. Definisce strategie per	Non interferisce	I grandi interventi (Bergamasche, Milanesi e Olmo) saranno condotti tramite conferenze dei servizi, ma al pari degli	L'obiettivo è volto a ridurre l'uso dell'automobile nel borgo e quartieri limitrofi (grazie a funicolari e navette	Non interferisce	Non interferisce

emissioni) – PAA, COM(2005)446, DM 60/2002. Riduzione emissioni gas serra per i settori produttivi – SNAA Riduzione della perdita di copertura forestale – COM (2007) 2. Per l'UE riduzione 21% rispetto ai livelli del 2005 peri i settori regolati dalla Direttiva 2003/87/CE e per i settori non regolati da tale Direttiva riduzione 10%.	raggiungere o mantenere una buona qualità dell'aria e per ridurre le emissioni che potrebbero alterare il clima; è attuato attraverso programmi di intervento e misure adottati dai comuni interessati Zonizzazione inquinanti decreto ministeriale 60/02; Zonizzazione ozono Comprende l'elenco dei comuni per ciascuna delle 6 classi di zonizzazione definite sulla base delle valutazioni della qualità dell'aria, ottenute da dati misurati dalle stazioni di rilevamento e da dati stimati mediante l'utilizzo della modellistica		interventi di ampliamento o completamento dell'esistente, dovranno essere valutati circa le soluzioni da mettere in campo per non creare sovraccarichi alla viabilità esistente, in modo da scoraggiare l'uso dell'automobile e incentivare quello dei servizi di trasporto pubblico (ferrovia, bus e navette).	pubbliche dai parcheggi) o a ottimizzarne i percorsi (con la nuova strada Roglio Cassisi)		
Rispettare i limiti per i CEM (campo elettromagnetico) imposti dal DPCM 8/07/2003		Non interferisce	L'obiettivo, dove prevede la nuova edificazione residenziale, deve essere verificato rispetto alla prossimità con l'elettrodotto e con le sorgenti di elettrosmog (antenne...)	L'obiettivo, dove prevede la nuova edificazione residenziale, deve essere verificato rispetto alla prossimità con l'elettrodotto e con le sorgenti di elettrosmog (antenne...)	L'obiettivo, dove prevede la nuova edificazione residenziale, deve essere verificato rispetto alla prossimità con l'elettrodotto e con le sorgenti di elettrosmog (antenne...)	Non interferisce
Rispettare i valori limite assoluti di immissione delle sorgenti sonore imposti dal DPCM 14/11/97 in ottemperanza alla L 447/95 fissa– Dir 2002/49/CE, d.lgs 194/2005		Non interferisce	L'obiettivo, dove prevede la nuova edificazione residenziale, deve essere verificato rispetto alla zonizzazione acustica	L'obiettivo, dove prevede la nuova edificazione residenziale, deve essere verificato rispetto alla zonizzazione acustica	Non interferisce	Non interferisce

energia						
Incremento produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, biomassa…) – Direttiva 2009/28/CE, Dlgs 387/2003, Dlgs 28/2011. La quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia da conseguire nel 2020 è pari a 17%. Risparmio energetico e riduzione dei consumi energetici per i settori (civile, industriale, trasporti, servizi…) – SSS, SNAA.	Piano energetico ambientale regionale (P.E.A.R.), approvato con DCR 43/2003 e successivo agg. Obiettivi con DCR 3/2009 Comprende gli obiettivi regionali di settore individuando le azioni necessarie per il loro raggiungimento; in termini cartografici definisce la carta delle aree non idonee alla realizzazione di impianti eolici	L'obiettivo è volto, là dove possibile, a incentivare l'utilizzo delle fonti rinnovabili negli interventi di recupero.	L'obiettivo, dove prevede la nuova edificazione, da un lato determina un incremento del fabbisogno di energia, dall'altro è impostato sia con norme cogenti, sia con raccomandazioni, in modo da incentivare il risparmio energetico, l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili	L'obiettivo, dove prevede la nuova edificazione, da un lato determina un incremento del fabbisogno di energia, dall'altro è impostato sia con norme cogenti, sia con raccomandazioni, in modo da incentivare il risparmio energetico, l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili	L'obiettivo è volto, là dove possibile, a incentivare l'utilizzo delle fonti rinnovabili.	Non interferisce.
acqua						
Per le acque a destinazione funzionale, mantenimento delle caratteristiche qualitative specifiche per ciascun uso (acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, acque idonee alla vita dei pesci, acque destinate alla vita dei molluschi, acque destinate alla balneazione) Direttiva 2000/60/CE, Dlgs 152/2006.	Piano di Tutela delle Acque regionale (P.T.A.), approvato con DCR n.32/09 Comprende la classificazione qualitativa e la definizione degli obiettivi/misure per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei	Non interferisce.	Non interferisce.	Non interferisce.	Non interferisce.	L'obiettivo concorre alla valorizzazione delle risorse idriche
Proteggere, migliorare e ripristinare tutti i corpi idrici sotterranei e prevenire o limitare le immissioni di inquinanti negli stessi- Ridurre in	Piani d'ambito per depurazione e dotazione idrica	Non interferisce	L'obiettivo, dove prevede la nuova edificazione residenziale deve essere verificato	L'obiettivo, dove prevede la nuova edificazione residenziale deve essere verificato	L'obiettivo concorre a migliorare l'equilibrio ambientale, compresi i corpi idrici sotterranei e i torrenti.	L'obiettivo concorre a migliorare l'equilibrio ambientale, compresi i corpi idrici sotterranei e i torrenti.

modo significativo l'inquinamento – Dlgs 152/2006. Le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie devono essere sottoposte prima dello scarico ad un trattamento secondario o equivalente – Dlgs 152/2006			rispetto al fabbisogno d'acqua potabile e alla capacità depurativa degli impianti.	rispetto al fabbisogno d'acqua potabile e alla capacità depurativa degli impianti.		
Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili (risparmio idrico, eliminazione degli sprechi, riduzione dei consumi , incremento di riciclo e riutilizzo) – Dlgs 152/2006	LR 4/2012 – Misure urgenti tutela dell'acque Comprende l'elenco agglomerati interessati da: procedure di contenzioso comunitario; Caso Pilot EU 1973 ENVI; prima verifica comunitaria	Non interferisce	Non interferisce	Non interferisce	L'obiettivo concorre a migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei e a perseguire usi sostenibili dell'acqua e ciclo depurativo, essendo volto anche alla salvaguardia degli aspetti naturalistici e ambientali del territorio	L'obiettivo concorre a migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei e a perseguire usi sostenibili dell'acqua e ciclo depurativo, essendo volto anche alla salvaguardia degli aspetti naturalistici e ambientali del territorio
	DGR 1656 del 29/1/2011 Con la DGR 1656/2011 in riferimento al D.lgs 30/2009 sono stati individuati ulteriori acquiferi (alluvionali e carsici) e rivisti i perimetri degli acquiferi di cui al PTA	Non interferisce	Non interferisce	Non interferisce	Non interferisce	Non interferisce
	Piani stralcio per il bilancio idrico Individuano (tra le altre cose) lo stress idrico per i corpi idrici superficiali nei mesi di minor deflusso	Non interferisce	Non interferisce	Non interferisce	Non interferisce	Non interferisce
	Misure di Salvaguardia relative alla difesa delle coste e degli abitati costieri dall'erosione	Non interferisce	Non interferisce	Non interferisce	L'obiettivo concorre a salvaguardare la costa cellese, essendo volto	L'obiettivo concorre a salvaguardare la costa cellese, essendo volto

	marina, approvate con DCR 29/2009 – vigenti nelle more dell'approvazione del PTAMC (che avviene per ambiti costieri)				alla salvaguardia degli aspetti naturalistici e ambientali del territorio nel più ampio significato del termine.	alla salvaguardia degli aspetti naturalistici e ambientali del territorio nel più ampio significato del termine.
assetto geologico geomorfologico idraulico e idrogeologico, sismica						
Assicurare la tutela e il risanamento del suolo e sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione – Dlgs 152/2006 Utilizzo razionale del suolo per limitare l'occupazione e impermeabilizzazione del suolo - COM(2006)231 tutelare:- la tipicità, la qualità, le caratteristiche alimentari e nutrizionali, nonché le tradizioni rurali di elaborazione dei prodotti agricoli e alimentari a denominazione di origine controllata (DOC), a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG), a denominazione di origine protetta (DOP), a indicazione geografica protetta (IGP) e a indicazione geografica tutelata (IGT);- le aree agricole in cui si	Piani di Bacino (AdB regionale)	Non interferisce	Non interferisce	Non interferisce	L'obiettivo concorre a salvaguardare gli aspetti naturalistici e ambientali del territorio nel più ampio significato del termine.	L'obiettivo concorre a salvaguardare gli aspetti naturalistici e ambientali del territorio nel più ampio significato del termine.

ottengono prodotti con tecniche dell'agricoltura biologica;- le zone aventi specifico interesse agrituristico (D.lgs 228/2001 art. 21)						
rifiuti						
	Piani provinciali					
Ridurre gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti promuovendo in via prioritaria la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti – COM(2005)666, Dir 2008/98/CE, D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 205/2010. Riferito alla produzione di rifiuti urbani totale e procapite e di rifiuti speciali. Gestire i rifiuti nel rispetto della seguente gerarchia: prevenzione; preparazione per il riutilizzo; riciclaggio; recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; smaltimento - COM(2005)666, Dir 2008/98/CE, D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 205/2010 Ridurre la contaminazione del suolo e i rischi che questa provoca – COM(2006)231	DGR 1522 del 16/12/2011 approvazione indirizzi regionali in materia di gestione rifiuti urbani. Descrive lo stato attuale e le prospettive di medio e lungo periodo del comparto RSU	Non interferisce.	L'obiettivo, dove prevede la nuova edificazione, determina un incremento nella produzione di rifiuti.	L'obiettivo, dove prevede la nuova edificazione, determina un incremento nella produzione di rifiuti.	Non interferisce.	Non interferisce.

biodiversità						
Contribuire a evitare la perdita di biodiversità - SEB2020 e SNB Incrementare il contributo dell'agricoltura e della silvicoltura al mantenimento e al rafforzamento della biodiversità - SEB2020 Attuazione integrale delle direttive Habitat e Uccelli - SEB2020 Combattere le specie esotiche invasive - SEB2020 Preservare e ripristinare gli ecosistemi e i loro servizi - SEB2020. Garantire l'uso sostenibile delle risorse alieutiche - SEB2020 Ridurre le attività di pesca – SNAA	Misure di salvaguardia per habitat di cui all'Allegato I della direttiva 92/43/CEE ai sensi della L.R. 28/2009 - DGR 1507/2009 e s.m.i. Individua misure di salvaguardia per alcuni habitat in stato di conservazione non soddisfacente in Liguria comprensive del divieto di diminuzione, frammentazione, alterazione degli stessi nell'ambito dei siti della rete natura 2000.	Non interferisce.	L'obiettivo, dove prevede la nuova edificazione, deve essere verificato rispetto agli elementi significativi della Rete ecologica.	Non interferisce.	L'obiettivo è volto a migliorare il rapporto tra l'assetto insediativo e il contesto ambientale di riferimento.	L'obiettivo è volto a migliorare il rapporto tra l'assetto insediativo e il contesto ambientale di riferimento.

1.1.3.1 Interazione con piani e progetti approvati o in corso di approvazione pertinenti livelli territoriali sovraordinati

La variante 2014 è redatta “con la finalità di perseguire un organico controllo degli esiti finali delle trasformazioni urbanistiche in una visione unitaria sotto il profilo degli interessi urbanistici, paesistici, ambientali ed idrogeologici, secondo i dettami del **Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico della Liguria** e del **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Savona**” (art. 4 del Fasc. E/A – Norme di conformità e di congruenza).

In particolare, nelle norme, le parti riquadrate e scritte in grassetto costituiscono "disciplina paesistica" ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 2/5/91 n. 6 e s.m.i. e sono altresì elaborati specifici costituenti "disciplina paesistica": i fascicoli B/A, C/A e D/A e le tavole 1 DF, 2 DF, 3 DF, 4 DF, 5 DF, 6DF/A, 7 DF, 8 DF, 9 DF, 10 DF, 11 DF, 12 DF, 13 DF, 14 DF, 15 DF, 16 DF, 17 DF, 18 DF, 19 DF, 23 SP/A, 24 SP/A, 28 SP/A, 29 SP/A, 30SP/A, 31SP/A, 32 SP/A. In particolare la tav. 29 SP/A sovrappone il P.U.C. variante 2014 agli assetti insediativo, vegetazionale e geomorfologico del P.T.C.P. della Regione Liguria.

Nel quadro programmatico/normativo sopra richiamato e in riferimento agli obiettivi di sostenibilità dei piani sovraordinati e della politica ambientale del Comune di Celle Ligure, la variante 2014 persegue il **principio del "contenimento di ulteriore consumo di suolo"** ovvero si inscrive nello spirito del Piano Unico regionale in via di definizione, da cui consegue di spingere le scelte pianificatorie (e le dinamiche del mercato) al rinnovo e alla riqualificazione della strutture urbana e insediativa esistente.

In generale, già in occasione della precedente variante al P.U.C. di Celle Ligure (variante 2008 vigente, approvata con voto n. 694/2011 del C.T.U.P. di Savona), è emersa una sostanziale coerenza tra le previsioni del Piano Urbanistico Comunale e gli obiettivi del P.T.C. provinciale, ampiamente recepiti e condivisi per quanto riguarda in particolare i seguenti nei quali il territorio di Celle Ligure rientra:

- n. 2 La riorganizzazione del comparto energetico: riconversione industriale, sicurezza, riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e produzione di energia da fonti rinnovabili (strettamente legato al progetto integrato 1);
- n. 3 La riorganizzazione infrastrutturale del corridoio litoraneo (strettamente legato al progetto integrato 2);
- n. 4 Innovazione del sistema turistico costiero (strettamente legato al progetto integrato 2);
- nn. 9-12 (strettamente legati al progetto integrato 5):
  - La valorizzazione del paesaggio: comunità e culture locali, manutenzione del territorio;
  - L'innovazione rurale (nelle aree a monte del territorio comunale), patrimonio culturale, accoglienza e fruizione, nuova imprenditorialità;
  - La costruzione delle aree protette e della rete ecologica;
  - La conservazione dell'ambiente marino costiero secondo le indicazioni dell'Agenda XXI Regionale;
- n. 13 La prevenzione e la riduzione dei carichi ambientali;
- n. 14 Promozione delle condizioni della sicurezza territoriale.

Da quanto emerge dalla relazione sulla VAS, di cui al fascicolo 3 del P.T.C. della Provincia di Savona, il territorio di Celle Ligure è interessato dalle seguenti azioni:

- promuovere la valorizzazione di una rete sentieristica che dalla costa raggiunga le propaggini collinari dell'entroterra, attraverso i nuclei storici, fino a collegarsi con i territori comunali di confine (Stella, Albisola, Varazze) con possibilità di poter arrivare fino al Parco del Beigua;
- promuovere la fruizione del paesaggio e la conservazione dei beni culturali esistenti;
- valorizzare itinerari ed emergenze storiche;
- valutare gli effetti dell'attività turistica sul patrimonio culturale, sulle attività e sulle dinamiche tradizionali della comunità locale;
- favorire le iniziative di valorizzazione delle produzioni tipiche locali, artigianali e gastronomiche, con particolare riguardo alle produzioni provenienti da coltivazioni biologiche a basso impatto ambientale.

La variante del P.U.C. di Celle Ligure appare conforme ai punti sopraelencati.

La conformità delle scelte discende da un'impostazione dei diversi temi di pianificazione urbanistica comunale con gli obiettivi dei progetti integrati PI 1, PI 2 e PI 5 del P.T.C. della provincia di Savona ovvero quelli che interessano anche il territorio di Celle Ligure:

- PI 1 "Progetto integrato per la connessione logistica della Valbormida con la piattaforma dei porti di Savona-Vado e riorganizzazione del comparto energetico",
- PI 2 "Progetto per l'integrazione del porto con le città di Savona e Vado Ligure - Riqualificazione del litorale e del fronte mare nel savonese - Innovazione del sistema turistico costiero - Infrastrutture per la mobilità ed i trasporti" e
- PI 5 "Progetto Integrato per l'innovazione rurale, il patrimonio culturale, l'accoglienza e la fruizione, la nuova imprenditorialità. I sistemi ambientali e le nuove aree protette provinciali. La produzione di energia da biomasse".

Il **PI 1** interessa solo marginalmente Celle Ligure, anche se in realtà con una indicazione progettuale molto importante e di non immediata realizzazione per la portata e l'impegno economico e ingegneristico: essa riguarda la viabilità; il progetto integrato prevede su tutto il territorio comunale il riutilizzo dell'attuale carreggiata a mare dell'autostrada A10 come nuova Aurelia, in modo da ridurre il traffico sull'Aurelia attuale, e la costruzione di una nuova carreggiata autostradale.

La variante al P.U.C. nella cartografia 1:5.000 della struttura del piano non riporta il tracciato di quest'ultima non essendo ancora stato redatto il progetto esecutivo dell'infrastruttura a livello provinciale che, come indicata sulla tavola del progetto integrato PI 1 in scala 1:25.000, non può essere riportata a scala dettagliata se non con una grafia simbolica essendo da studiare l'impatto idrogeologico e l'assetto orografico dei lunghi tratti in galleria e dei viadotti.

I temi che si riferiscono al progetto integrato **PI 2** sono: la mobilità e le infrastrutture del corridoio costiero; la riqualificazione del litorale e del fronte a mare del Savonese; l'innovazione del sistema turistico a Savona e nel levante savonese, con l'indicazione dei fondali di interesse naturalistico.

Oltre a riprendere nel dettaglio i temi sviluppati nel PI 1, a proposito della mobilità, il PI 2 prevede la riqualificazione dei percorsi, con piste ciclabili, parcheggi di interscambio con il TPL (*trasporto pubblico locale*), accessi al mare, tutela delle risorse naturalistiche e dell'ambiente marino e costiero, funzioni ricreative e turistiche, attività sportive e all'aria aperta per tutto il litorale savonese. In particolare per Celle Ligure, indica il "*recupero delle ex colonie con nuove funzioni prevalentemente turistico ricettive e di servizi, finalizzato anche al potenziamento degli impianti sportivi*". L'ex sede ferroviaria è già stata convertita a Celle quale passeggiata lungomare; il P.T.C. inoltre conferma l'esistente "impianto nautico minore", come risulta classificato il complesso dell'alaggio barche realizzato all'ingresso ovest del paese.

Le previsioni del P.U.C collimano con il P.T.C. provinciale anche per le tre tavole degli assetti ambientale, paesistico e idrogeologico del PI 2.

Il progetto integrato **PI 5** tratta l'innovazione rurale, il patrimonio culturale, l'accoglienza e la fruizione, la nuova imprenditorialità, i sistemi ambientali e le nuove aree protette provinciali, nonché la produzione di energia da biomasse.

Il progetto indica le ***unità di paesaggio***: il Comune di Celle Ligure ricade nella ***SV 2 "Celle-Varazze"*** per le quali sono indicati fra l'altro (con livello di efficacia: *orientamento*[1]):

- la riqualificazione del fronte a mare;
- la tutela dell'ambiente marino e costiero e la fruizione del litorale tra "le Albisole" e Varazze;

e nella ***SV 5 "le Stelle"*** con le seguenti indicazioni:

- fruizione delle risorse naturalistiche lungo i corsi d'acqua;
- integrazione tra entroterra e ambito costiero;
- recupero dei percorsi storico-etnografici e dei sentieri, miglioramento della viabilità locale;
- recupero delle emergenze e dei sistemi di manufatti emergenti: centri storici e nuclei di matrice rurale;
- definizione e controllo della qualità insediativa e dell'inserimento paesistico-ambientale per gli interventi residenziali e di ricettività turistica nello spazio rurale;
- valorizzazione dei punti panoramici;
- potenziamento delle relazioni con Sassellese e Beigua, miglioramento della viabilità, dell'accessibilità ai sentieri, recupero della viabilità locale di mezza costa con funzioni di fruizione e percezione turistica;
- valorizzazione della ristorazione nel territorio interno con offerta complementare al turismo costiero;
- recupero e realizzazione di itinerari e sentieri per la fruizione del paesaggio del versante a mare;
- mantenimento delle colture e delle attività silvo-pastorali.

[1] Il P.T.C. si attua attraverso i piani integrati e una serie di norme; i livelli di efficacia sono così stabiliti:
a)-previsioni di **orientamento** ad efficacia propositiva;
b)-previsioni di **indirizzo e coordinamento** con efficacia direttiva;
c)-**prescrizioni** che impongono ai Comuni l'adeguamento dei rispettivi piani;
d)-**prescrizioni che stabiliscono vincoli preordinati** alla realizzazione di opere pubbliche che comportano una prevalenza immediata sulle previsioni dei piani comunali.

Nel rafforzamento delle connessioni costa - sistema dei boschi dell'entroterra, le previsioni del P.U.C., anche in questo progetto, concordano con il P.T.C. provinciale.

In merito al PI 5, si possono avanzare alcune considerazioni: da un lato si prefigurano scenari di sviluppo legati ad insediamenti di attività parallele nel settore agrituristico, fattorie didattiche, agricoltura biologica per alcune coltivazioni; dall'altro non si possono ignorare i fattori di criticità di natura finanziaria dovuta a scarsi investimenti e flussi economici limitati. L'età media dei coltivatori piuttosto alta trova poca propensione all'innovazione e all'introduzione di nuove tecnologie e di sviluppo aziendale.

Altro aspetto da considerare è legato alla contrazione delle superfici agricole utilizzate a causa della scarsa remunerabilità dei prodotti agricoli e zootecnici in genere, con una progressiva perdita dei caratteri di ruralità, la conseguente avanzata dei fenomeni di rinaturalizzazione da parte degli ecotipi forestali e i possibili e frequenti fenomeni di dissesto idrogeologico dovuto alla mancanza delle sistemazioni collinari.

Per quanto riguarda invece le superfici boschive è altrettanto chiaro che l'abbandono delle più comuni pratiche agronomiche porta l'accentuarsi di fenomeni di rischio quali incendi e propagarsi di patologie.

Eppure l'entroterra cellese presenta il vantaggio della vicinanza della costa e delle province piemontesi di Alessandria e Cuneo, attrattive dal punto di vista dell'agriturismo e del turismo gastronomico.

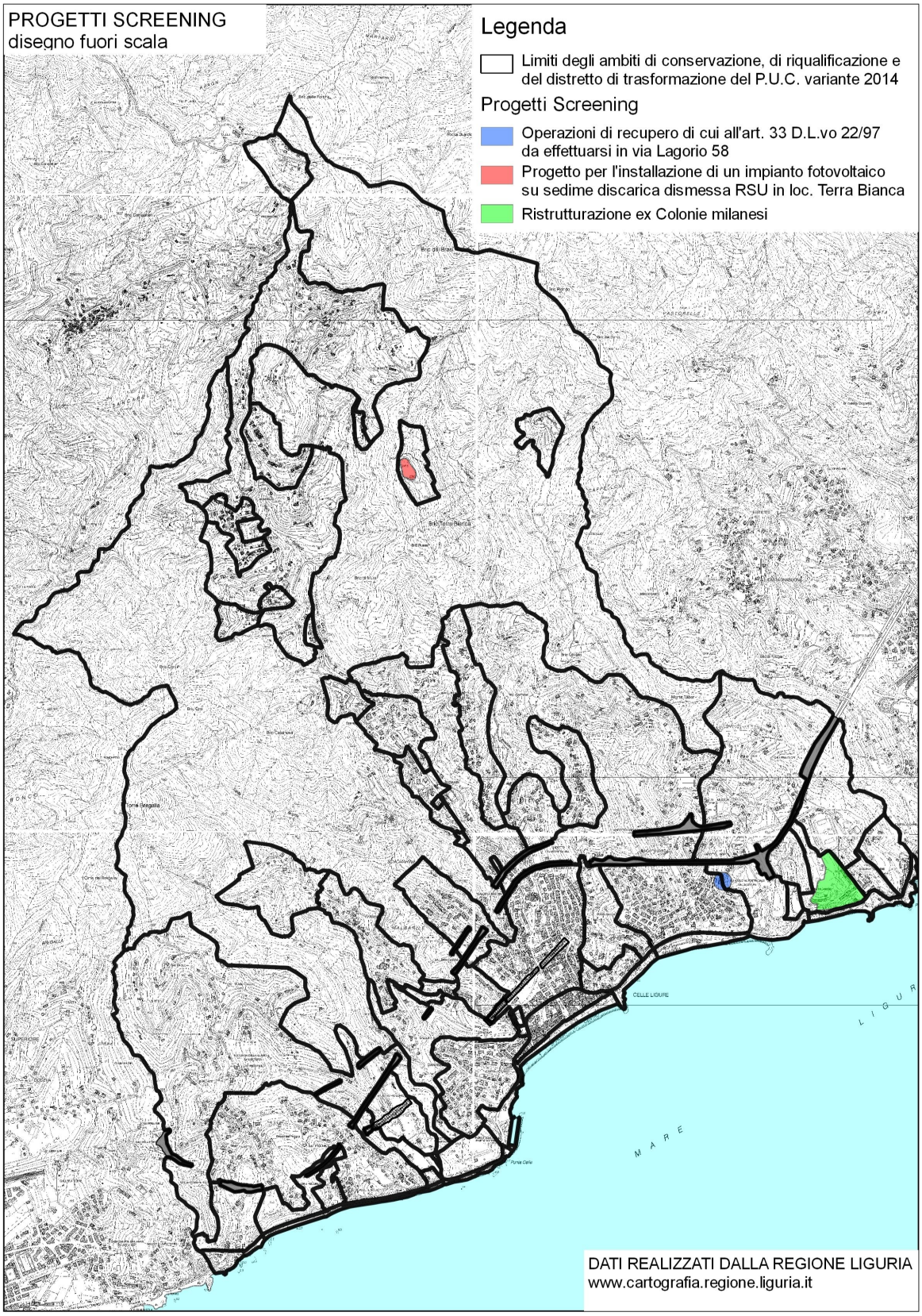
Il P.U.C. di Celle Ligure favorisce lo sviluppo agrituristico, la tutela dei sentieri e il presidio agronomico e forestale attraverso le norme di cui agli artt. 38; 53; 60; 62 e al titolo VI - Norme agro-forestali.

Per quanto riguarda le indicazioni del P.T.C. provinciale è stata eseguita anche l’analisi delle aree del territorio comunale che presentano criticità idrauliche e geologiche in riferimento al vigente Piano di Bacino Sanda.

Le aree con criticità di tipo idraulico e di tipo geologico sono trattate nelle norme geologiche (titolo V del Fascicolo D/A Norme di conformità e congruenza del P.U.C. variante 2014).

1.1.3.2 Presenza di progetti o piani che sono stati assoggettati a VIA/SCREENING/VAS/IPPC

Per quanto concerne i piani e progetti assoggettati a VIA/SCREENING/VAS/IPPC, come risulta nelle Carte Tematiche “Progetti VIA nazionali“ e “Progetti VIA regionali” della cartografia regionale finalizzata alla redazione dei PUC, non esistono piani particolareggiati né progetti sottoposti a VIA, ma risultano tre progetti sottoposti a Screening areale.


PROGETTI SCREENING
disegno fuori scala
Legenda
Limiti degli ambiti di conservazione, di riqualificazione e del distretto di trasformazione del P.U.C. variante 2014
Progetti Screening
Operazioni di recupero di cui all'art. 33 D.L.vo 22/97 da effettuarsi in via Lagorio 58
Progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico su sedime discarica dismessa RSU in loc. Terra Bianca
Ristrutturazione ex Colonie milanesi
CELLE LIGURE
MARE
LIGUR
DATI REALIZZATI DALLA REGIONE LIGURIA
www.cartografia.regione.liguria.it

DATA_ATTO	NUMERO_ATTO	TIPO_ATTO	PARERE_FIL	PARERE	ESITO	RIFERIMENT	PROPONENTE	DESCRIZION	TIPO_VIA	CODICE_TIP	TIPO_PROCE	CODICE_T_1	ID_PROGETT	NUMERO_PRA	ID	SCALA_ACQUI	BASE_ACQUI
25/11/2010	3763	Decreto dirigente	E:/Progetti/SiraViaVas.Repository/Screening.2553[17-08-2011]/450 - Fotovoltaico Celle Ligure.pdf	450 - Fotovoltaico Celle Ligure.pdf	no VIA con prescrizioni	l.r. n. 38/98-3-3a)	Comune di Celle Ligure	Progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico su sedime discarica dismessa RSU in loc. Terra Bianca nel Comune di Celle Ligure SV	-		Screening	1	2553	450	542	1:5000	CTR
08/10/1999	1133	Delibera	E:/Progetti/SiraViaVas.Repository/Screening.48[17-08-2011]/047 - crosais.pdf	047 - crosais.pdf	no VIA con prescrizioni	l.r. n. 38/98-3-11b)	Ditta Crosa Michele	Operazioni di recupero di cui all'art. 33 D.L.vo 22/97 da effettuarsi in via Lagorio 58 - Celle Ligure (SV)	-		Screening	1	48	047	20	1:5000	CTR
13/01/2012	106	Decreto dirigente	E:\Progetti\SiraViaVas.Repository\Screening.5735[09-02-2012]\S472b_DECR.106-2012colonie	S472b_DECR.106-2012colonie milanesi celle_0929.pdf	no VIA con prescrizioni	l.r. n. 38/98-3-11j)	GHV Spa	Ristrutturazione ex Colonie milanesi a Celle Ligure	-		Screening	1	5735	472b	611	1:5000	CTR

			milanesi celle_0929.pdf														

Lo screenig relativo alle "Operazioni di recupero di cui all'art. 33 D.L.vo 22/97 da effettuarsi in via Lagorio 58" non risulta in Comune, mentre vi risulta, oltre al primo e al terzo della tabella di cui sopra, il PUO degli Arenili, assoggettato a screening della Provincia ai sensi della legge RL 38/1998, per il quale con delib. Giunta RL 1297 del 30/10/2001 si è stabilito il non assoggettamento a VIA salvo le prescrizioni, accettate con delib. G. C. 33 del 15/2/2002; il piano è stato approvato dal Comune di Celle Ligure con delibera C.C. n. 35 del 14/4/2004.

1.1.4 Descrizione del processo partecipativo attivato allo scopo di definire obiettivi e strategie, dei suoi esiti e di come se ne è tenuto conto nella costruzione del PUC nella sua interezza, nell'individuazione degli obiettivi specifici e delle linee di sviluppo della verifica di adeguatezza con contestuale variante 2014

L'Amministrazione di Celle Ligure, nell'avvicendarsi delle legislature comunali dagli anni '90 ad oggi, si è sempre dimostrata sensibile e attivamente impegnata nei processi partecipativi.

Per quanto riguarda il Piano Regolatore Generale approvato come Piano Urbanistico Comunale ai sensi della legge RL 36/1997 con delib. n. 302 del 6/12/1999 del Presidente della Giunta Regionale della Liguria, dal 1995 alla stesura definitiva furono condotte consultazioni a tutti i livelli per diffondere in modo inequivocabile il cambiamento di rotta rispetto alla pianificazione degli anni '80, caratterizzata da previsioni quantitative di espansione indiscriminata sul territorio e l'intenzione dell'amministrazione di impostare gli obiettivi sul recupero edilizio, la razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente, per la salvaguardia del paesaggio. Si svolsero incontri e dibattiti tra forze politiche di maggioranza e di minoranza, le associazioni cellesi, gli albergatori e gli altri soggetti turistico economici e sociali, nove assemblee pubbliche (distribuite variamente nel centro storico, ai Piani e nelle frazioni) che registrarono il coinvolgimento di circa 250 persone, cui si estese la possibilità di produrre contributi scritti; ne pervennero 40, tutti vagliati e, ove non in contrasto con la legislazione o con gli interessi più generali della collettività, accolti insieme ai suggerimenti emersi nel corso della consultazioni con Italia Nostra, con il Cai e la Comunità Montana.

Circa l'attuale aggiornamento pianificatorio, sono stati indetti nel febbraio 2012 dodici incontri pubblici per promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa del paese, discutere del PUC e delle esigenze delle diverse zone, con convocazione appositamente indirizzata alle associazioni cellesi e ai professionisti cellesi (architetti, ingegneri, geologi e geometri). L'amministrazione ha potuto cogliere quindi un quadro completo dei desiderata degli abitanti di tutte le frazioni, del centro storico e delle aree raggruppate secondo la toponomastica locale.

In merito all'ambito 26DC, ex colonie bergamasche, si ricorda che è stato oggetto di una recente esperienza di partecipazione tramite dibattito pubblico ai fini dell'individuazione di destinazioni d'uso condivise; si citano i materiali consultabili sul sito http://www.scegliecelle.it/ e il documento riassuntivo, predisposto al termine del dibattito pubblico a cura della Commissione di garanzia in collaborazione con il dipartimento di scienza della politica e sociologia dell'università di Firenze. Con la deliberazione del Consiglio comunale n.10 del 22 Marzo 2011, l'Amministrazione comunale ha di fatto assunto "l'impegno "istituzionale" della volontà consiliare di assumere nella propria massima considerazione quelli che sarebbero stati i risultati del dibattito pubblico, facendone la base per gli adempimenti che dovrà adottare nei confronti sia dell'ipotesi progettuale per le Ex Colonie Bergamasche, sia dei privati che la propongono."

In sintesi, è emerso che la riqualificazione delle Bergamasche sconfina dalla proprietà immobiliare di riferimento. Si è passati da un'ipotesi ipercongressuale a un'ipotesi di turismo legato a "vocazioni" sportivo culturali dell'area, senza tralasciare l'idea di un'offerta ricettiva connessa a molteplici offerte di funzioni terapeutiche, di assistenza e riabilitazione. Invece del centro congressi si è parlato di: una piscina, nuove dotazioni sportive, quali una casa della cultura e una discoteca, parcheggi, urbani, periurbani, pertinenziali, interrati e a raso, una nuova viabilità e mobilità complessiva per il paese etc.

1.1.5 Descrizione dello stato di attuazione del corrispettivo di PUC vigente

La verifica di adeguatezza con contestuale variante 2014 (art. 45 legge urbanistica regionale n. 36/1997 e s.m.i.) il cui iter si è avviato con la presente richiesta di consultazione/scoping, si può confrontare con lo stato di attuazione del piano vigente, ovvero della variante 2008 del PUC.

Con riferimento alle tipologie di intervento registrate negli anni dal 2008 al 2013 dal settore urbanistica e edilizia privata dell'amministrazione comunale, si rileva che la maggiore attività edilizia e le conseguenti modificazioni dell'assetto insediativo si sono registrate prevalentemente nei centri abitati sulla costa, con il recupero dei sottotetti ai sensi della legge RL 24/2001 (cospicui anche negli anni precedenti il 2008) e con l'applicazione della legge RL 49/2009 "Piano Casa", quest'ultima in deroga al piano urbanistico comunale.

Dal punto di vista del peso insediativo, sono due gli interventi puntuali più significativi: 1.728 mq ad opera della "Nuove Costruzioni Coop" nel 2008 e 1.300 mq complessivi ad opera della "Cooperative Terrenin" nel 2013.

mq	costruzioni ex novo	recupero sottotetti	ampliam.	ampliam. 8 mq	accorpam. con asserv.	Piano Casa
2008	1728,46	267,87	0	156,73	651,22	-
2009	0	134,48	0	80,00	0	0
2010	0	289,08	48,01	160,00	0	138,21
2011	0	303,25	0	119,60	0	273,31
2012	0	284,57	0	24,00	0	188,63
2013	1300,00	0	0	0	0	0
totale	**3028,46**	**1279,25**	**48,01**	**540,33**	**651,22**	**600,15**

Il totale dal 2008 al 2013 è di **6147,42 mq** complessivi realizzati rispetto ad una previsione nel piano del 2008 di **14.618 mq** (incremento di Sr) in cui in ogni caso non erano conteggiate le quote relative al recupero dei sottotetti (1.279,25 mq), al Piano Casa (600,15 mq) e agli ampliamenti una tantum (540,33 mq).

1.1.6 Indicazione della sussistenza di SGA e rapporto del piano con i contenuti del sistema gestionale

Come si legge nel documento dell'Assessore alla Pianificazione, Edilizia e Bilancio del Comune circa l'opportunità di adeguare lo strumento urbanistico generale vigente[2] nel quadro socioeconomico attuale: "Nell'ottica del processo ambientale intrapreso dal Comune di Celle Ligure in questi anni, le modifiche che saranno apportate risponderanno appieno al processo di Agenda XXI ed ai contenuti della Carta di Aalborg alla quale il Comune aderì nel 2004, il tutto nell'ottica del processo sostenibile."

Dal 2 novembre 2000 il Comune è certificato Uni En Iso 14001[3] mettendo in atto una politica ambientale molto determinata ed esemplare; si è dotato di un **Sistema di Gestione Ambientale (SGA)** di visibilità internazionale, per concretizzare l'interesse verso l'ambiente, consapevole che la valorizzazione e la corretta gestione dal punto di vista ambientale del territorio comunale intero sono "*la ragione stessa di vita della popolazione che vi risiede e svolge la propria attività lavorativa in quanto il suo successo turistico è indissolubilmente legato alla* ***qualità della vita*** *che il turista vi può condurre*"; che "*la corretta gestione del territorio ed il* ***controllo dei comportamenti dei suoi abitanti (residenti e turisti)*** *nelle diverse attività che vi si svolgono sono un fattore determinante per lo sviluppo sostenibile secondo i principi di Agenda 21 di cui tutti i* ***cittadini vogliono essere attori e fruitori responsabili***"; infine che la qualità dei servizi va progettata anche in senso ecologico... (fonte: http://www.comunecelle.it politica ambientale).

Le ragioni che hanno spinto un Comune, in cui l'industria è pressoché assente, a dotarsi di un sistema così articolato sono legate alla volontà lungimirante di promuovere un turismo sostenibile che salvaguardi la bellezza del paesaggio e della natura anche nell'interesse delle generazioni future.

Il turismo ha numeri in crescita e impatti pesanti sul territorio (quali la possibile diminuzione dell'identità sociale e culturale dell'area ospitante, l'aumento della produzione dei rifiuti, l'aumento del consumo di beni primari e di risorse quali acqua ed energia, la modificazione e distruzione degli ecosistemi costieri e marini, la perdita di Biodiversità, gli impatti estetici e visivi, l'inquinamento del suolo e dell'acqua, la congestione e l'inquinamento acustico, l'aumento della domanda di mobilità, il lavoro nero e/o minorile e la prostituzione); pur non producendo direttamente "materiali inquinanti", esso utilizza le risorse ambientali come principale materia prima per la propria funzione produttiva, le stesse che hanno forza attrattiva.

Le azioni fondamentali sono: "il controllo della pianificazione territoriale; un migliore scaglionamento delle vacanze estive; la gestione del traffico privato; la diversificazione dell'offerta turistica; l'attuazione e il controllo severo delle norme ambientali riguardanti il rumore, l'acqua potabile e le acque di balneazione, le acque reflue e le emissioni atmosferiche, regole rigide per le nuove costruzioni e lotta all'edilizia abusiva, la

[2] adottato il 29/5/1997 da parte del Consiglio Comunale e approvato con decreto n. 302 del 6/12/1999 dal Presidente della Giunta Regionale come "Piano Urbanistico Comunale" ai sensi della legge R.L. 36/1997 allora appena varata e tuttora vigente.

[3] Quarto in Italia dopo Capri, Jesolo e Varese Ligure.

sensibilizzazione e l'educazione della popolazione locale e dei turisti; l'istruzione e la formazione professionale delle persone direttamente coinvolte nell'amministrazione delle zone interessate, ridurre la produzione dei rifiuti, aumentare il territorio sottoposto a protezione; tutelare le specie minacciate e la diversità biologica; adeguare le infrastrutture fognarie e depurative ai criteri normativi; proteggere la qualità dei suoli come risorsa limitata e non rinnovabile per la produzione di cibo e di altri prodotti e come ecosistema per gli altri organismi viventi; difendere il suolo dai processi di erosione e di desertificazione; consolidare, estendere e qualificare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico, paesaggistico delle aree depresse."

La certificazione riguarda tutti i servizi comunali, lo stato dell'aria e dell'acqua, lo smaltimento dei rifiuti, la mobilità ed i trasporti, e la tutela del paesaggio. L'ente certificatore è il Det Norske Veritas - DNV, che ha avuto ed avrà il compito di stabilire se il Comune è da considerarsi a norma con le disposizioni internazionali in materia e quindi certificabile.

Scopo generale del SGA è quello di assicurare che gli impatti ambientali diretti e indiretti connessi alle attività svolte in un territorio comunale e sulle quali l'amministrazione ha il dovere e il potere di gestione o di controllo (inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo, rumorosità, rifiuti ecc.) siano effettivamente limitati e che il sistema stesso sia messo in condizioni di fronteggiare adeguatamente anche situazioni di emergenza.

Sulla base di un'analisi ambientale iniziale, è stata formulata la politica ambientale del Comune attraverso la quale l'amministrazione si impegna, con un atto pubblico, a prevenire e a ridurre le criticità presenti sul territorio, indicando al riguardo specifici obiettivi che vengono poi quantificati con traguardi definiti attraverso programmi ambientali, nei quali sono definiti chiaramente anche il complesso delle responsabilità di esecuzione, le modalità degli interventi, le risorse necessarie e i tempi di svolgimento.

L'intero sistema finora descritto confluisce nel Manuale di Gestione Ambientale, che descrive i contenuti del SGA e ne evidenzia la conformità alla norma UNI EN ISO 14001. Al termine di questo iter si colloca la certificazione del Sistema da parte dell'ente terzo accreditato (DNV), a cui spetta il ruolo di controllo sulle procedure adottate sugli interventi previsti e mediante anche visite ispettive in loco, il cui esito positivo ha portato all'ottenimento della certificazione in data 2 novembre 2000.

Il rispetto degli standard assunti e il mantenimento del certificato - che ha validità triennale con possibilità di rinnovo al superamento di un nuovo iter di valutazione - sono garantiti attraverso verifiche periodiche effettuate dall'organismo di certificazione. Il controllo periodico (ogni 9 mesi) implica un miglioramento continuo, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, il raggiungimento dei traguardi, la revisione della politica, il monitoraggio così come indicato nel manuale del SGA e nelle procedure.

Il certificato "è valido per i seguenti campi applicativi: Amministrazione comunale attraverso la pianificazione, la gestione e il controllo diretto del territorio. Gestione diretta del patrimonio immobiliare del Comune, dei servizi cimiteriali, della manutenzione della rete di fognatura, del verde pubblico e delle strade. Gestione della discarica esaurita. Gestione indiretta delle attività di raccolta e trasporto rifiuti, delle attività di approvvigionamento idrico e distribuzione acqua potabile, dell'attività di depurazione dei reflui fognari, dell'illuminazione pubblica, delle attività di spazzamento strade e manutenzione spiagge".

Il SGA è stato inoltre progettato e strutturato in forma propedeutica al riconoscimento EMAS[4], registrato il 21 ottobre 2004, e ne sono la prova l'analisi ambientale iniziale, le numerose comunicazioni al pubblico e misure analoghe o correlate (quali i corsi di educazione ambientale nelle scuole, le iniziative per la sensibilizzazione della popolazione sui temi ambientali - raccolta differenziata, amianto, fondali marini e salvaguardia della biodiversità, elettrosmog, scarichi idrici etc. -), l'elaborazione di un patto territoriale nel quale viene sancito l'impegno del Comune di Celle Ligure a proseguire l'opera di elaborazione dell'Agenda 21 locale.

Dal 2004 al 2013 è registrato Emas avendo attivato un efficace Sistema di Gestione Ambientale, che rende ancora più forti e partecipati gli obiettivi di una pianificazione urbanistica di alto livello ecologico. Nel 2014 tale registrazione decade a causa dell'impossibilità di garantire una raccolta differenziata superiore al 65% sul totale dei rifiuti: tale difficoltà nasce, come nei Comuni adiacenti, per il mancato smaltimento dell'umido che andrebbe portato a uno dei biodigestori del Piemonte meridionale (provincia di Alessandria) con notevoli costi di trasporto che renderebbero esosa la tassa sui rifiuti (v. punto 2.1.9 del presente Fascicolo).

[4] **Eco-Management and Audit Scheme** (**EMAS**) è uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale. Scopo prioritario dell'**EMAS** è contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile, ponendo in rilievo il ruolo e le responsabilità delle imprese (fonte: Wikipedia).

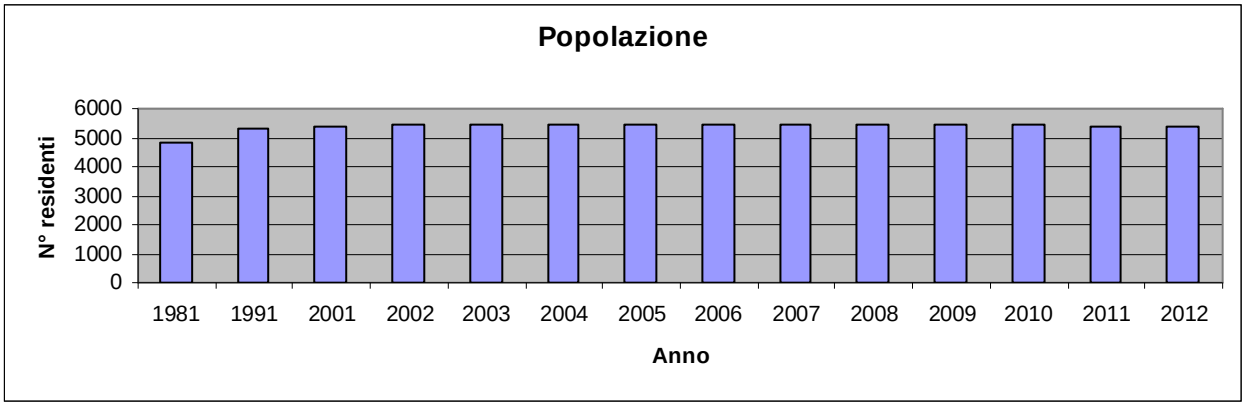
1.2 Scenario socio-economico di riferimento, descrizione sintetica della Struttura e della Normativa del Piano

1.2.1 Aspetti socioeconomici

1.2.1.1 Popolazione

Come tutti i Comuni costieri liguri, anche Celle ha conosciuto un periodo di grande attività edilizia, con la costruzione di molte seconde case e con il sorgere di nuovi insediamenti abitativi nelle zone periferiche. Il grafico sottostante illustra l'andamento demografico degli ultimi anni, evidenziando un discreto incremento dal 1981 al 2001 e il successivo stabilizzarsi del numero di residenti dal 2001 ad oggi (fonte: Dichiarazione ambientale 2012-2015 rev. 2 del 05 settembre 2012).

La popolazione nel 2013 è pari a 5.282 residenti nel Comune di Celle Ligure (dato fornito dall'Ufficio Anagrafe del Comune), ma il dato più consistente è la presenza fluttuante, legata al turismo, stimata in 29-30.000 unità annue.

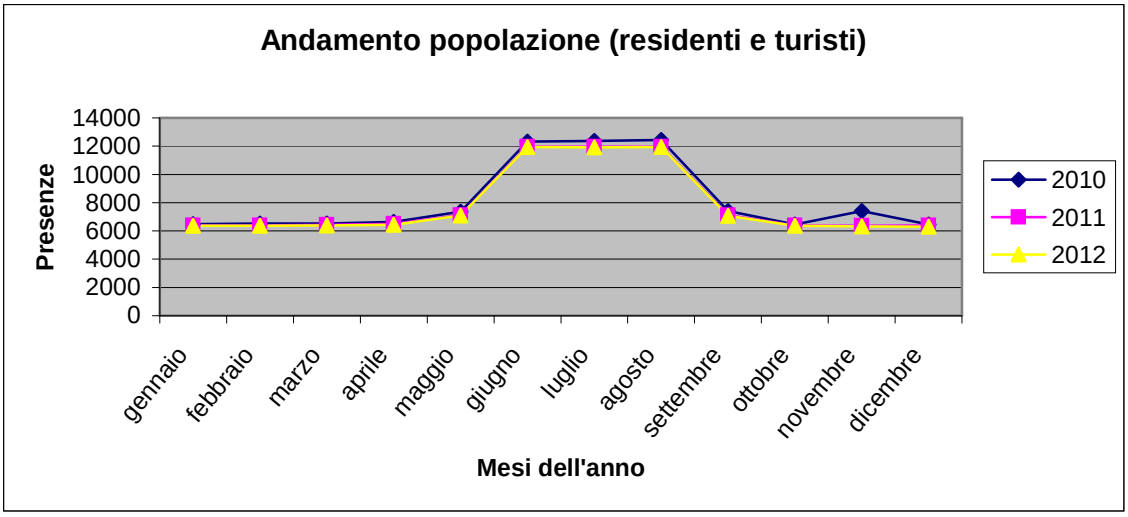


Nella seguente tabella (fonte: Dichiarazione ambientale 2012-2015 rev. 2 del 05 settembre 2012) si riporta la distribuzione della popolazione residente nel centro e nelle frazioni al 31/07/2012.

	Maschi	Femmine	Totale	
CENTRO	513	641	1154	(21%)
SANDA	506	510	1016	(12%)
PECORILE	249	251	500	(9%)
CASSISI	241	257	498	(9%)
BOSCHI	292	337	629	(19%)
FERRARI	175	181	356	(7%)
COSTA	191	200	391	(7%)
PIANI	277	316	593	(11%)
NATTA	119	140	259	(5%)
	2563 (47%)	2833 (53%)	5396	

La tabella e il grafico sottostanti esplicitano l'andamento mensile della popolazione sul territorio comunale, che evidenzia nei mesi estivi il raddoppiarsi degli abitanti dovuto all'occupazione delle seconde case. L'andamento della popolazione è stimato sulla base di un calcolo inserito in apposita procedura di sistema, che tiene conto dei dati della popolazione residente forniti dall'Ufficio Anagrafe, di quelli sul turismo forniti dalla Provincia di Savona e dalle seconde case fornite dall'Ufficio Tributi. E' consolidata una maggior presenza nel periodo primavera – estate (fonti: "Dichiarazione ambientale 2012-2015 rev. 2 del 05 settembre 2012", nel seguito citata brevemente "Dichiarazione ambientale 2012-2015", e "Aggiornamento Dichiarazione Ambientale 2012-2015 rev. 0 del 12 giugno 2013", nel seguito citato brevemente "Aggiornamento 2013").

Mesi	**Popolazione**		
	2010	**2011**	**2012**
gennaio	6486	6398	6365
Febbraio	6535	6397	6364
Marzo	6519	6424	6390
Aprile	6647	6491	6434
Maggio	7354	7109	7101
Giugno	12330	11962	11939
Luglio	12373	11963	11927
Agosto	12440	11966	11941
Settembre	7406	7124	7070
Ottobre	6452	6396	6359
Novembre	7406	6365	6318
Dicembre	6452	6382	6306



1.2.1.2 Sistema economico

Le attività più significative nel territorio comunale di Celle sono quelle legate al commercio e ai servizi turistico ricettivi.

CONSISTENZA DELLE UNITA' LOCALI NEL COMUNE DI CELLE LIGURE PER SETTORE ECONOMICO

Situazione al 31 marzo 2014

Settore	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	45
C Attività manifatturiere	39
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	1
F Costruzioni	80
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	142
H Trasporto e magazzinaggio	16
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	114
J Servizi di informazione e comunicazione	3
K Attività finanziarie e assicurative	15
L Attività immobiliari	22
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	12
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	8
P Istruzione	0
Q Sanità e assistenza sociale	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	48
S Altre attività di servizi	14
X Imprese non classificate	6
TOTALE	**567**

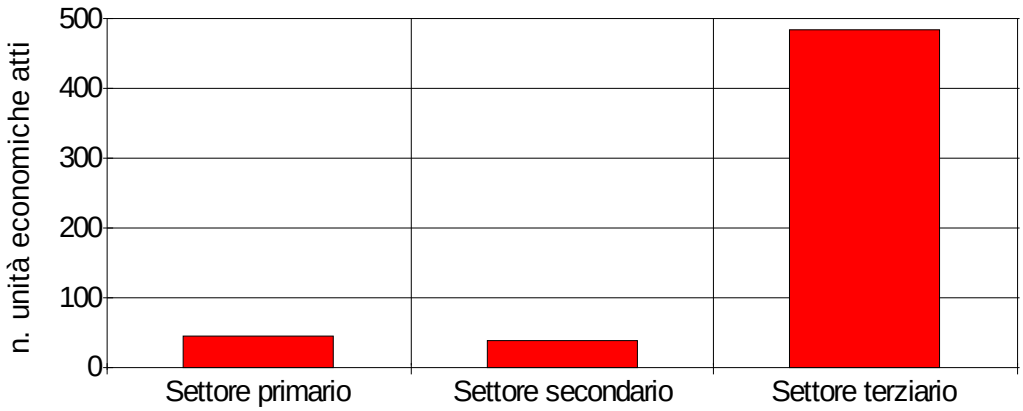
Fonte: Infocamere.

Come risulta dalla tabella soprastante, la Camera di Commercio di Savona (Ufficio Studi e Statistiche, Banche Dati) non fornisce i dati relativi agli addetti, ma solo quelli relativi alle attività per settori economici.

Una nostra rielaborazione visualizza la netta preponderanza del settore terziario nell'economia cellese:

Settore	Attive
Settore primario	45
Settore secondario	39
Settore terziario	483

N. unità economiche attive



I dati analitici sono forniti dalla Provincia, nelle seguenti tre tabelle, che mostrano purtroppo dal 2001 al 2011 una diminuzione sia delle unità economiche attive, sia dei rispettivi addetti.

Tab. Comune di Celle Ligure. Unità locali ed addetti per settori e comparti di attività economica. Confronto Censimenti 2001 e 2011

	numero unità attive		numero addetti	
Settori e comparti	**2001**	**2011**	**2001**	**2011**
agricoltura, silvicoltura e pesca	**0**	**1**	**0**	**1**
coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	0	1	0	1
attività manifatturiere	**37**	**36**	**200**	**126**
industrie alimentari	9	10	24	42
industria delle bevande	0	1	0	1
confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia	2	1	2	1
industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	2	1	2	1
fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2	3	7	6
fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	4	3	12	8
fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	2	0	5	0
fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	2	1	8	16
fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	4	1	87	1
fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	1	0	15
fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	1	28	18
altre industrie manifatturiere	5	7	6	7
riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	4	6	19	10

	numero unità attive		numero addetti	
Settori e comparti	**2001**	**2011**	**2001**	**2011**
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	**1**	**0**	**1**	**0**
attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti recupero dei materiali	1	0	1	0
costruzioni	**64**	**55**	**112**	**83**
costruzione di edifici	14	2	32	0
ingegneria civile	1	0	3	0
lavori di costruzione specializzati	49	53	77	83
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	**136**	**116**	**293**	**267**
commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	5	5	24	30
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	32	31	67	54
commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	99	80	202	183
trasporto e magazzinaggio	**19**	**11**	**38**	**20**
trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	16	9	20	13
magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	2	1	7	1
servizi postali e attività di corriere	1	1	11	6
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	**77**	**74**	**200**	**228**
alloggio	30	22	91	68
attività dei servizi di ristorazione	47	52	109	160
servizi di informazione e comunicazione	**5**	**6**	**9**	**9**
attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	0	1	0	1
telecomunicazioni	0	1	0	2
produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	3	3	3	3
attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	2	1	6	3
attività finanziarie e assicurative	**12**	**11**	**23**	**26**
attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	4	4	13	18
attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	8	7	10	8
attività immobiliari	**16**	**23**	**23**	**34**
attività immobiliari	16	23	23	34
attività professionali, scientifiche e tecniche	**33**	**45**	**45**	**69**
attività legali e contabilità	8	9	15	12
attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	4	4	4	4
attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	8	17	9	22
ricerca scientifica e sviluppo	0	2	0	2
pubblicità e ricerche di mercato	0	2	0	17
altre attività professionali, scientifiche e tecniche	11	8	15	9
servizi veterinari	2	3	2	3
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	**8**	**7**	**17**	**11**
attività di noleggio e leasing operativo	2	2	3	4

	numero unità attive		numero addetti	
Settori e comparti	**2001**	**2011**	**2001**	**2011**
attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	1	0	2
attività di servizi per edifici e paesaggio	1	2	3	3
attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	5	2	11	2
istruzione	**2**	**0**	**10**	**0**
istruzione	2	0	10	0
sanità e assistenza sociale	**11**	**19**	**15**	**30**
assistenza sanitaria	11	19	15	30
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	**28**	**29**	**66**	**53**
attività creative, artistiche e di intrattenimento	4	5	5	5
attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	24	24	61	48
altre attività di servizi	**22**	**13**	**31**	**19**
riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	2	1	2	2
altre attività di servizi per la persona	20	12	29	17
Totale	**471**	**446**	**1083**	**976**

Fonte: Elaborazioni Oml su dati Istat Censimento delle attività produttive anni 2001 e 2011

Tab. Comune di Celle Ligure. Unità locali ed addetti per classe di addetti. Confronto censimenti 2001 e 2011

	Unità locali		Addetti	
Classe addetti	**2001**	**2011**	**2001**	**2011**
0 addetti	0	11	0	0
1 addetti	260	239	260	239
2 addetti	107	91	214	182
3-5 addetti	74	73	262	262
6-9 addetti	18	23	128	163
10-15 addetti	9	5	112	62
16-19 addetti	1	4	18	68
20-49 addetti	1	0	28	0
50-99 addetti	1	0	61	0
Totale	**471**	**446**	**1.083**	**976**

Fonte: Elaborazioni Oml su dati Istat Censimento delle attività produttive anni 2001 e 2011

Tab. Stima dell'occupazione alle dipendenze nel comune di Celle Ligure. Numero dei contratti avviati e non cessati. Periodo gennaio-marzo 2014.

Sezione di attività economica	gen-14	mar-14
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	7	9
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	11	12
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	3	2
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	23	24

ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	5	20
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	46	66
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	37	38
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	17	21
ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	6	6
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	71	80
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	22	25
ATTIVITÀ SVOLTE DA FAMIGLIE E CONVIVENZE	3	4
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	93	103
COSTRUZIONI	28	29
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	4	7
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1	2
ISTRUZIONE	56	55
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	21	24
NON DEFINITA	285	281
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	36	46
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	11	16
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	44	47
TOTALE	830	917

Fonte: Elaborazioni OML su dati SIL

Sono presenti molte attività a dimostrazione della spiccata vocazione turistica del paese, legata soprattutto alla balneazione. Circa tre quarti delle spiagge sono date in concessione dal Comune agli stabilimenti balneari, le restanti sono spiagge comunali attrezzate di servizi igienici, spogliatoi, docce e bar, oppure libere. Tutte hanno i servizi igienici collegati alla rete fognaria.

Si riportano i dati forniti dalla Provincia (2014) relativi alle strutture ricettive:

Strutture ricettive	
n. 23 alberghi	n. 929 posti letto
n. 2 residenze turistico alberghiere	n. 165 posti letto
n. 9 agriturismo, affittacamere e B&B	n. 58 posti letto
n. 1 campeggio per n. 40 piazzole	n. 160 persone ospitabili
n. 1 parco per vacanze per n. 17 piazzole	n. 68 persone ospitabili

Si riporta nella tabella sottostante un quadro riassuntivo di altre strutture presenti sul territorio (fonte: Dichiarazione ambientale 2012-2015).

Ristorazione *
n. 41 bar e pub

n. 52 ristoranti, friggitorie
Infrastrutture turistiche
n. 20 stabilimenti balneari privati
n. 2 spiagge libere attrezzate
n. 2 spiagge libere
n. 1 approdo turistico (Cala Cravieu) per imbarcazioni fino a 8 metri

* calcolati sulla base delle licenze concesse e compresi quelli inseriti negli alberghi e negli stabilimenti balneari

L'Amministrazione è impegnata nello sviluppo di un turismo sostenibile attento ad eventi sportivi, anche in collaborazione con i Comuni del comprensorio. E' riportato nella seguente tabella un elenco delle infrastrutture sportive e ricreative presenti sul territorio (fonte: Dichiarazione ambientale 2012-2015).

Infrastrutture sportive e ricreative			
n. 1 palazzetto dello sport	n. 1 campo da calcio	n. 1 stadio comunale	n. 1 bocciofila
n. 2 palestre	n. 1 pista da pattinaggio	n. 2 campi da pallavolo	n. 1 campo da minigolf
n. 9 percorsi attrezzati			

1.2.1.3 Patrimonio immobiliare, abitativo e non

Il turismo è prevalentemente familiare e si stima la presenza di circa 3300 seconde case (pari al 56% del patrimonio immobiliare residenziale cellese), che restano vuote per la maggior parte dall'autunno alla primavera compresi.

Ai nuclei storici è riservata una cura particolare nel piano urbanistico, grazie all'integrazione e all'aggiornamento, nei suoi elaborati grafici e scritti, degli elementi desunti dai piani attuativi di recupero dei centri storici basati sulla ricognizione scrupolosa in campagna della tipologia e delle condizioni manutentive degli edifici ai fini di indicare per ciascuno gli interventi possibili, tenendo conto della conoscenza degli elementi e delle tecnologie costruttive, che è confluita nella redazione del titolo "Codice dei materiali" nel fascicolo delle norme.

DATI 2013 (desunti dagli atti a disposizione degli uffici Tributi, Anagrafe, Polizia Municipale e Urbanistica forniti dai rispettivi funzionari responsabili)	
Numero degli abitanti residenti	5282
Numero degli alloggi	5861
Numero di case occupate dai residenti	2562
Numero medio di abitanti residenti per alloggio	2,06
Stima del numero medio di turisti per alloggio	3
Percentuale del numero di alloggi vuoti	56%

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

Questa parte del documento ha la finalità di:

- definire lo stato, le tendenze e criticità delle componenti ambientali e antropiche pertinenti al piano.

- descrivere le modalità con cui i risultati del percorso di formazione, delle valutazioni sullo stato dell'ambiente e degli indirizzi stabiliti dalla normativa e dai P/P che interessano l'area di competenza del Piano saranno tradotti in obiettivi di sostenibilità.

- stabilire delle linee di sviluppo tali da garantire la coerenza interna del Piano.

2.1 Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente, definizione di obiettivi specifici e dei relativi target quali-quantitativi, individuazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente

Si riportano nella seguente tabella le attività tecnico operative connesse ad aspetti ambientali e gli uffici responsabili dell'Amministrazione comunale (fonte: Dichiarazione Ambientale 2012-2015).

ATTIVITA'	SERVIZIO INCARICATO
Controllo qualità acque sotterranee	Ambiente
Gestione degli scarichi idrici di origine fognaria	Lavori Pubblici
Gestione della mobilità urbana	Polizia Municipale
Qualità delle acque bianche	Lavori Pubblici e Polizia Municipale
Gestione delle zone critiche del territorio comunale ai fini ambientali	Sistema Gestione Ambientale, Urbanistica, Lavori Pubblici e Polizia Municipale
Gestione del servizio di raccolta rifiuti e del servizio di nettezza urbana	Ambiente
Gestione delle fonti di radiazioni elettromagnetiche	Sistema Gestione Ambientale
Gestione delle emergenze ambientali	Polizia Municipale, Lavori Pubblici e Ambiente
Controllo emissioni acustiche e zonizzazione	Ambiente e Polizia Municipale
Protezione suolo e sottosuolo: controllo e monitoraggio della discarica	Ambiente e Lavori Pubblici
Utilizzo del territorio e pianificazione urbanistica	Urbanistica
Gestione patrimonio boschivo e verde pubblico	Ambiente
Controllo acque superficiali (rii) e acque di balneazione	Sistema Gestione Ambientale
Inquinamento atmosferico	Ambiente e Polizia Municipale
Salvaguardia dell'ambiente naturale	Ambiente

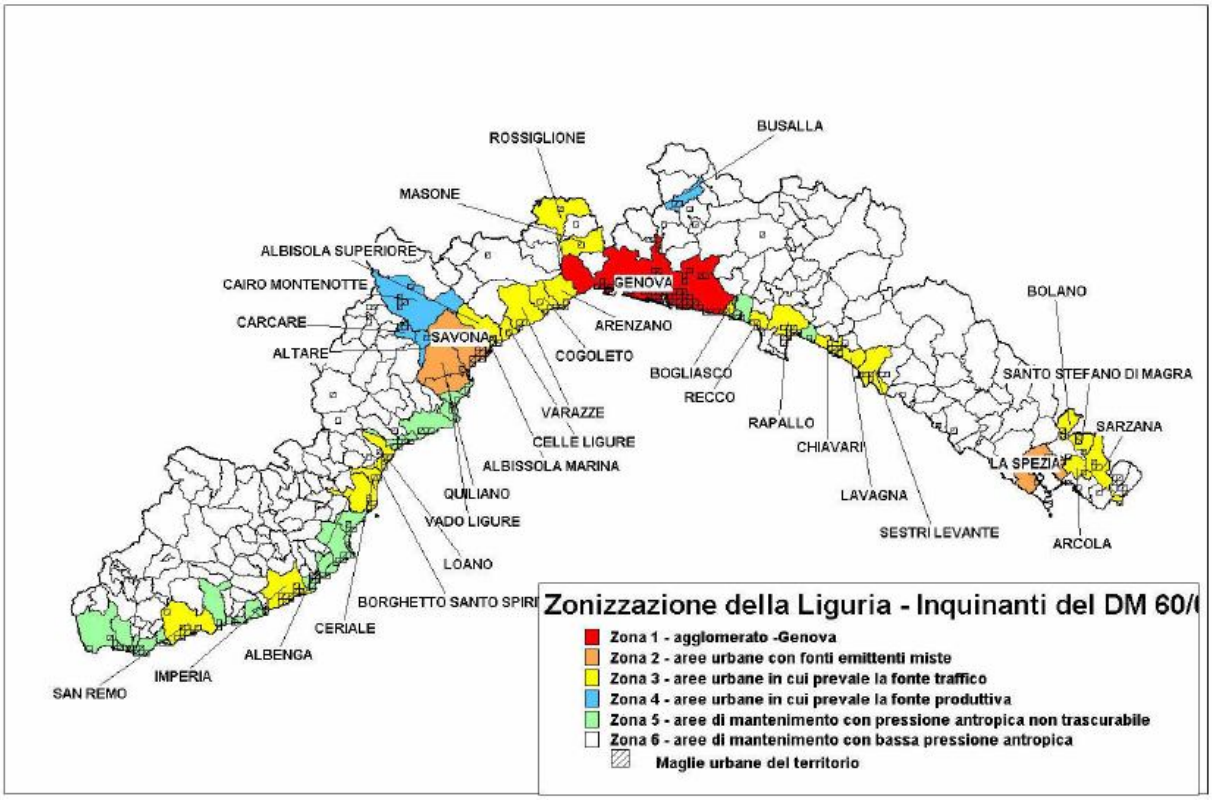
L'Amministrazione mantiene in atto diverse procedure per monitorare gli aspetti e gli impatti ambientali, tramite opportuni indicatori individuati, al fine di valutare le prestazioni ambientali dell'organizzazione. Si riportano nei seguenti paragrafi i dati del passato triennio e completati con quelli in possesso ad agosto 2012. I monitoraggi vengono svolti dall'Arpal - Dipartimento di Savona, con il quale è stata stipulata una convenzione e annualmente viene concordato un programma di controllo ambientale.

2.1.1 Aria e fattori climatici, mobilità

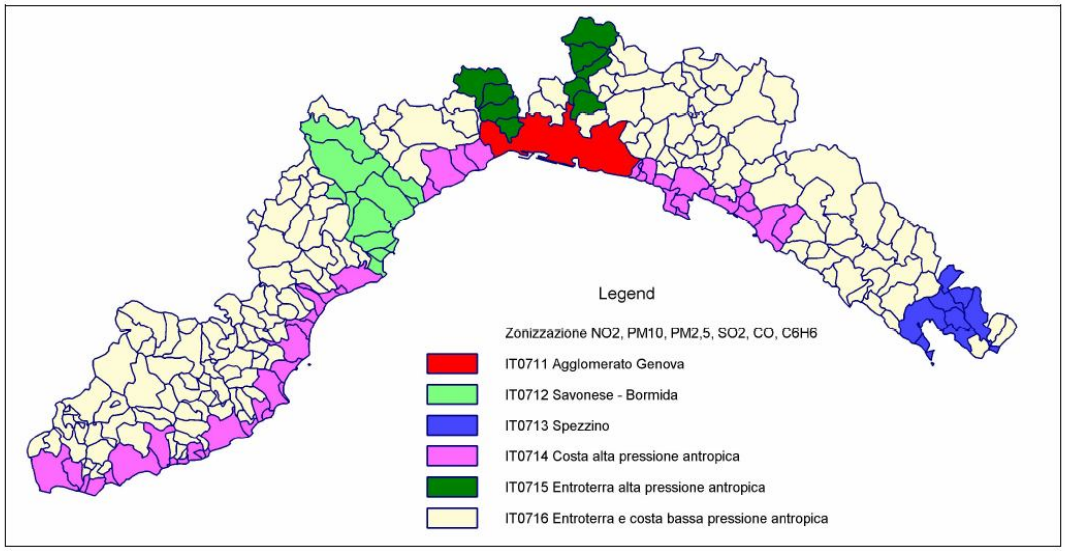
2.1.1.1 Zonizzazione del Piano di risanamento della qualità dell'aria per gli inquinanti SO2, CO, NOx, benzene, PM10 (DM 60/02) e zonizzazione per l'ozono ex Dlgs 183/2004 (zona A o B) che interessano l'area di pertinenza del P/P (fonte: www.ambienteinliguria.it sezione "aria")

Celle Ligure è classificato, ai sensi del DM 60/2002, nella zona 3 (colore giallo): "aree urbane in cui prevale la fonte traffico".

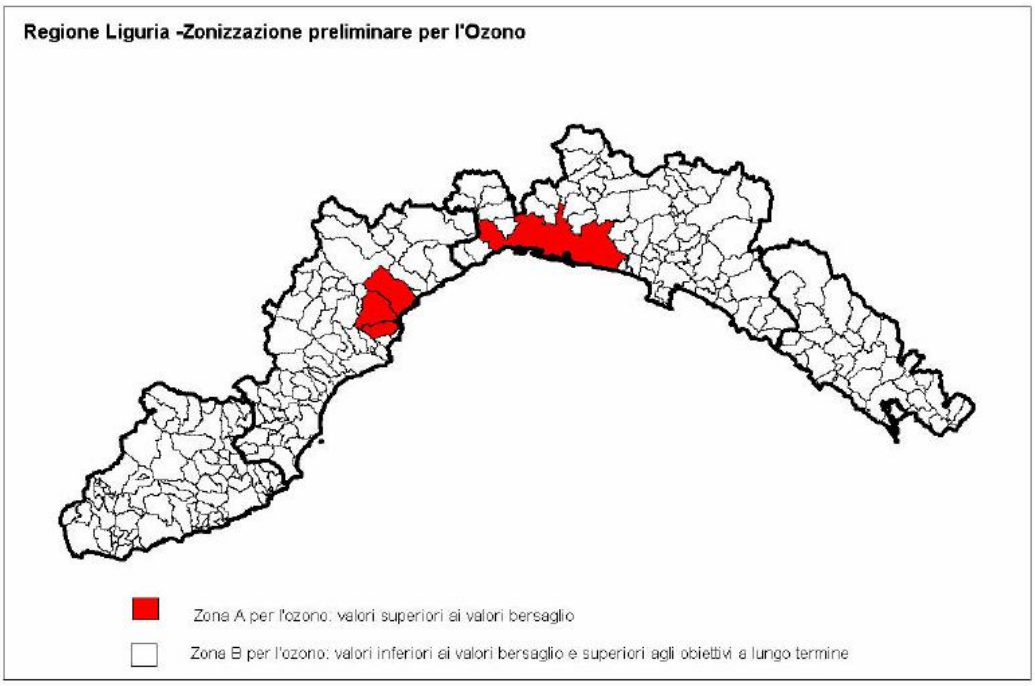
9–Zonizzazione per gli inquinanti del DM 60/02 ai sensi degli art. 8 e 9 del d.Lgs.351/99



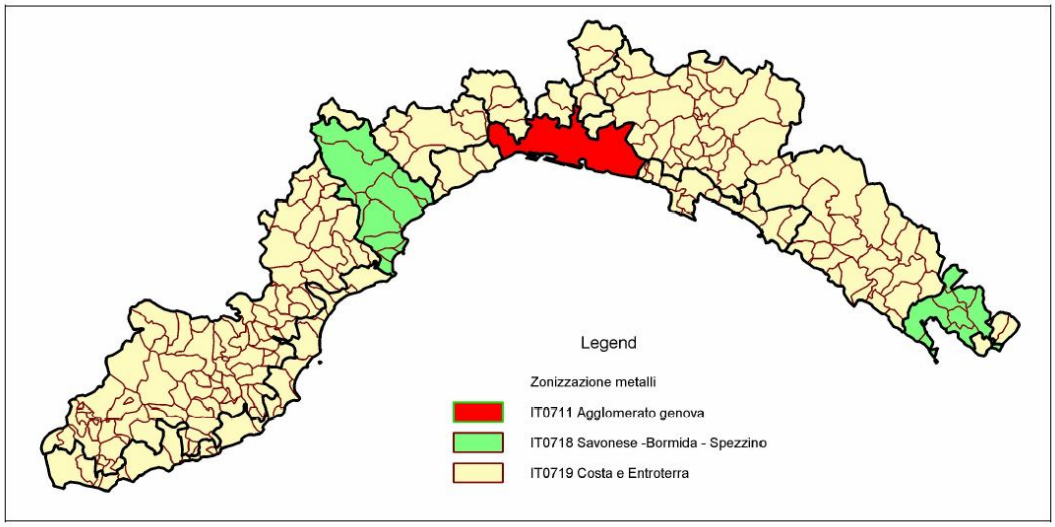
Nella legenda della carta di zonizzazione NO2, PM10, PM2,5, SO2, CO, C6H6, Celle Ligure è catalogato "comune costiero con alta pressione antropica": sigla "IT0714".



Nella carta di zonizzazione dell'ozono invece rientra nella zona B (in cui i valori sono "inferiori ai valori bersaglio e superiori agli obiettivi a lungo termine"):



Celle Ligure è classificato nella zona "IT0719" ("costa e entroterra") nella zonizzazione metalli, con valori alle soglie inferiori:



Si rimanda al sito www. ambienteinliguria.it per la classificazione analitica delle zone aggiornata al 2013: all. 5 del Documento "Zonizzazione del territorio ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e classificazione delle zone per i diversi inquinanti" e "Allegatodgr44_2014" con i dati delle misurazioni.

2.1.1.2 Eventuale presenza e pertinenza di punti di monitoraggio della qualità dell'aria della rete regionale, ed eventuali criticità rilevate - Valutazione annuale della qualità dell'aria (www.ambienteinliguria.it)

Non risultano punti di monitoraggio della qualità dell'aria della rete regionale ("Piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra" della RL, cap. 4 "Riorganizzazione del monitoraggio", fig. 32 a pag. 63):

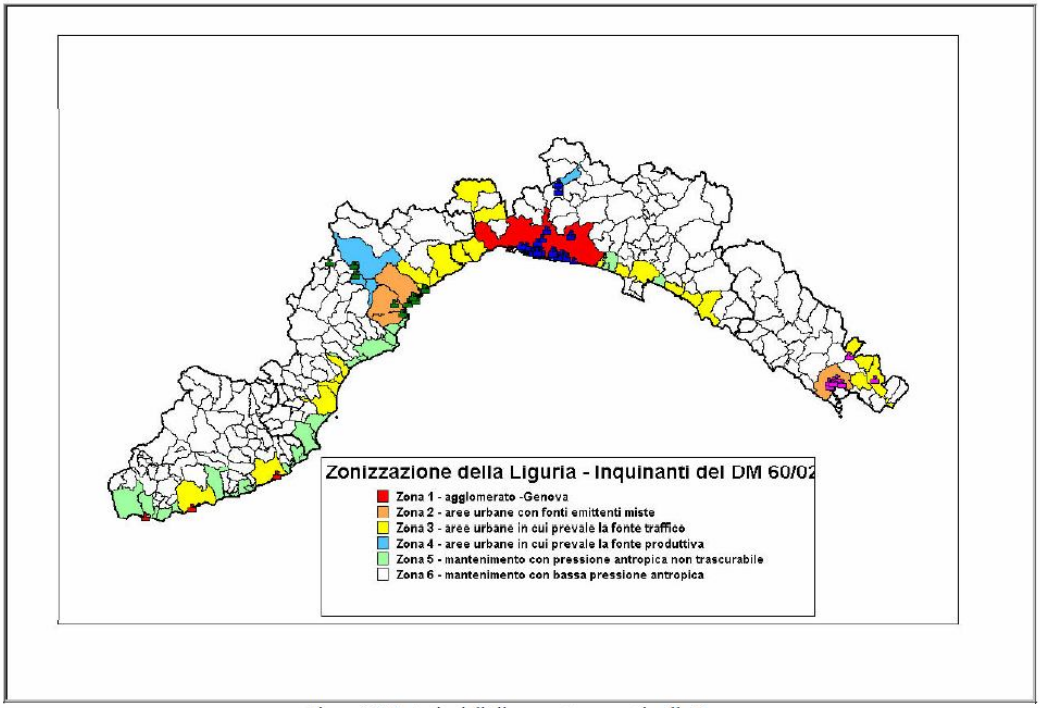


Figura 32 Postazioni di rilevamento presenti nelle Zone

Per quanto riguarda i dati comunali, l'Amministrazione programma in collaborazione con ARPAL le campagne di monitoraggio della qualità dell'aria.

Il principale parametro esaminato (fonte Aggiornamento 2013) è il benzene, la cui fonte maggiore, è data dal traffico veicolare. Il campionamento avviene mediante l'utilizzo di campionatori tipo "radiello", posizionati su supporti per impedire il diretto contatto con eventuali precipitazioni atmosferiche e collocati sulla sommità di pali di sostegno ad un'altezza di circa 2 metri.

Anche nel 2012 sono state eseguite tre campagne i cui dati definitivi sono stati elaborati da Arpal e inviati con relazione finale, conservata presso l'Ufficio Sistema Gestione Ambientale.

Dal 2010, sono aumentate le postazioni da quattro a cinque, e oltre al parametro benzene, sono monitorati i valori di toluene, etilbenzene, m/p-xilene e o-xilene, per i quali la normativa non riporta limiti, ma la determinazione della loro concentrazione può dare ulteriori informazioni in merito alla provenienza del benzene.

Le campagne realizzate in primavera, estate ed inverno, tutte di quindici giorni, sono suddivise in modo da rappresentare le variazioni annuali del parametro benzene in atmosfera.

I punti prescelti per le rilevazioni coincidono con i siti monitorati dal 2003 e sono i seguenti:

- Giardino Mezzano, vicino alla Statale Aurelia di ponente, interessata dal traffico veicolare da e verso la città di Savona;

- Località Piani presso la Statale Aurelia di levante interessata dal traffico da/per il casello autostradale e verso levante;

- Scuole Medie in Via Torre/Via Colla interessata dal traffico da/per l'entroterra nonché verso la piccola zona artigianale;

- Ex discarica in Loc. Terrabianca, collocata al di fuori del centro urbano e lontana da sedi viarie;

- Lungomare Colombo, background urbano (nuovo punto).

Nelle pagine successive vengono riportati con tabella e grafici i risultati relativi i cui dati sono desunti mediante formule matematiche ed algoritmi che partendo dal dato relativo alla quantità complessiva rilevata analiticamente per ogni singolo campionatore passivo, restituiscono il valore di concentrazione del parametro monitorato in termini di media rappresentativa del periodo di esposizione.

Dall'analisi dei dati, si denotano concentrazioni più basse nelle postazioni di background rurale e urbano, mentre nelle postazioni di traffico, indipendentemente che siano interessate principalmente dal traffico automobilistico urbano, intercomunale o commerciale, i valori sono, come per altro è lecito aspettarsi, più elevati, essendo il benzene originato dal traffico veicolare ed in particolare dalla diretta emissione da parte dei veicoli a benzina.

Campagna	**Primavera**	**estate**	**inverno**	
Inizio	04/04/2012	07/08/2012	19/12/2012	
Fine	19/04/2012	22/08/2012	03/02/2012	
Postazione	**Concentrazione toluene/benzene [µg/m³]**			Media rapporto toluene/benzene delle 3 campagne
Giardini Mezzano	6.1 / 1.9	11.9 / 1.2	5.8 / 2.4	**5.0**

(traffico ubano)				
Località Piani (traffico ubano)	3.9 / 1.5	12.0 / 1.1	3.7 / 1.9	**5.2**
Scuole Medie (traffico ubano)	5.1 / 1.0	10.5 / 0.9	5.7 / 2.3	**6.2**
Loc. Terrabianca (ex discarica RSU) (background rurale)	0.5 / 0.5	1.6E-02/1.0E-02	0.7 / 0.8	**0.9**
Lungomare Colombo (background urbano) (attiva dal 2010)	0.9 / 0.7	0.6 / 0.3	3.6 / 1.5	**2.0**

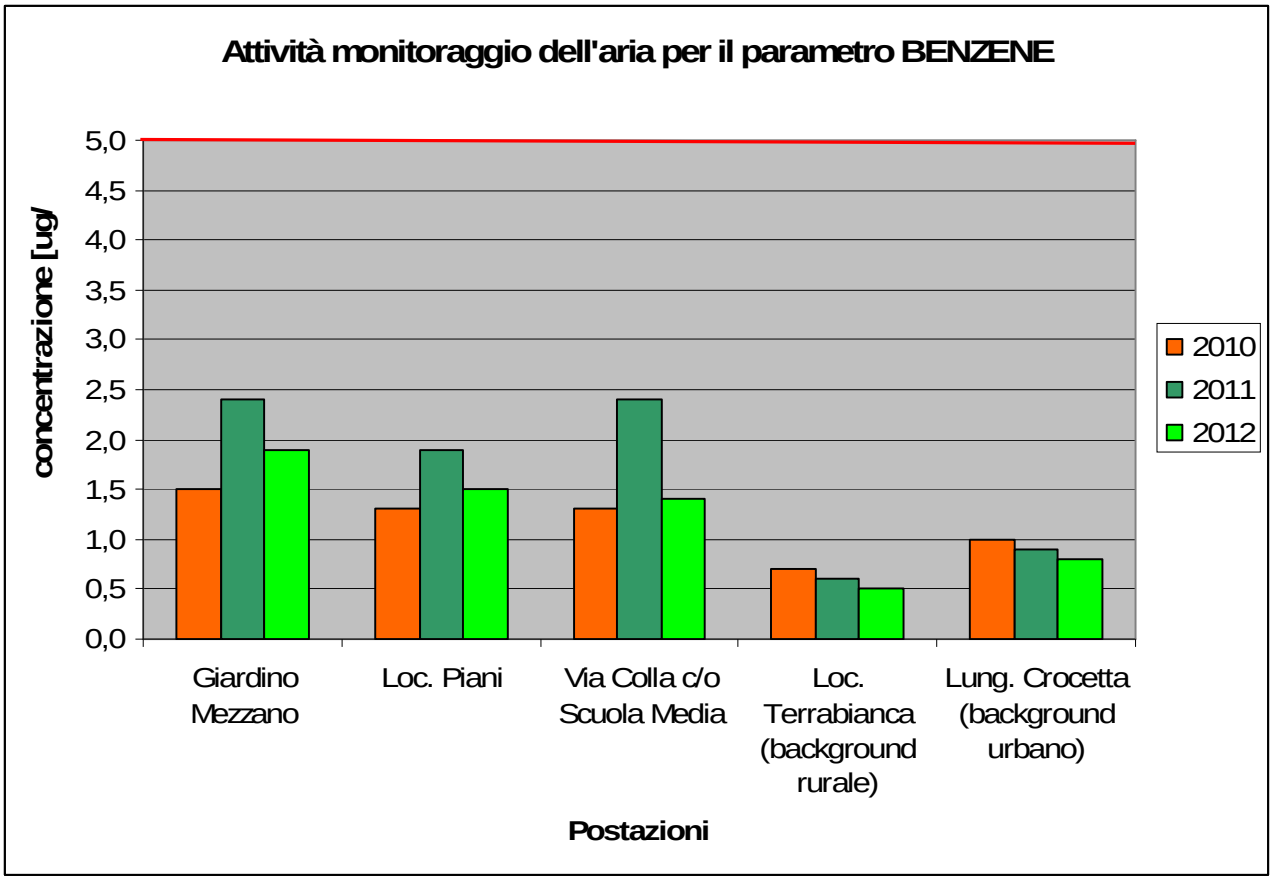
Postazione	**Concentrazione benzene [µg/m3]**			Concentrazione media annuale benzene [µg/m³]
Giardini Mezzano	1.9	1.2	2.4	**1.9**
Località Piani	1.5	1.1	1.9	**1.5**
Scuole Medie	1.0	0.9	2.3	**1.4**
Loc. Terrabianca (ex discarica RSU)	0.9	0.01	0.8	**0.5**
Lungomare Colombo	1.2	0.3	1.5	**0.8**

Si riporta un raffronto degli esiti degli ultimi campionamenti relativi al triennio 2010-2012 (valori medi). I risultati a partire dal 2003, primo anno di avvio dei rilievi, sono inseriti nella Dichiarazione Ambientale 2012-2015.

Raffronto esiti campionamenti dal 2010 al 2012			
Concentrazione media annuale BENZENE µg/m³			
	2010	**2011**	**2012**
Giardini Mezzano	1.5	2.4	1.9
Località Piani	1.3	1.9	1.5
Scuole Medie	1.3	2.4	1.4
Loc.Terrabianca fondo	<0.7	0.6	0.5
Lungomare Crocetta (dal 2010)	1	0.9	0.8

Il valore limite annuale per la protezione della salute umana (DM 60/02, ALL V) dal 01/01/2010 µg/m^3 è pari a **5.**

Segue la rappresentazione grafica.



I dati vanno messi in correlazione con i valori di riferimento riportati dalla vigente normativa in materia di qualità dell'aria. Per il parametro Benzene, dato il metodo di campionamento che da risultati mediati sul lungo periodo, è stato preso a riferimento il "Valore limite su anno civile" All XI del Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa). Tale limite è riferito ad un periodo di mediazione pari a un anno civile ed ha un valore di 5 µg/m3 a partire dal 01/01/2010. Come indicato nel rapporto annuale di Arpal, dall'analisi si evince che nessun valore rilevato risulta al di sopra del limite di legge previsto. Osservando le medie delle tre campagne del 2012, si registra un riallineamento in termini di concentrazione a quanto rilevato nel 2010 e negli anni precedenti (ad eccezione dell'anno 2008 i cui dati sono riportati nella Dichiarazione Ambientale 2012-2015 in cui si sono rilevati valori medi massimi da quando questo parametro viene monitorato sul territorio comunale).

Si rileva che nelle postazioni di maggiori criticità dal punto di vista della circolazione stradale (Giardini Mezzano, Località Piani e Scuole Medie), pur non essendosi riscontrati valori medi per campagna superiore al limite annuale, i valori medi annuali sono risultati sempre più elevati che nelle postazioni di background rurale ed urbano (Località Terrabianca e Lungomare Crocetta).

Pur non evincendosi elementi di criticità, la qualità dell'aria del centro abitato di Celle Ligure è interessata dalla presenza del traffico veicolare e pertanto, pur in presenza di un trend tendenzialmente

stabile (su valori inferiori alla metà del limite), solo particolari ed importanti modifiche alla circolazione ed alla viabilità potranno determinare modificazioni significative.

Ad aprile 2013 si è svolta la prima campagna primaverile.

2.1.1.3 Caratteristiche del trasporto pubblico locale e della mobilità sostenibile (percorsi ciclopedonali, etc.) allo stato attuale e di previsione

Il Comune di Celle Ligure è servito dai treni regionali della linea Genova Ventimiglia con stazione ferroviaria a due passi dal mare e vicinissima allo stabilimento della Olmo e al centro storico; da bus ACTV interurbani della linea Savona Varazze con fermate lungo l'Aurelia; da navette, in alcuni casi stagionali, che uniscono il litorale alle frazioni in collina o che uniscono alle spiagge e al centro storico i parcheggi ubicati vicino al casello autostradale o presso gli ingressi orientale e occidentale del territorio comunale.

Non esistono percorsi ciclabili significativi, ma una lunga passeggiata costiera pedonale continua (dal Comune di Albisola Superiore a quello di Varazze), in parte ricavata sul terrapieno ferroviario della prima linea ormai trasferita a monte, e gran parte del centro storico è pedonale o zona di traffico limitato. La sentieristica è molto articolata (vedere paragrafo 2.1.4).

La previsione più significativa è la funicolare che sarà realizzata dalla zona di San Sebastiano (all'ingresso occidentale del centro storico, sul mare) al quartiere residenziale di ville in collina vicino alla Pineta Bottini; tale intervento intende ripristinare le stazioni di partenza e di arrivo nonché il tracciato di un impianto analogo già esistente nel XX secolo).

2.1.1.4 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato ed agli esiti del percorso partecipativo

Dalle misurazioni effettuate, pur non evincendosi elementi di criticità, la qualità dell'aria del centro abitato di Celle Ligure risulta interessata dalla presenza di un intenso traffico veicolare; in assenza di particolari e importanti modifiche alla circolazione e alla viabilità (come sarebbe il declassamento della carreggiata autostradale mare quale Aurelia di scorrimento) difficilmente potrà subire modificazioni/miglioramenti significativi. La variante al P.U.C. in merito alla viabilità non introduce modifiche tali da incidere sulla qualità dell'aria.

L'altra fonte significativa di emissioni nocive in atmosfera è quella generata dagli impianti di riscaldamento, la cui riduzione è promossa attraverso le politiche ambientali incentivanti sia l'impiego di fonti rinnovabili di energia, sia gli interventi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici (sistemi solari passivi). Si ricorda a proposito l'adesione del Comune di Celle Ligure (con delib. C.C. n. 44 del 25/10/2012 e sottoscrizione del Sindaco del 29/12/2012) al "Patto dei Sindaci", iniziativa lanciata dalla Commissione Europea che impegna a ridurre del 20% le proprie emissioni di gas serra al 2020 attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP). Il SEAP del Comune di Celle Ligure è stato approvato dal C.C. con delib. n. 47 del 28/11/2013 e, inoltre, l'Amministrazione ha aderito al Protocollo d'Intesa promosso dalla RL con le province[5] e le città liguri[6] e approvato con DGR n. 1404 del 23/11/2012 per il supporto

[5] Tutte quattro le province liguri sono state ufficialmente riconosciute dalla Commissione Europea "strutture di supporto al Patto dei Sindaci".

all'attuazione del "Patto dei Sindaci". Ciò comporta, a livello comunale, la redazione del'inventario base delle emissioni, del SEAP e di un Rapporto biennale che include attività di monitoraggio e verifica delle misure intraprese per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, metano etc. per promuovere uno sviluppo sostenibile del comparto energetico e le filiere produttive locali della cosiddetta "green economy".

Si citano nel seguito gli obiettivi e rispettivi traguardi, tratti dall'Aggiornamento 2013 e tutti compatibili con la variante 2014 del PUC, che hanno ricadute dirette nel ridurre le emissioni di CO2 (indicatore europeo n. 2 "Contributo locale al cambiamento climatico globale" e n. 5 "Qualità dell'aria all'esterno a livello locale") e che riguardano anche il successivo punto 2.1.8 (energia) della presente relazione:

Emissioni in atmosfera

Obiettivo: Riduzione delle emissioni generate da impianti di riscaldamento e da veicoli automobilistici

Traguardo 1: Monitoraggio ambientale

Traguardo 2: Incremento dell'uso di energie alternative-rinnovabili e/o a ridotto impatto ambientale

Traguardo 3: Introduzione nuovi strumenti di programmazione di politiche energetiche

Programmi	**Tempi**	**Indicatori**	**Risorse**	**Stato attuazione**
Analisi del parametro benzene con tre campagne stagionali	Dicembre 2012 Dicembre 2013		Finanziato con risorse proprie spesa corrente	Per l'anno 2013, si sono svolte le campagne primavera, estate e inverno. Non sono state registrate criticità. Per il 2013 si è svolta la campagna primaverile in coincidenza di consueto con il periodo delle festività pasquali
Installazione di impianti fotovoltaici presso il rilevato ferroviario	Luglio 2012		Richiesto un finanziamento regionale pari a € 144.000,00 per il quale si è in attesa di risposta	I lavori sono terminati. Gli uffici stanno seguendo le pratiche per il GSE. In attesa di collaudo
Realizzazione di quattro impianti fotovoltaici presso il Palazzetto dello Sport, la copertura delle tribune del campo sportivo, l'ex magazzino comunale e il Piazzale degli Alpini	Agosto 2012		Importo lavori Euro 2.350.000,00	I lavori sono terminati
Realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la ex discarica comunale in Loc. Terrabianca	Dicembre 2012		Importo lavori Euro 1.240.000,00 Definizione ancora in corso per la chiusura della pratica legata al piano di	In attesa della certificazione del Corpo Forestale di Savona sul percorso da fuoco dell'ex discarica per concludere la Conferenza dei Servizi

[6] Una cinquantina di Comuni liguri all'inizio del 2013.

			caratterizzazione con la Provincia di Savona	
Adesione al PATTO DEI SINDACI in collaborazione con la Provincia di Savona e Are Liguria	Dicembre 2012		€ 10.000,00 finanziato con risorse proprie bilancio corrente	Il Comune ha aderito al patto dei Sindaci, in collaborazione con la Provincia di Savona
Redazione Piano d'azione per l'energia sostenibile (SEAP) Comunale in collaborazione con la Provincia di Savona e Are Liguria	Dicembre 2013			Siglata convenzione con la Provincia di Savona e i Comuni aderenti
Audit energetico di quattro stabili comunali nell'ambito della convenzione con Azzero CO2	Dicembre 2012	N° **4** stabili oggetto di indagine	€ 4.000,00 finanziato con risorse proprie bilancio corrente	Realizzato sul campo sportivo, il palazzo comunale, la scuola media e la scuola elementare
Installazione impianto per l'energia solare presso la scuola elementare	Dicembre 2012 Aprile 2013		€ 24.000,00 cofinananziato dal Ministero dell'Ambiente	A luglio 2012 si è svolta la gara per la progettazione e realizzazione, rivolta a società ESCO. Nell'autunno 2012 sono stati affidati i lavori. La consegna è avvenuta nel mese di marzo 2013.
Convocazione incontri pubblici per la promozione di gruppi di acquisto solare in collaborazione con Azzero CO2 rivolti ai cittadini e agli amministratori di condominio	Ottobre 2012	N° **2** incontri	Finanziato con risorse proprie bilancio corrente	Programmati per l'autunno. Inviata informativa agli amministratori di condominio. E' nato in collaborazione con Legambiente un gruppo di acquisto per l'installazione di pannelli fotovoltacici presso le abitazioni private

2.1.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

2.1.2.0 Acque marine di balneazione

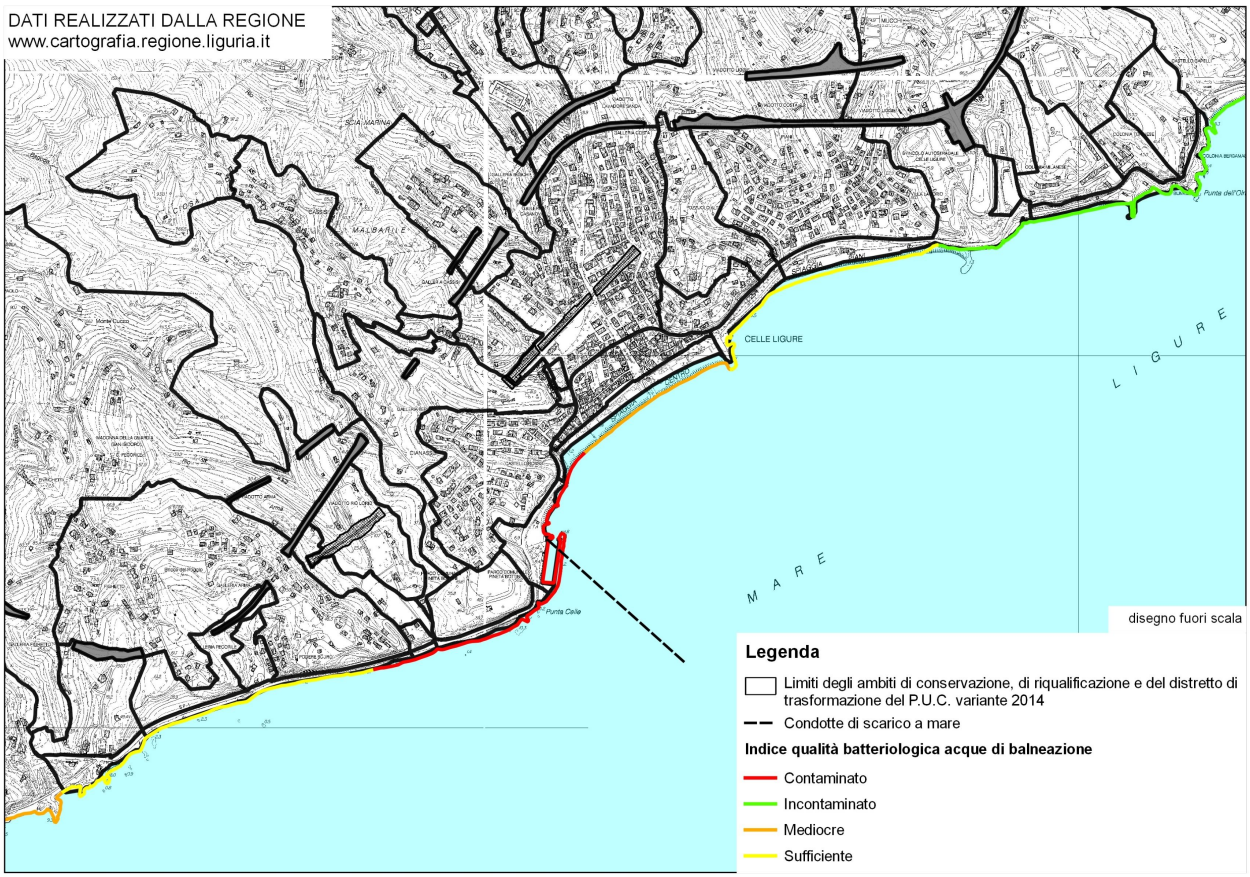
L'immagine seguente, tratta dal database della Regione Liguria, presente un indice della qualità batteriologica dell'acque che pare discendere dalla presenza di una condotta di scarico a mare in prossimità del porticciolo turistico, all'ingresso occidentale del territorio comunale. In Comune risulta che tale scarico sia in disuso ed entri in funzione solo in caso di emergenza, come un altro scarico posizionato ancora più a ovest, nel tratto costiero di fronte a Roglio, che nella cartografia regionale non è indicato. Secondo la legenda dell'immagine, la linea costiera è classificata in quattro tratti diversi rispettivamente da ponente a levante: "contaminato", in prossimità della condotta di scarico a mare e del porticciolo; "mediocre" da San Sebastiano alla Crocetta; "sufficiente" dalla Crocetta ai Piani; "incontaminato" nel restante tratto dai Piani al confine con il Comune di Varazze.

Pare che tale classificazione sia superata: alla luce delle misurazioni Arpal che si riportano nel seguito e dell'attribuzione della Bandiera Blu, tutte le acque balneari cellesi sono incontaminate e definite "eccellenti".

I punti di prelievo sono cinque individuati dalla Regione Liguria per la “balneazione” con delibera n. 72 del 28.01.2000 e i campionamenti, eseguiti da ARPAL, si svolgono nel periodo aprile-settembre, come da normativa sul controllo delle acque di balneazione entrata in vigore nel 2010 D. Lgs. n. 116/2008 in attuazione della Direttiva 2006/7/CE.

Prima dell’inizio della stagione balneare, la Regione Liguria con Decreto Dirigenziale n. 4342 del 29/11/2012 ha individuato l’elenco delle acque marine di balneazione. Le acque di Celle Ligure, sia per l’anno 2013 sia per l'anno 2014, sono state classificate “eccellenti”.

I parametri rilevati sono: enterococchi intestinali, escherichia coli, temperatura aria, temperatura acqua, direzione vento, intensità vento, stato del mare, direzione di provenienza onde, intensità della corrente, stima visuale altezza onde, condizioni meteo presenza di pioggia, copertura nuvolosa.



COLORE	MOTIVO	STATO	DATA	PUNTO	LUNGHE	FINE	INIZIO	IQB_CLASS_	IQB_V	NOMECOM	COD_C	CODI	CODIC	COD_ZO	ID
BLU		IDONEA	2008/04/01	Celle Est	1250	a Rio Finale (confine Celle-Varazze)	Da Via Aurelia altezza imbocco ex galleria FF.SS.	Incontaminato	120	CELLE LIGUR	022	009	077	7000902	190
BLU		IDONEA	2008/04/01	Ponente Nuovo Porto	445	a Ponente diga nuovo porto	Da Rio Finale (confine Celle Varazze)	Incontaminato	120	VARAZZE	065	009	102	7000906	191
BLU		IDONEA	2008/04/01	Albisola Superiore	1300			Mediocre	80	ALBISOLA S	004	009	074	7000900	185
BLU		IDONEA	2008/04/01	Scoglio Garofano	880	a Via Aurelia c/o Casa Cantoniera	Da confine Celle-Albisola	Sufficiente	105	CELLE LIGUR	022	009	095	7000902	186
BLU		IDONEA	2008/04/01	Celle Ovest	1150	a Lungomare Colombo c/o spiaggia libera comunale	Da Via Aurelia c/o Casa Cantoniera	Contaminato	55	CELLE LIGUR	022	009	075	7000902	187
BLU		IDONEA	2008/04/01	Foce Rio Ghiare	150	a Molo Crocetta c/o Bagni Pappaciann'a	Da Lungomare Colombo c/o spiaggia libera comunale	Mediocre	80	CELLE LIGUR	022	009	091	7000902	188
BLU		IDONEA	2008/04/01	Celle Centro	850	a Via Aurelia altezza imbocco ex galleria FF.SS.	Da Molo Crocetta c/o Bagni Pappaciann'a	Sufficiente	95	CELLE LIGUR	022	009	076	7000902	189

I dati analitici sui parametri batteriologici sono disponibili presso l'Ufficio Sistema Gestione Ambientale e sono resi pubblici tramite affissione in tre bacheche dislocate sul territorio, in ottemperanza a quanto previsto dalla FEE - *Foundation for Environmental Education* per i Comuni insigniti della Bandiera Blu e presso tutti gli stabilimenti balneari.

Nella seguente tabella (fonte: Aggiornamento 2013) sono riportati i risultati delle analisi relativi al triennio 2010-2012, e i dati sui prelievi eseguiti ad aprile e maggio 2013. La Regione Liguria, sempre ai sensi del D. Lgs. n. 116/2008, ha comunicato il calendario delle analisi per il 2013.

Durante il campionamento del 01/08/2011, presso il punto Celle Est, il cui limite di zona riguarda il tratto compreso la spiaggia della ex colonia Bergamasca e la ex galleria ferroviaria, è stato riscontrato il superamento dei parametri Escherichia coli pari a 2.000 UFC/100 ml ed Enterococchi intestinali pari a 240 UFC/100 ml. La comunicazione di esito sfavorevole è stata trasmessa da Arpal il 03/08/2011. L'Ufficio Tecnico ha rilevato una perdita fognaria sul rio Natta che sfocia nei pressi del punto di campionamento ed è immediatamente intervenuto per riparare il danno. Il Sindaco ha subito disposto il divieto di balneazione nel tratto Celle Est, con provvedimento n. 17 del 03/08/2011. In data 04/08/2011 l'Arpal ha eseguito un campionamento suppletivo che ha dato esito favorevole, comunicato al Comune il 06/08/2011. Con ordinanza n. 18 del 06/08/2011 è stato revocato il divieto di balneazione.

PARAMETRO																													
2010	**12/4**	**18/5**	**9/6**	**5/7**	**2/8**	**1/9**	**12/4**	**18/5**	**9/6**	**5/7**	**2/8**	**1/9**	**12/4**	**18/5**	**9/6**	**5/7**	**2/8**	**1/9**	**11/4**	**18/5**	**9/6**	**5/7**	**2/8**	**1/9**	**14/4**	**18/5**	**9/6**	**5/7**	**2/8**	**1/9**
Enterococchi UFC/100 ml	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	10	4	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Escherichia coli UFC/100 ml	6	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	13	5	0	0	0	5	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0
	CELLE EST						**CELLE PIANI**						**FOCE RIO GHIARE**						**CELLE OVEST**						**SCOGLIO GAROFANO**					
2011	**11/4**	**9/5**	**6/6**	**4/7**	**1/8**	**1/9**	**11/4**	**9/5**	**6/6**	**4/7**	**1/8**	**1/9**	**11/4**	**9/5**	**6/6**	**4/7**	**1/8**	**1/9**	**11/4**	**9/5**	**6/6**	**4/7**	**1/8**	**1/9**	**11/4**	**9/5**	**6/6**	**4/7**	**1/8**	**1/9**
Enterococchi UFC/100 ml	0	0	0	0	240	0	0	0	0	0	7	1	0	0	0	5	12	0	10	0	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Escherichia coli UFC/100 ml	0	0	0	0	2000	<10	0	0	0	0	10	10	0	0	0	0	20	<10	5	0	43	0	0	<10	0	0	0	0	0	<10
	CELLE EST						**CELLE PIANI**						**FOCE RIO GHIARE**						**CELLE OVEST**						**SCOGLIO GAROFANO**					
2012	**16/4**	**7/5**	**28/5**	**20/6**	**17/7**	**8/8**	**16/4**	**7/5**	**28/5**	**20/6**	**17/7**	**8/8**	**16/4**	**7/5**	**28/5**	**20/6**	**17/7**	**8/8**	**16/4**	**7/5**	**28/5**	**20/6**	**17/7**	**8/8**	**16/4**	**7/5**	**28/5**	**20/6**	**17/7**	**8/8**
Enterococchi	0	0	0	0	0	0	0	0	23	0	0	0	0	14	0	5	0	3	0	80	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

UFC/100 ml														0																	
Escherichia coli UFC/100 ml	<10	<10	90	<10	<10	<10	<10	<10	20	<10	<10	<10	20	160	<10	<10	<10	20	<10	10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	
	CELLE EST						**CELLE PIANI**						**FOCE RIO GHIARE**						**CELLE OVEST**						**SCOGLIO GAROFANO**						
2013	**23/4**		**14/5**		**11/6**		**23/4**		**14/5**		**11/6**		**23/4**		**14/5**		**11/6**		**23/4**		**14/5**		**11/6**		**23/4**		**14/5**		**11/6**		
Enterococchi UFC/100 ml	**0**		in attesa referti				**9**		in attesa referti				**14**				in attesa referti		**8**		in attesa referti				**12**		in attesa referti				
Escherichia coli UFC/100 ml	**<10**		in attesa referti				**<10**		in attesa referti				**<10**		**670**		**1000**		**<10**		in attesa referti				**<10**		in attesa referti				

Enterococchi: limite di legge 200 UFC/100ml Escherichia Coli: limite di legge 500 MPN/100ml

In relazione al campionamento di maggio 2013, è stato registrato un supero di Escherichia Coli. Il Sindaco non appena ricevuta comunicazione da Arpal ha emesso un'ordinanza di divieto di balneazione (n. 15 del 16/05/2013), su tutto il tratto interessato dal punto di prelievo denominato "Foce Rio Ghiare". Il divieto è stato revocato in data 24/05/2013 con provvedimento n. 17, successivo al ricevimento della comunicazione di analisi favorevole, da parte di Arpal. E' stata aperta una non conformità come previsto dal Sistema di Gestione Ambientale, per la gestione dell'aspetto ambientale e applicate le procedure previste dalla Regione Liguria. Il contenuto dell'Ordinanza, è stato diffuso con l'affissione di cartelli sulla passeggiata a mare e la notifica del provvedimento ai titolari degli stabilimenti balneari.

In occasione del campionamento in data 11/06/2013, è stato riscontrato il superamento del parametro Echerichia Coli pari a 1.000 MPN/100 ml (limite di legge 500 MPN/100 ml) sempre nel punto denominato "Foce Rio Ghiare". In data 12/06/2013 il Sindaco ha disposto il divieto di balneazione sul tratto interessato con ordinanza n. 19, poi ritirato in seguito alla successiva analisi da parte di Arpal per cui le acque sono risultate "eccellenti".

Trattandosi di un Comune turistico costiero, è d'obbligo spendere anche alcune parole sulla "***Bandiera Blu***", prestigioso riconoscimento istituito nel 1987, anno europeo per l'ambiente, e conferito alle spiagge ed agli approdi turistici dalla FEE *Foundation for Environmental Education* sotto il controllo degli organi dell'Unione Europea. I criteri presi in considerazione per la sua attribuzione riguardano principalmente:

l'assoluta validità delle acque di balneazione, analizzate con cadenza almeno quindicinale e con divulgazione continua dei dati;

l'assenza di scarichi nei pressi delle spiagge;

l'elaborazione da parte del Comune di un piano ambientale per lo sviluppo costiero;

le iniziative di informazione ambientale che coinvolgano turisti e residenti.

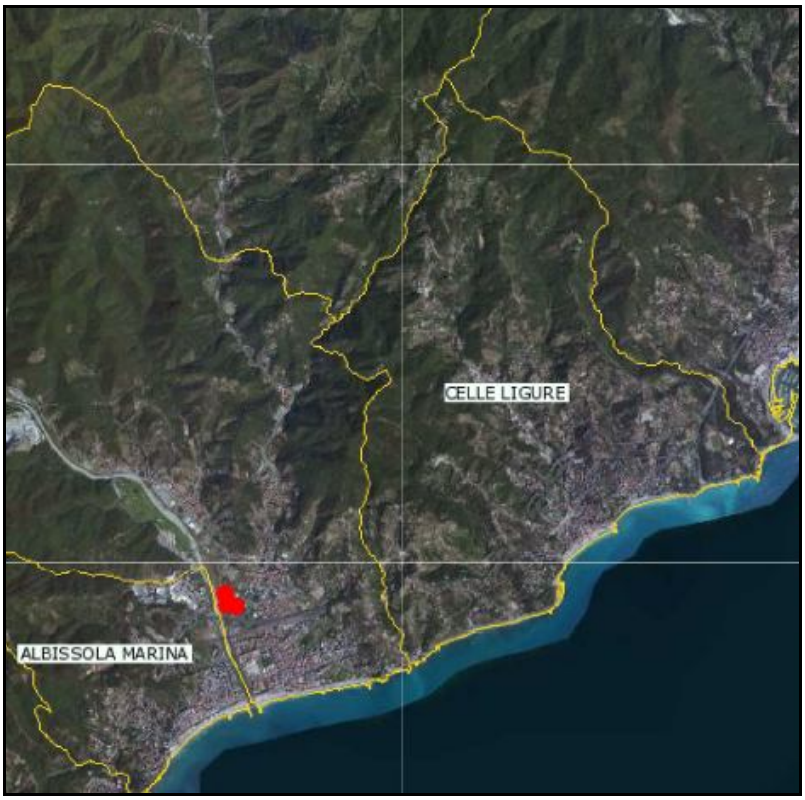
Le altre condizioni richieste interessano invece aspetti quali l'equilibrio tra le attività balneari ed il rispetto per l'ambiente e la pulizia delle spiagge che devono essere gestite correttamente, dal punto di vista dell'igiene, della presenza di accessi agevoli, delle eventuali procedure di salvataggio e dei divieti relativi a condotte che possono mettere in pericolo l'ambiente o i bagnanti stessi.

L'ambita **Bandiera Blu** è stata issata sulle spiagge di Celle Ligure per la prima volta nel 1989 per poi continuare a sventolare anche nel 1990-1991 e **dal 1996 continuativamente sino ad oggi**.

Circa il Piano di Tutela delle Acque (DCR 32/2009) - Acque marine costiere significative, si rimanda al punto 2.1.2.2.

2.1.2.1 Acque potabili. Presenza di grandi derivazioni e di piccole derivazioni e relativo uso

Non sono presenti grandi derivazioni, secondo il database regionale.



Grandi Derivazioni Idriche (fonte: Ambiente Liguria)

Per le piccole derivazioni, ad uso potabile e ad uso agricolo, la Provincia dovrebbe averne l'ubicazione in una carta vettorializzata, per cui è stata inoltrata richiesta nel luglio 2014 ma non si è ancora ottenuta la documentazione.

Il Comune di Celle Ligure ricade nel bacino del Torrente Sanda e, in minima parte, nella porzione NW del territorio, in quello del Torrente Sansobbia.

Il corso d'acqua principale è il Torrente Sanda, mentre rii minori sono il Rio Ligge che sfocia a mare in località Piani, il Rio Carrea, al confine con Albisola Superiore, il Rio Fighetto, Rio Presane, Rio Arma, Rio Lorio, Fosso S. Brigida e Rio Finale al confine con Varazze, anch'essi scolanti direttamente a mare.

La maggiore parte dei rivi presenti ha ormai perso le originarie caratteristiche di ecosistema naturale a causa della forte antropizzazione costiera. Il rio Carrea, il rio Fighetto, il rio Natta ed il rio Finale, al di fuori del centro abitato, sono gli unici a mantenere ancora le sembianze di ambiente naturale, seppure siano da ritenersi risorse naturali scarsamente interessanti, soprattutto dal punto di vista turistico, a causa della loro dimensione e localizzazione.

Si riportano le tabelle (fonte Aggiornamento 2013) con i valori dei parametri monitorati nel triennio 2010-2011-2012 e quelli disponibili, relativi alle prime due analisi previste per il primo e secondo trimestre 2013.

DENOMINAZIONE	Periodo	Coliformi Totali	Coliformi Fecali	Streptococchi Fecali	Escherichia Coli
Valori nella norma		<50.000 [ufc/100 ml]	<20.000 [ufc/100 ml]	<10.000 [ufc/100 ml]	- (*)
RIO FIGHETTO					
	17/06/2010	300	200	120	150
	09/09/2010	IN SECCA			
	04/11/2010	240	160	90	120
	09/12/2010	60	35	20	30
	22/03/2011	90	15	25	6
	21/06/2011	IN SECCA			
	19/09/2011	IN SECCA			
	21/12/2011	INTUBATO			
	25/09/2012	250.000	25	250	15
	19/11/2012	25	numero stimato 5	35	microrganismo presente ma<4
	17/12/2012	800	300	43	250
DENOMINAZIONE	Periodo	Coliformi Totali	Coliformi Fecali	Streptococchi Fecali	Escherichia Coli
Valori nella norma		<50.000 [ufc/100 ml]	<20.000 [ufc/100 ml]	<10.000 [ufc/100 ml]	- (*)
RIO FERRARI					
	17/06/2010	180	130	100	100
	09/09/2010	180	120	100	90
	04/11/2010	80	55	43	30
	09/12/2010	15	8	4	5
	22/03/2011	15	9	0	2
	21/06/2011	300	30	50	25
	19/09/2011	900	55	250	40
DENOMINAZIONE	Periodo	Coliformi Totali	Coliformi Fecali	Streptococchi Fecali	Escherichia Coli
Valori nella norma		<50.000 [ufc/100 ml]	<20.000 [ufc/100 ml]	<10.000 [ufc/100 ml]	- (*)
RIO FERRARI					
(segue)	21/12/2011	430	5	11	3
	10/05/2012	130	20	40	15
	25/09/2012	19.000	150	290	90
	19/11/2012	180	18	14	14
	17/12/2012	30	numero stimato 10	numero stimato 7	numero stimato 7
RIO NATTA					
	17/06/2010	320	240	190	180
	09/09/2010	900	200	150	120
	04/11/2010	16	280	54	40
	09/12/2010	5	15	8	10
	22/03/2011	10	5	0	0
	21/06/2011	30.000	7.000	650	6.000
	19/09/2011	NON AGIBILE			
	21/12/2011	64	8	28	0
	10/05/2012	200	0	15	0
	25/09/2012	28.000	220	280	180
	19/11/2012	600	500	90	120
	17/12/2012	150	75	48	60
RIO SANDA					
	17/06/2010	500	450	250	400

	09/09/2010	350	198	130	105
	04/11/2010	210	180	120	150
	22/03/2011	180	120	100	85
	21/06/2011	300	30	40	24
	19/09/2011	4.000	260	650	105
	21/12/2011	1.000	40	25	7
	10/05/2012	42	12	30	8
	25/09/2012	12.500	200	290	170
	19/11/2012	500	400	85	200
	17/12/2012	120	numero stimato 8	25	numero stimato 6

La relazione conclusiva di Arpal, relativa alle analisi del 2012, riporta in estratto, quanto segue:

Rio Fighetto: i risultati relativi al monitoraggio di settembre evidenziano un abbondante interessamento fognario del rio, non più riscontrabile nella campagna successiva. Mentre i dati riguardanti la campagna di dicembre evidenziano nuovamente valori sufficienti ad indicare una contaminazione di tipo fognario;

Rio Ferrari: i dati riguardanti il monitoraggio del mese di settembre sottolineano una discreta contaminazione fognaria del corso d'acqua, non più riscontrabili nelle campagne successive;

Rio Sanda: dai rapporti di prova relativi al monitoraggio di settembre si osserva una sufficiente contaminazione fognaria del rio, che persiste leggermente nella campagna successiva;

Rio Natta: i dati riguardanti il monitoraggio del mese di settembre indicano un'abbondante contaminazione di tipo fognario del corso d'acqua, che persiste leggermente nella campagna successiva.

In relazione ai campionamenti del Rio Fighetto del mese di Settembre 2012, è stata aperta una non conformità come previsto dal Sistema di Gestione e sono state segnalate le anomalie di valori per gli altri rii al competente Ufficio Lavori Pubblici. Nella tabella successiva si riportano le analisi eseguite a febbraio e maggio 2013.

DENOMINAZIONE	Periodo	Coliformi Totali	Coliformi Fecali	Streptococchi Fecali	Escherichia Coli
Valori nella norma		**<50.000 [ufc/100 ml]**	**<20.000 [ufc/100 ml]**	**<10.000 [ufc/100 ml]**	**- (*)**
RIO FIGHETTO					
	05/02/2013	70	0	11	microrganismo presente ma<4
	07/05/2013	185	40	42	25
RIO FERRARI					
	05/02/2013	18	microrganismo presente ma<4	numero stimato 4	microrganismo presente ma<4
	07/05/2013	38	26	0	20
RIO NATTA					
	05/02/2013	90	numero stimato 5	29	36
	07/05/2013	820	110	30	28
RIO SANDA					
	05/02/2013	180	microrganismo presente ma<4	45	18
	07/05/2013	70	55	65	45

Per la prima parte dell'anno 2013 non si evidenziano criticità, non si sono registrati periodi di secca, anche per le piogge diffuse e numerose che si sono susseguite in quei mesi. Anche il 2014 è caratterizzato da piogge abbondanti.

2.1.2.2 Presenza di corpi idrici significativi superficiali e/o sotterranei tipizzati nell'ambito del Piano di tutela delle acque (DCR 32/2009), stato di qualità e obiettivi (fonte: www.ambienteinliguria.it sezione "acque")

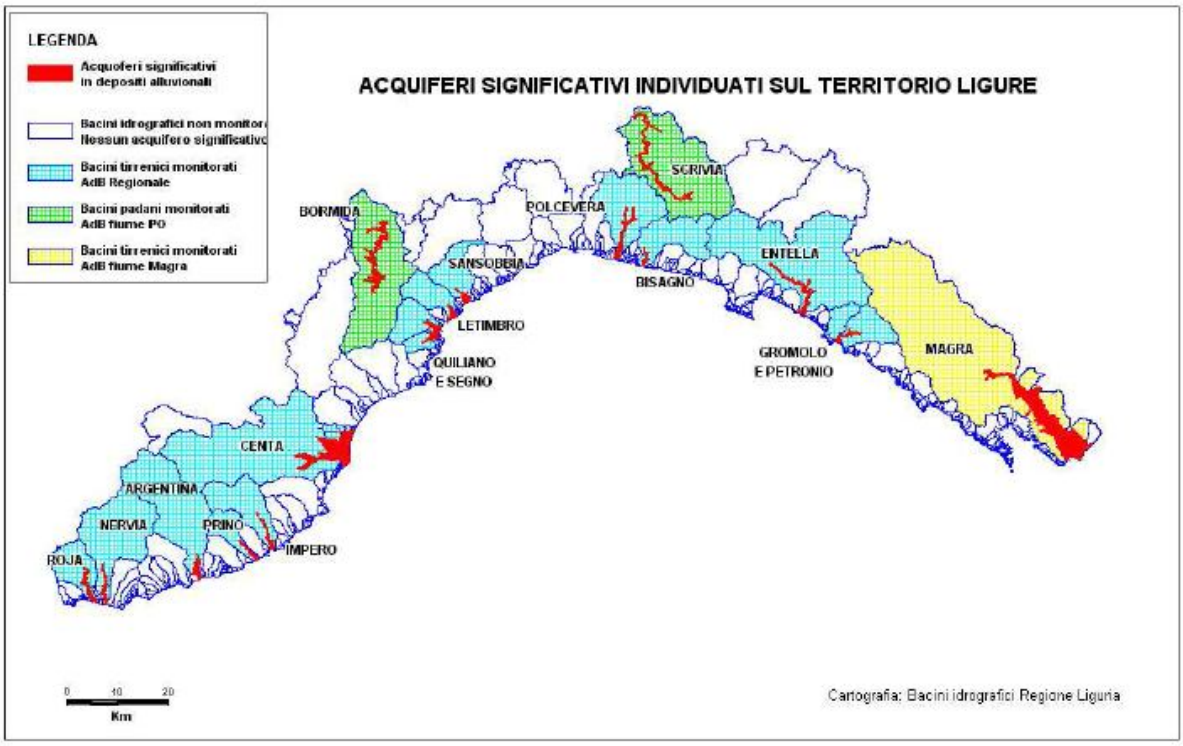
Il Piano di Tutela delle Acque è uno strumento di pianificazione che riguarda i corpi idrici significativi individuati nell'ambito delle attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei, nonché delle acque marine costiere significative, approvati con DGR n. 1705 del 18/12/03 "D.Lgs. 152/99 e s.m.i. Approvazione iter procedurale, contenuti del Piano Regionale di Tutela delle acque ed elenco dei corpi idrici significativi" - al fine del raggiungimento e del mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale e la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica.

Il Torrente Sanda non rientra tra i corpi idrici significativi superficiali individuati dal PTA (Corpi Idrici Significativi Superficiali, Fonte: PTA - Relazione di Sintesi).



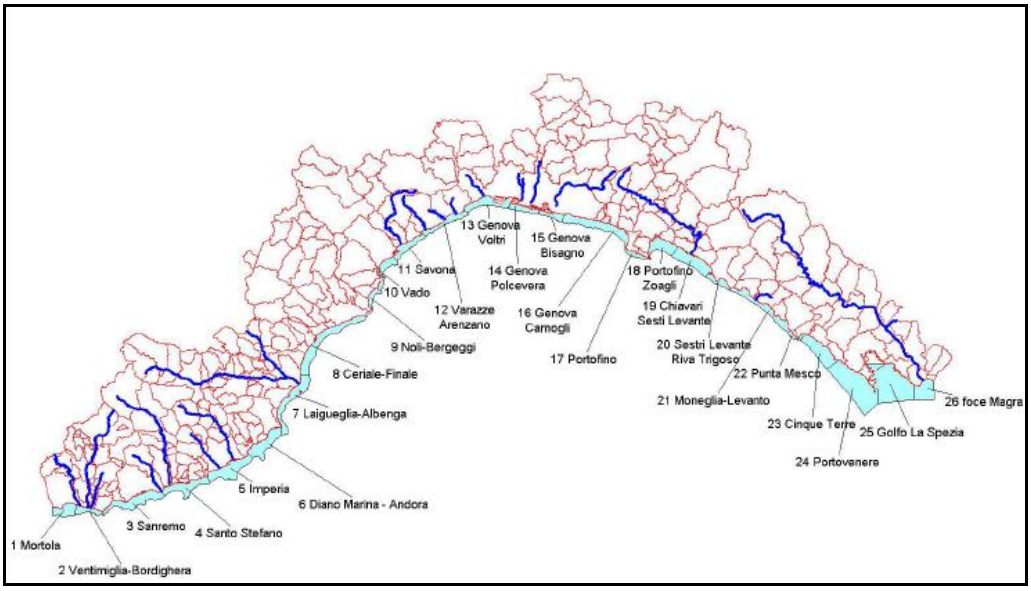
Corpi Idrici Significativi Superficiali– Fonte: PTA – Relazione di Sintesi

Sul territorio comunale di Celle Ligure e all'interno del bacino del Torrente Sanda il PTA non ha individuato corpi idrici significativi sotterranei (Corpi Idrici Significativi Sotterranei, Fonte: PTA - Relazione di Sintesi).



Corpi Idrici Significativi Sotterranei – Fonte: PTA – Relazione di Sintesi

Lungo la costa del Comune di Celle Ligure il PTA ha individuato, invece, Acque marine costiere significative (Acque marine costiere significative, Fonte: PTA - Relazione di Sintesi).



Acque marine costiere significative – Fonte: PTA – Relazione di Sintesi

2.1.2.3 Interferenze esistenti allo stato attuale e delle previsioni di piano con aree di tutela assoluta, di rispetto di cui all'art 94 del Dlgs 152/2006 e s.m.i., e con le zone di ricarica degli acquiferi

Il Piano non prevede interferenze con aree di tutela assoluta e rispetto così come individuate dall'art. 94 del D.lgs. 152/06.

2.1.2.4 Bilancio idrico (fonte: Piani Stralcio del bilancio idrico)

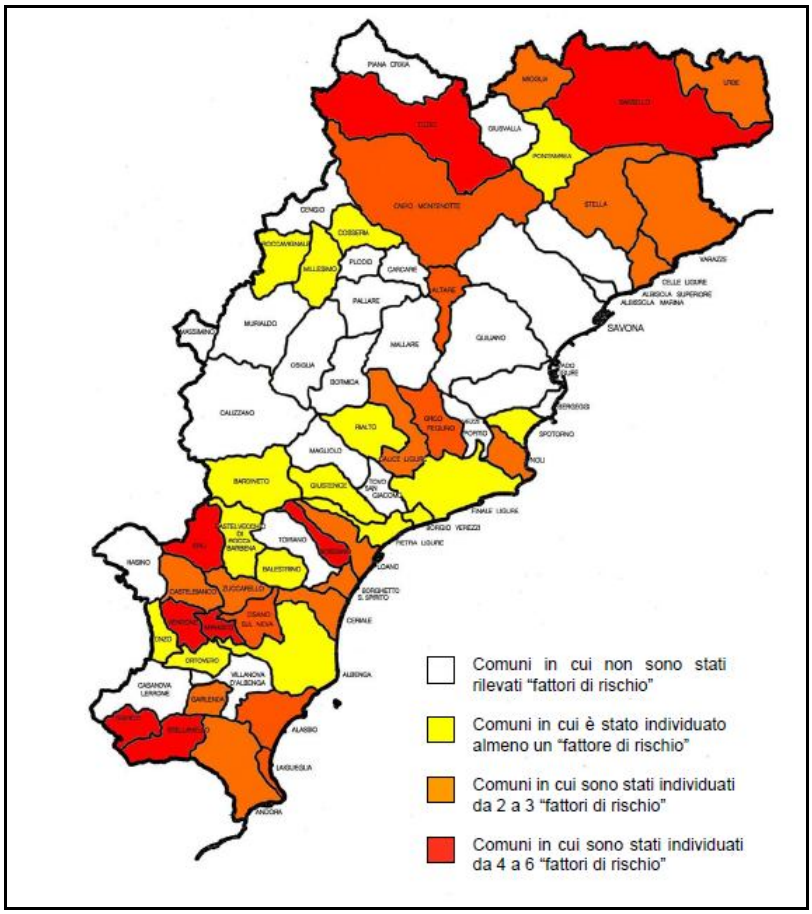
Il bilancio idrico non è compreso nel Piano di Bacino del Sanda.

2.1.2.5 Approvvigionamento idrico allo stato attuale e qualità delle acque potabili (fonte: Gestore Servizio Idrico, Asl); necessità di approvvigionamento idrico rispetto alle previsioni di piano e modalità di soddisfacimento

Secondo il *"Piano provinciale per il superamento di situazioni di emergenza idrica"* il Comune di Celle Ligure presenta due fattori di rischio da:

forte incremento della popolazione nei mesi estivi;

alto rapporto consumi/adduzioni.



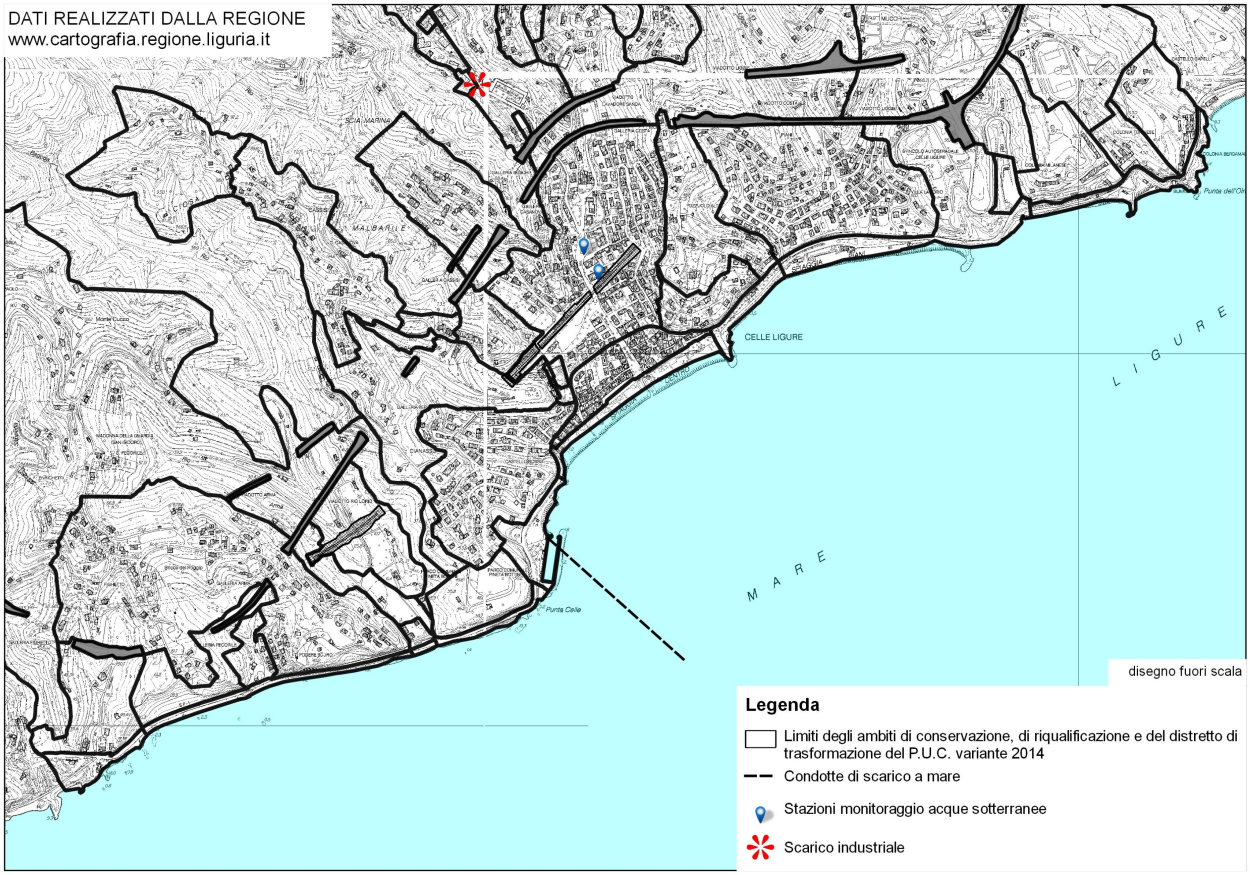
Stralcio della carta di distribuzione dei fattori di rischio emergenza idrica

(Fonte: Provincia di Savona)

La valutazione della qualità delle acque potabili viene verificata da campioni prelevati dall'Azienda Sanitaria Locale 2 "Del Savonese" - ASL 2 e consegnati ai laboratori ARPAL per le analisi previste e avviene secondo quanto previsto dal D.Lgs. 31/2001 in materia di "potabilizzazione delle acque". Copia dei referti analitici completi viene inviata per conoscenza al responsabile del sistema di gestione ambientale e in caso di supero di limiti di legge al Sindaco, affinché adotti i provvedimenti del caso a salvaguardia della salute pubblica.

L'immagine seguente individua:

- le due stazioni di monitoraggio delle sorgenti sotterranee (database regionale) in corrispondenza con i due pozzi (quello presso le scuole elementari che ha una portata di 8 l/sec e quello presso le scuole medie che ha una portata di 16 l/sec);
- la condotta di scarico in mare per l'emergenza;
- la condotta di scarico industriale per le acque reflue provenienti dal dilavamento dell'isola ecologica del Comune, mediante due tubazioni 120 mm, dotate di valvola a clapet e poste nel muro d'argine in sponda destra del rio Sanda in via Sanda 47 (decreto dirigenziale 2012/1902 del 26/3/2012 prot. 2012/24193 della Provincia di Savona classifica 013.003.001 fascicolo 000003/2008).



Si riporta la tabella riepilogativa bilancio idrico acqua immessa anno 2011, trasmessa dalla Società Acquedotto di Savona, gestore di tutta la rete.

Parametro	Unità di misura	Valore medio determinato	Limiti di legge D.Lgs. 31/2001
PH	unità	8	tra 6,5 e 9,5
Cloruri	mg/l	14	250
Durezza totale	°F	15	da 15 a 30 (consigliato)
Residuo fisso	mg/l	347	1500 (consigliato)
Nitrati	mg/l	6	50
Nitriti	mg/l	<0,05	0,5
Ammoniaca	mg/l	<0,05	0,5
Fluoruro	mg/l	0,1	1,5

Come evidenziato dalla Società Acquedotto, trattasi di valori medi delle varie e molteplici fonti di attingimento territoriali ed extra territoriali del Comune di Celle.

Le analisi eseguite, si possono così riassumere:

analisi in campo del valore del cloro residuo con cadenza settimanale per tutti i punti di campionamento (n. 5) della rete di distribuzione condivisi con l'ASL;

analisi di routine (batteriologica e chimica) ogni otto settimane per tutti i punti di campionamento (n. 5) della rete di distribuzione condivisi con l'ASL;

analisi mensile (chimica) sulla fonte di attingimento sensibile e vulnerabile denominata Scuole Medie per il controllo preventivo del bacino;

analisi di verifica annuale (batteriologica e chimica) su tutte le fonti di attingimento (n. 2 pozzi + sorgenti infracomunali).

La Società Acquedotto di Savona fornisce i dati relativi alla quantità di acqua potabile prelevata dalle sorgenti nei Comuni limitrofi (Stella, Albisola, Varazze) e da due pozzi in ambito comunale ed immessi nella rete idrica.

Il monitoraggio della situazione idrica per le valutazioni e gli interventi opportuni avviene costantemente in quanto annualmente vengono raccolti sia i dati relativi alla quantità di acqua potabile prelevata, sia quelli relativi ai consumi idrici. I dati relativi al territorio comunale vengono forniti dalla società Acquedotto di Savona, mentre quelli relativi alle strutture comunali sono raccolti mediante la lettura delle bollette.

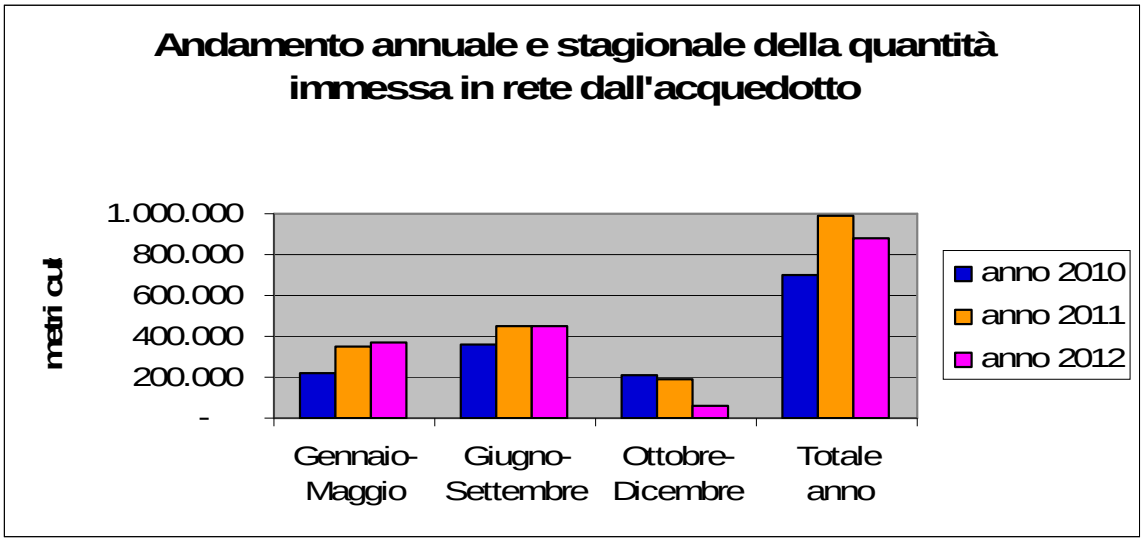
Nella pagina successiva, sono riportati i dati e i grafici, per il triennio 2010-2012, relativi al totale di acqua immessa in rete nel Comune di Celle, l'acqua prelevata dai pozzi e il consumo idrico pro-capite.

ACQUA IMMESSA IN RETE (m^3)		
2010	2011	2012
856.974	993.021	879.057

ACQUA IMMESSA IN RETE (m^3)		
CONSUMO IDRICO PROCAPITE ANNUO (m^3)		
2010	2011	2012
105	135	112

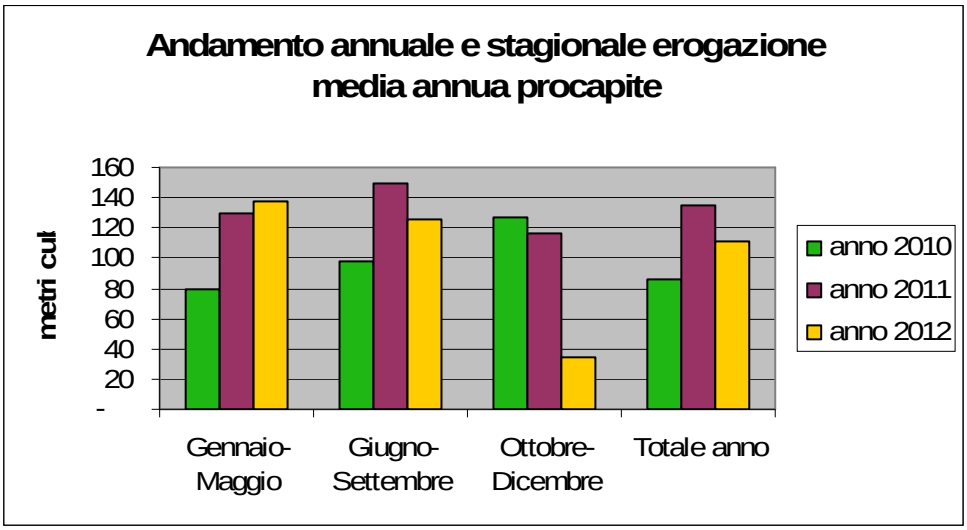
Ad aprile 2013 la quantità di acqua immessa in rete è la seguente: mc 206.727.

I dati sono forniti dalla Soc. Acquedotto di Savona, ente gestore.



Si ritiene che nei tre anni in esame non si rilevino significative variazioni nei consumi, legati comunque anche alla presenza della popolazione fluttuante.

Il prelievo di acqua dei pozzi dipende dal fabbisogno dell'acquedotto e non è utilizzato esclusivamente per le utenze del Comune di Celle Ligure.



Il consumo idrico pro capite manifesta un aumento negli anni, particolarmente nel periodo primaverile probabilmente legato ai ponti di Pasqua e Primo Maggio.

Per quanto riguarda l'inquinamento delle acque si può affermare che i nuovi insediamenti residenziali, previsti nella dimensione di **342 nuovi abitanti nell'arco dei prossimi 10 anni**, contribuiscano ad un progetto di ricomposizione ambientale e sono compatibili con il principio generale della sostenibilità ambientale dello sviluppo del territorio.

Da un colloquio con un funzionario dell'Acquedotto di Savona è emerso che la dotazione idrica di Celle Ligure è già in passivo rispetto ai fabbisogni ma le carenze sono compensate dalla disponibilità di tutto il comprensorio che va da Noli a Varazze con i diversi bacini di prelievo e utenza (Quiliano, Sansobbia, Letimbro…). Si può affermare che il modesto incremento demografico previsto dalla Variante 2014 non incida negativamente sulla dotazione idrica.

Le previsioni del P.U.C. prevedono un incremento del peso insediativo nei prossimi 10 anni corrispondente ad un aumento della popolazione di 342 unità, contro una possibilità insediativa attuale di circa 200 unità ancora prevista dal P.U.C. vigente[7]. E' previsto cioè un aumento della capacità insediativa del 7%, di cui circa il 70% nel centro urbano e nei nuclei frazionali e per il rimanente 30% in aree agricole, di presidio ambientale. Tali valutazioni, di carattere urbanistico, sono legate al calcolo delle superfici ai vari piani dei volumi esistenti e di quelli previsti, conseguenti agli indici fondiari dei vari ambiti e distretti, assegnando 30 mq ad abitante insediato o insediabile. I conteggi sulla popolazione insediata ed insediabile, restano dati di natura evidentemente teorica.

Un dato che connota la cittadina rivierasca è l'andamento della popolazione fluttuante stagionale, valore consolidato da anni e per il quale, se lo sviluppo contenuto dei nuovi insediamenti avvenisse in un arco temporale anche breve, esso non comporterebbe problemi né di approvvigionamento di acqua potabile, né di smaltimento fognario.

2.1.2.6 Modalità di depurazione dei reflui in riferimento agli abitanti esistenti ed alle previsioni di piano, adeguatezza del sistema fognario, eventuali criticità (es. scarichi non collettati né depurati, tipologia di trattamento, rapporto tra capacità depurativa di progetto dei depuratori esistenti e servita) (fonte: Gestore Servizio Idrico, Comune)

La rete fognatizia nera del Comune è collegata al collettore del depuratore consortile savonese. L'impianto nel suo complesso è da ritenersi rispondente alle esigenze attuali e future del Comune, compreso il modesto incremento demografico contenuto nella Variante 2014.

Dal 2003, il numero delle fermate per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria risulta in diminuzione; si sottolinea inoltre che le fermate del Depuratore Consortile sono state causate da rotture accidentali delle condotte o degli impianti avvenute nel comprensorio Savona-Varazze, pertanto non sempre hanno riguardato il territorio cellese.

[7] L'incremento previsto dal P.U.C. vigente, variante 2008, è di 506 unità; preso atto che non meno di 300-350 persone sono già state insediate in nuovi volumi costruiti, rimangono ancora 150-200 unità insediabili.

Presso l'Ufficio Ambiente sono conservati i risultati delle analisi relative al piano di monitoraggio di autocontrollo inviati dal Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico relativi ai campionamenti bimensili di autocontrollo (Autorizzazione Integrata Ambientale n. 5699 del 05/08/2010 rilasciata dalla Provincia di Savona).

L'Amministrazione esercita attività di sorveglianza sul depuratore consortile. Annualmente il responsabile del sistema di gestione ambientale calcola il numero di ore di fermata non programmata dell'impianto di depurazione consortile. I dati sono estratti dalle comunicazioni di attività trasmesse dal Consorzio per la Depurazione delle Acque di scarico, soggetto ad Autorizzazione Ambientale Integrata rilasciata dalla Provincia di Savona nel 2008 e nel 2010.

Il Funzionario Responsabile di Servizio dei Lavori Pubblici programma inoltre l'attività di controllo e manutenzione periodici sugli impianti e le infrastrutture comunali, da effettuarsi ad opera degli operai.

Il dato complessivo delle ore annue di fermata accidentale viene rapportato alle 24 ore per il calcolo delle giornate di fermata, i cui dati sono riportati nella seguente tabella.

	Anno 2010	**Anno 2011**	**Anno 2012**	**Anno 2013 (parziale)**
N° di giornate di disservizio accidentale dell'impianto di depurazione consortile	22 gg/anno	2 gg/anno	2 gg/anno	1 gg/anno

2.1.2.7 Presenza di scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico e di scarichi di acque reflue urbane in acque interne (www.ambienteinliguria.it sezione "acque")

Non esistono scarichi di acque reflue industriali o urbane in acque interne nel territorio comunale salvo la condotta di scarico industriale per le acque reflue provenienti dal dilavamento dell'isola ecologica del Comune: è realizzata con due tubazioni da 120 mm, dotate di valvola a clapet e poste nel muro d'argine in sponda destra del rio Sanda in via Sanda 47 (decreto dirigenziale 2012/1902 del 26/3/2012 prot. 2012/24193 della Provincia di Savona classifica 013.003.001 fascicolo 000003/2008). Per la localizzazione, si veda il paragrafo 2.1.2.5.

Per i due scarichi esistenti in mare che sono solo di emergenza, si rimanda al paragrafo 2.1.2.0.

2.1.2.8 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato ed agli esiti del percorso partecipativo

Si citano nel seguito gli obiettivi e rispettivi traguardi, tratti dall'Aggiornamento 2013 e tutti compatibili con la variante 2014 del PUC, che hanno ricadute dirette nella tutela dell'ambiente (indicatore europeo n. 9 "Uso sostenibile del territorio"):

Scarichi idrici qualità delle acque superficiali

Obiettivo: Miglioramento delle acque superficiali e costiere, degli scarichi idrici di natura domestica

Traguardo 1: Incremento e razionalizzazione della rete fognaria

Traguardo 2: controllo e divulgazione delle analisi sulle acque di balneazione, adesione Bandiera Blu

Traguardo 3: Pulizia dello specchio acqueo antistante la spiaggia

Programmi	Tempi	Indicatori	Risorse	Stato attuazione
Prosecuzione del servizio di pulizia delle acque costiere con il battello "scopamare" con progetto annuale in accordo con il Consorzio Promotur e le Associazioni di categoria	Settembre 2012		Finanziato con risorse proprie di bilancio spesa in conto corrente, cofinanziamento di € 1.500,00	Servizio svolto con regolarità nel periodo 14/6-31/8 sul tratto di litorale che si estende per 4,4 Km, di cui 1,145 Km di spiaggia e articolato su 2 uscite giornaliere. Rifiuti raccolti: - legno Kg. 550 - erba, foglie, canne: Kg. 620 - plastica, nylon: Kg. 750
	Settembre 2013			
	Settembre 2014			
Predisposizione istanza per la concessione del riconoscimento e azioni divulgative di tutela e valorizzazione ambientale correlate	Gennaio 2012		Finanziato con risorse proprie di bilancio spesa corrente	Celle Ligure ha ottenuto la Bandiera Blu sia nel 2012 che nel 2013
	Gennaio 2013			
	Gennaio 2014			
Campionamento della qualità delle acque di balneazione nei mesi da aprile a settembre	Settembre 2012		Finanziato con risorse regionali	Campionamenti realizzati da Arpal secondo il calendario regionale. Nel 2012, non ci sono stati superi.
Analisi periodiche delle acque di balneazione	Settembre 2012		Finanziato con risorse proprie di bilancio spesa corrente	Pubblicate presso le bacheche lungo la passeggiata, gli stabilimenti balneari, l'Ufficio Informazioni Turistiche
	Settembre 2013			
	Settembre 2014			
	Settembre 2015			
Proseguimento della collaborazione per l'ormeggio presso il porticciolo di Cala Cravieu dell'imbarcazione "Scopamare" utilizzata per il servizio di pulizia delle acque costiere nell'ambito del progetto triennale in accordo con il Consorzio Promotur e le Associazioni di categoria	Settembre 2012		Finanziato con risorse proprie di bilancio spesa (costo totale € 15.000,00)	Servizio regolare
	Settembre 2013			
	Settembre 2014			

2.1.3.A Suolo sottosuolo. Consumo di suolo e attività agricole

2.1.3.A1 Consumo di suolo alla stato attuale

a) i principali usi (urbanizzato, infrastrutture, altri usi es. parchi, cave, aree per sport, etc.)

Urbanizzato

L'urbanizzato si concentra nella parte pianeggiante lungo l'Aurelia che costeggia il mare, con il centro storico mare, attestato lungo il terrapieno ferroviario convertito a passeggiata pubblica e giardini, e verso est con la zona dei Piani di più recente edificazione. Il centro storico monte senza soluzione di continuità si sviluppa intorno alla Chiesa parrocchiale di San Michele.

Le numerose frazioni sulle colline risultano formate da unità abitative complesse che raccolgono case a blocco e a schiera, tutte ricche di annessi agricoli e magazzini di diversa entità (frazioni Ferrari, Costa, Sanda, Cornaro...) oppure ville del primo Novecento e condomini o palazzine di scarsa qualità architettonico-urbanistica (Cassisi, Pecorile...).

Infrastrutture

Le infrastrutture più significative sono: la S.S. 1 Aurelia, le due carreggiate separate dell'Autostrada dei Fiori A10 Genova Ventimiglia (per molta parte in galleria) con casello autostradale, la linea ferroviaria a doppio binario Genova Ventimiglia (per molta parte in galleria) con stazione ferroviaria, un piccolo porticciolo all'ingresso occidentale del territorio comunale.

Altri usi

Non esistono né parchi né cave; l'area sportiva più significativa è quella della Natta, a valle del casello dell'autostrada.

Zone litoranee e spiagge

Il litorale è caratterizzato da due ampie spiagge, divise dal promontorio della Crocetta. Dei quattro Km di costa, circa 1,5 Km è costituito da arenili sabbiosi, i restanti 2,5 Km sono rappresentati da costa rocciosa caratterizzata dalla presenza di numerosi scogli generati dal crollo della falesia.

Vegetazione, patrimonio boschivo e agricoltura

Secondo quanto riportato nella Dichiarazione Ambientale 2012-2015, il tratto costiero e l'immediato entroterra marittimo-collinare ospitano specie alofite costiere, che vivono su terreni caratterizzati da un'elevata salinità, sclerofille sempreverdi mediterranee, popolamenti arbustivi genericamente indicati come macchia mediterranea, quali l'erica, la ginestra, il corbezzolo, il lentisco, l'euforbia arborea, le cistacee, il senecio, il rosmarino, il ginepro ossicedro.

Nel fondovalle è presente la vegetazione ripariale e di sponda, costituita da canneti, pioppi, sambuchi, ontani, ornielli. Sono poi caratteristiche le latifoglie termofile, principalmente querceti a roverella, boschi di caducifoglie a dominanza di carpino nero ed orniello, e castagneti.

Consistente è anche la presenza di conifere che occupano la parte settentrionale del territorio e che, assieme alle latifoglie, formano grosse aree contigue che scendono nelle vallate laterali di confine. Il pino marittimo rappresenta la conifera più rappresentativa nelle parti medio - alte. Sulla costa sono presenti

esemplari di pino d'Aleppo e a nuclei sparsi di pino domestico (pineta Bottini e Natta). Sono diffuse anche le aree ad arbusteto.

In limitate porzioni di territorio si riscontra la presenza di specie esotiche, già coltivate in terreni pertinenziali ad insediamenti residenziali di pregio.

Zone umide

Le zone umide presenti lungo il corso dei rii non risultano significative in quanto di fatto molto ridotte, date le caratteristiche morfologiche dei corsi d'acqua.

b) la tipologia morfologica e ambientale interessata (fasce perifluviale, costiera, morfologia di versante, area di ricarica dell'acquifero, ovvero di presenza dell'acquifero, etc.)

La tipologia morfologica e ambientale cui appartiene Celle Ligure è quella della fascia costiera marina caratteristica della Liguria, in cui il litorale pianeggiante è di modestissima entità e gran parte del territorio presenta una morfologia di versante.

c) descrizione del fenomeno e trend

Per quanto riguarda il consumo di suolo, l'incremento del consumo di suolo è modestissimo e avviene principalmente in prossimità del centro storico per la vicinanza con le spiagge, gli stabilimenti balneari e le attività ricettive e commerciali correlate, che nel loro insieme costituiscono la principale attrazione del Comune, ma anche per la vicinanza con le direttrici stradali e ferroviaria e per la diffusa presenza di servizi (scuola, posta, parco giochi…); quanto sopra è confermato anche dal trend demografico che ha visto lo stabilizzarsi del numero di residenti dal 2001 ad oggi (v. paragrafo 1.2.1.1).

2.1.3.A2 Descrizione del fenomeno di dispersione dell'urbanizzato (Sprawling urbano)

Il fenomeno non si ritiene riscontrabile nella realtà cellese a causa delle dimensioni molto ridotte del centro urbano e delle frazioni collinari.

2.1.3.A3 Consistenza attività agricola, presenza di produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, descrizione delle tendenze in atto

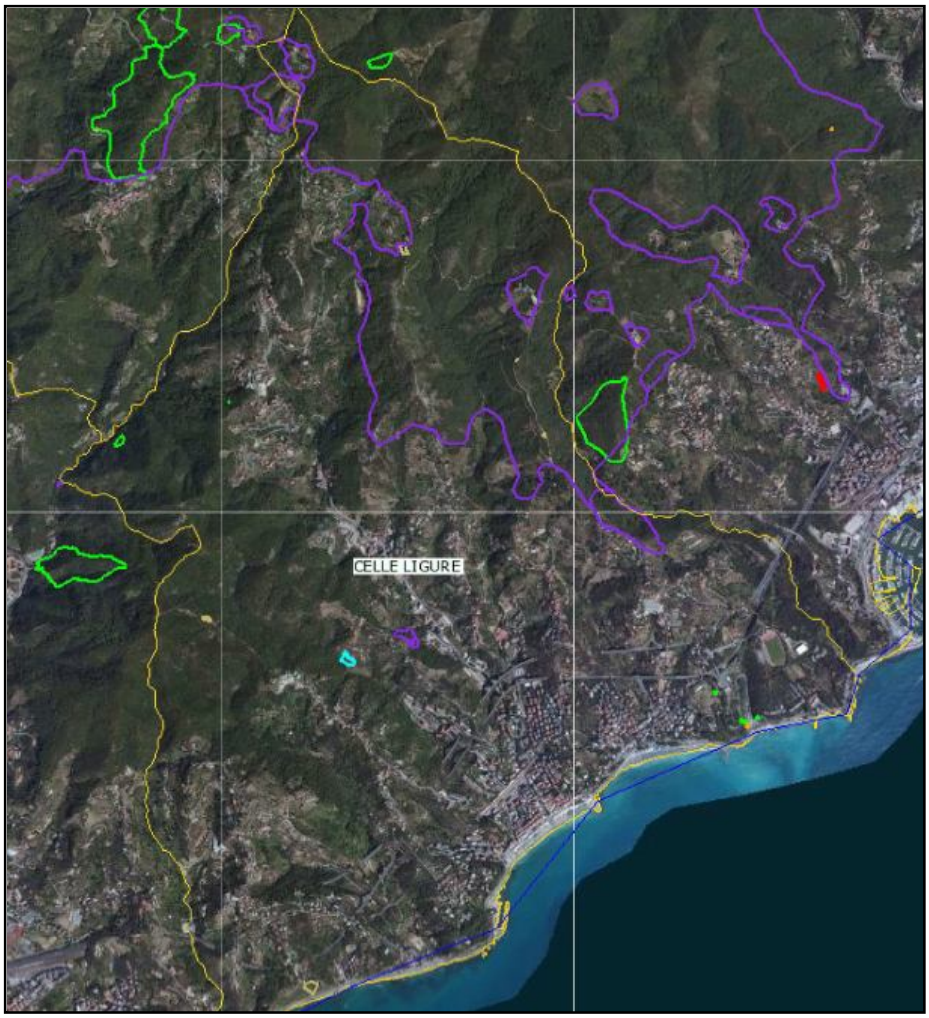
Gli ecosistemi boschivi e forestali, negli anni, non hanno subito grosse trasformazioni, se non a causa degli incendi. Le zone boschive, nella parte di ponente del territorio, a prevalenza di latifoglie, mostrano un buon grado di conservazione, ma necessitano comunque di interventi di difesa per evitare il pericolo di incendi. In ampie porzioni di territorio, prevalentemente collinari, sono ancora praticate sia un'agricoltura da reddito, che amatoriale. Le zone più rappresentative dal punto di vista agricolo sono concentrate nelle frazioni di Pecorile, Roglio, Cassisi, Ferrari, Costa e Natta, con coltivazioni di oliveti e di seminativi di pieno campo, anche se non si esclude la presenza di un'orticoltura specializzata intensiva con l'inserimento di serre (Pecorile, Natta, inizio di Via Sanda). Queste sistemazioni agrarie, oltre a caratterizzare il paesaggio, hanno anche funzione di salvaguardia dei versanti dal dissesto idrogeologico.

Hanno sicuramente ridotto rilievo ed estensione le aree a prato e pascolo, mentre sono diffuse uniformemente le zone di ex coltivo non ancora colonizzate dall'arbusteto o dal bosco.

2.1.3.A4 Aree abbandonate o in condizioni di degrado urbanistico/edilizio di potenziale riconversione e relative previsioni di piano

Non si riscontrano aree abbandonate né aree in condizioni di degrado urbanistico edilizio.

Si segnalano le aree percorse da incendi recenti che sono riportate nella figura sottostante (Aree percorse da incendi recenti, fonte: Ambiente in Liguria).



Aree percorse da incendi recenti (fonte: Ambiente Liguria)

2.1.3.A5 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato ed agli esiti del percorso partecipativo

Nell'ambito dell'indicatore europeo n. 9 "Uso sostenibile del territorio", il Comune di Celle si prefigge con lungimiranza e da diversi anni di attuare, attraverso lo strumento urbanistico generale vigente, i principi di sviluppo sostenibile, ripristino e tutela del territorio e del patrimonio immobiliare già costruito, promuovendo il recupero dei centri storici e dell'edificato esistente, secondo principi di conservazione della cultura materiale per quanto riguarda i manufatti *ancien régime* (in muratura portante) e di adeguamento e miglioramento estetico per quanto riguarda i manufatti in cls armato, secondo la disciplina paesistica di livello puntuale espressa nel Codice dei Materiali (titolo V delle Norme di attuazione del PUC).

Si citano nel seguito gli obiettivi e rispettivi traguardi, tratti dall'Aggiornamento 2013 e strettamente correlati con la variante 2014 del PUC e con il regolamento edilizio, che hanno ricadute dirette nel contribuire con una maggior efficienza energetica ad una aria più pulita (indicatore europeo n. 2 "Contributo locale al cambiamento climatico globale" e n. 5 "Qualità dell'aria all'esterno a livello locale"):

Gestione del territorio (impatto visivo edilizia privata)

Obiettivo: Applicazione integrale del PUC

Traguardo 1: Stabilire i processi che determinano la strategia organizzativa del territorio e la sua efficacia ed efficienza

Traguardo 2: Promozione della bioedilizia e dell'uso di fonti energetiche

Programmi	**Tempi**	**Indicatori**	**Risorse**	**Stato attuazione**
Controllo a campione dei permessi di costruire con particolare riguardo al rispetto del codice dei materiali: 50% entro il mese di giugno e 50% entro il mese di dicembre	Giugno 2012	Numero **24**	Finanziato con risorse proprie di bilancio – Spesa corrente	Effettuati 25 sopralluoghi nel corso del 2012
	Dicembre 2012	Numero		
	Giugno 2013	numero	Finanziato con risorse proprie di bilancio – Spesa corrente	
	Dicembre 2013	numero		
	Giugno 2014	numero	Finanziato con risorse proprie di bilancio – Spesa corrente	
	Dicembre 2014	numero	Finanziato con risorse proprie di bilancio – Spesa corrente	
	Giugno 2015	numero	Finanziato con risorse proprie di bilancio – Spesa corrente	
	Dicembre 2015	numero	Finanziato con risorse proprie di bilancio – Spesa corrente	
Revisione del PUC con riformulazione completa delle norme di attuazione nell'ottica dello snellimento burocratico	Dicembre 2012		Finanziato con risorse proprie di bilancio per € 40.800,00	Variante al PUC 2014 con verifica di adeguatezza in corso
Redazione e approvazione nuovo regolamento edilizio	Dicembre 2012		Finanziato con risorse proprie di bilancio	Approvato nuovo regolamento edilizio comunale Delibera C.C. n. 2 del 25/01/2013. Il nuovo testo contiene il titolo V – Norme comunali per la promozione della bioedilizia e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili

Erosione arenili e suolo

Obiettivo: migliorare l'aspetto delle coste

Programmi	Tempi	Indicatori	Risorse	Stato attuazione
Ripascimento mediante sorbonatura entro la batimetrica di - 5 m dal livello del mare	2014-2015		Risorse private (stabilimenti balneari)	In corso

2.1.3.B Suolo sottosuolo. Contaminazione dei suoli e bonifiche

2.1.3.B1 Presenza di siti contaminati, bonificati o da bonificare; livello di contaminazione e principali inquinanti

Nel territorio comunale non sono presenti siti da bonificare come evidenziato dalla figura allegata (Fonte: Ambiente in Liguria).



Siti da bonificare (fonte: Ambiente Liguria)

Un periodico monitoraggio è effettuato presso la discarica comunale non più attiva, in località Terrabianca. Le verifiche effettuate sono finalizzate al controllo dello stato di conservazione della vasca polmone, asservita alla discarica, per la raccolta del percolato e dell'aspetto generale esterno della discarica. Con i dati finora in possesso si può lecitamente escludere un inquinamento delle acque profonde da parte di cromo esavalente; non esiste allo stato attuale, alcun pericolo per la salute pubblica, né tantomeno per la flora e la fauna.

In data 14/08/2007 (Ns. Prot. 11719) è stato chiesto alla Regione Liguria un finanziamento di complessivi € 195.000,00 per la bonifica del sito inquinato di cui trattasi.

Nel novembre 2009 si è svolta una Conferenza di Servizi Deliberante che ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto relativo alla realizzazione dei seguenti interventi:

campionamenti per la ricostruzione del fondo naturale (o bianco) sia per la matrice suolo che per le acque di falda,

verifica del sistema di captazione del biogas (trimestrale) con controllo inclinometrico e misura della verticalità camini;

test di cessione sui rifiuti per verificarne la capacità di rilascio;

monitoraggio acque superficiali del vicino rio Ferrari;

monitoraggio dell'acqua di percolato prelevata dalla vasca di raccolta e dell'acqua di ruscellamento.

Il Servizio Lavori Pubblici ha avviato le procedure conseguenti e con atto n. 209 del 29/04/2010 ha affidato l'incarico per le indagini ambientali integrative, come da Piano di Caratterizzazione, alla ditta "AMBIENTE s.c." di Carrara, che ha consegnato, a conclusione delle indagini eseguite sul sito, una relazione tecnico descrittiva.

La campagna di indagini integrative condotta nei primi mesi del 2010 ha visto la realizzazione di:

matrice suolo/sottosuolo: realizzazione di n. 10 nuovi punti di indagine (n. 7 trincee e n. 3 sondaggi), posizionati a integrazione dei punti già indagati e a copertura dell'area vasta, per poter determinare le caratteristiche chimico-fisiche generali dei terreni e verificare la natura delle eventuali anomalie;

matrice acque di falda: realizzazione di n. 3 piezometri ambientali e nuova campagna di monitoraggio della falda che comprenda nuovi e vecchi piezometri, nonché elaborazione di una nuova mappa freatimetrica;

matrice materiali di rifiuto: prelievo di n. 2 campioni medi di rifiuto da discarica per realizzazione test di cessione volto alla verifica della capacità di rilascio di eventuali metalli pesanti;

matrice ambientale acque superficiali: prelievo e analisi di n. 2 campioni di acque superficiali (n. 1 a monte discarica e n. 1 a valle discarica) per la verifica della qualità chimico-fisica del corpo idrico denominato Rio Ferrari, che corre lateralmente e a valle della discarica stessa.

I risultati delle indagini, hanno mostrato una serie di superamenti dei limiti CSC sul comparto suolo e sottosuolo per i metalli pesanti indagati e alcuni superamenti di nichel e manganese nel comparto acque sotterranee.

Poiché l'obiettivo fondamentale della campagna di indagini integrative era quello di giungere alla piena comprensione della natura dei superamenti dei limiti normativi su acque sotterranee e suolo/sottosuolo riscontrati nel corso delle indagini pregresse storiche e più recenti, gli esiti analitici conseguiti sulle matrici ambientali indagate dalla campagna integrativa sono stati valutati nel dettaglio e confrontati con quelli pregressi valutando la presenza e la consistenza dei parametri ricercati in rapporto ai possibili percorsi di migrazione degli stessi.

La condizione generale di qualità chimico-fisica dell'area vasta entro cui si inserisce il sito di discarica, indagata attraverso la campagna integrativa sulle matrici suolo/sottosuolo, acque sotterranee e acque

superficiali per i parametri cromo totale, nichel, cobalto, vanadio e manganese, ha mostrato chiaramente che le anomalie e i superamenti riscontrati non sono imputabili alla presenza della discarica.

Inoltre il recettore ambientale più vicino al sito di discarica, vale a dire il rio Ferrari, ha mostrato una condizione di ottima qualità chimico-fisica per i parametri ricercati.

A valle degli esiti analitici conseguiti è stata elaborata l'analisi statistica dei dati relativamente ai comparti suolo/sottosuolo e acque sotterranee, proponendo laddove possibile, valori medi di fondo per l'area vasta entro cui la discarica è inserita.

Per tutte le considerazioni fatte in merito alla natura dei superamenti riscontrati e in base agli ultimi risultati della campagna di indagini integrative, con la presentazione del piano di caratterizzazione, **l'iter di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 è concluso e non è necessario prevedere alcun intervento finalizzato alla bonifica/messa in sicurezza dell'area in quanto, le indagini di caratterizzazione hanno mostrato che i superamenti delle CSC sono imputabili alla presenza di anomalie naturali dovute alla litologia maggiormente presente nell'area, vale a dire il litotipo dei serpentinoscisti**.

Tuttavia, a seguito di vari colloqui con i funzionari della Provincia di Savona, a maggio 2012 si è tenuto un tavolo tecnico con il Settore Tutela del Territorio e dell'Ambiente della Provincia di Savona e con il Dipartimento Provinciale dell'Arpal, dal quale è emersa la necessità di procedere con l'esecuzione di nuovi piezometri per poter eseguire ulteriori indagini sui suoli, oltre ad un'analisi di rischio sul sito, specifica per la destinazione d'uso prevista (si vorrebbe infatti installare, sulla parte piana della discarica, un impianto fotovoltaico). Per giungere nel punto idoneo per realizzare i piezometri occorre creare una pista d'accesso alla sondatrice ed essendo in zona vincolata si procederà con la richiesta delle autorizzazioni in deroga. E' stato dato incarico allo Studio Geo.Lab. per la predisposizione del progetto.

(fonte: Dichiarazione Ambientale 2012/2015)

Nel seguito si riporta una relazione aggiornata al mese di maggio 2013, redatta dall'Ufficio Ambiente sugli interventi effettuati a seguito della richiesta da parte della Provincia di Savona di presentazione del documento di analisi di rischio sito specifica per l'approvazione in Conferenza di Servizi.

Di concerto con la Provincia di Savona e l'ARPAL, si è abbandonata l'ipotesi di attribuzione dei fondi naturali ai suoli di copertura ed alle acque dei piezometri ubicati a valle della discarica in quanto la tipologia di studio necessaria non può essere circoscritta ad una zona limitata come quella in oggetto, ma uno studio di tal tipo deve essere esteso ad una area "vasta". Si provvederà, pertanto, ad elaborare una analisi di rischio sito specifica per l'area in esame.

Le attività ad oggi svolte sono le seguenti:

campionamento ed analisi dei suoli superficiali di copertura della discarica;

esecuzione di un piezometro a valle della vasca del percolato in posizione concordata con gli enti di controllo;

campionamento ed analisi delle acque di falda nei piezometri a valle ed a monte della discarica.

Tutte le summenzionate operazioni sono state concordate e/o eseguite in contraddittorio con gli enti di controllo.

Le azioni che si stanno predisponendo sono le seguenti, inserite per il Sistema di Gestione Ambientale, come azioni correttive per apertura di una non conformità:

stesura di un elaborato denominato “Misure di prevenzione” ove sono riportate le azioni che si intendono intraprendere al fine di emungere le acque di falda dai piezometri risultati contaminati per mezzo di pompe ad immersione con recapito delle acque alla vasca del percolato: dovrà essere comunicata la variante allo scarico del sistema di emungimento;

stesura di un elaborato denominato “Esiti degli interventi ed analisi di caratterizzazione integrative”;

stesura di un elaborato denominato “Analisi di rischio sito specifica” (si è in attesa della validazione dei dati sui terreni da parte di ARPAL per la stesura di questo elaborato).

Resta comunque necessario, al fine di meglio razionalizzare i deflussi e le condizioni generali della discarica:

impermeabilizzare internamente la vasca del percolato ed eventualmente dotarla di un sistema di teleallarme in caso di malfunzionamento delle pompe di rilancio;

ripristinare i camini del biogas;

ripristinare e razionalizzare la rete di deflusso superficiale delle acque ad oggi visibilmente inefficiente.

2.1.3.C Suolo sottosuolo. *Cave e discariche*

Non sono presenti nel territorio comunale cave e discariche di cava inserite nel PTRAC, né cave dismesse, né discariche attive, né aree per lo stoccaggio temporaneo dei materiali di scavo.

2.1.3.D Suolo sottosuolo. Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici

2.1.3.D1 Caratteristiche geografiche del bacino

Il territorio corrispondente al Comune di Celle Ligure si estende su una superficie di 9,62 Kmq e ha la forma di un triangolo con il vertice Nord presso il Bric delle Forche (452 m slm) e la base costituita dalla costa che si affaccia sul Mar Ligure.

Gli altri due lati sono rappresentati - ad Est - dall'allineamento delle cime del Bric delle Forche, del Bric dei Brasi (quota 438 m slm), del Bric dei Ganci (quota 409 m slm) e dalla valle del Rio Finale - e ad Ovest - dalla valle del Rio Remenone, dalla Torre Bregalla (quota 261 m slm) e dalla valle del Rio Carrea.

Le quote variano dal livello del mare fino a quota 452 m del Bric delle Forche.

Il Comune di Celle Ligure, nella sua parte prossima alla costa, è inoltre caratterizzato da una successione di corsi d'acqua con andamento Nord-Ovest Sud-Est che crea una sequenza di dorsali ravvicinate.

Le aree pianeggianti di origine alluvionale, sono alquanto limitate.

Appaiono più estese quelle presso la confluenza dei Rii Santa Brigida e S. Pietro e quella dei Piani sulle quali si sviluppa la maggior parte dell'abitato di Celle Ligure.

Anche i terrazzi morfologici che caratterizzano buona parte delle dorsali divengono spesso sede di insediamenti antropici.

2.1.3.D2 Caratteristiche geologiche del bacino

Il territorio di Celle è ubicato a cavallo di un contatto tettonico di grande importanza nell'ambito della geologia della Liguria: la Linea Celle-Sanda pone in contatto il Gruppo di Voltri, ad est, con il Basamento Cristallino Savonese, ad ovest.

Lungo la costa il contatto è coperto dalla Formazione di Molare, la quale affiora anche a nord con una placca relativamente estesa.

Su tale substrato poggiano le coperture alluvionali attuali e recenti e le coltri sciolte.

Il Cristallino Savonese è il basamento polimetamorfico paleozoico che costituisce il substrato di gran parte dell'area savonese e comprende rocce gneissiche, aventi origine e storia metamorfica diversa tra loro, ed anfiboliti.

Gli gneiss del Cristallino comprendono gli Ortogneiss I, i Paragneiss e gli Ortogneiss II.

Gli Ortogneiss I sono metagranitoidi caratterizzati da due scistosità prealpine e sono presenti in piccole aree verso il confine comunale con Albisola Superiore.

Gli Ortogneiss II sono anch'essi metagranitoidi, ma caratterizzati da una sola scistosità prealpina, per cui vengono datati come meno antichi dei precedenti.

Rispetto agli Ortogneiss I questi ultimi mostrano generalmente una maggiore isotropia. Vi si distinguono due facies: i Graniti di Ellera, a grana molto grossa, di colore chiaro, tendente al verde, ed i Graniti di Sanda, più scuri e spesso più minuti.

I Paragneiss sono di origine sedimentaria, ricchi in miche, che abitualmente si riconoscono alla scala dell'affioramento per la maggiore alterazione rispetto agli Ortogneiss I.

I Paragneiss sono frequentemente associati alle Anfiboliti: una roccia scura scistosa a grana minuta.

Le Anfiboliti affioranti in lenti associate ai Paragneiss sono generalmente più alterate e cataclasate rispetto alle Anfiboliti in affioramenti estesi, le quali si presentano di solito in migliore stato di conservazione.

Il Gruppo di Voltri (Mesozoico) comprende Serpentiniti, Metagabbri, Metabasiti e Calcescisti.

Le Serpentiniti, rocce verdi in facies compatta o scistosa, ed i Metagabbri, rocce dalla tessitura massiccia e dall'aspetto granulare, affiorano in aree estese oppure intercalati fra loro e non cartografabili separatamente.

Le Metabasiti (già note in letteratura come prasiniti) hanno tessitura spesso listata e colore verde-blu. Queste ultime sono frequentemente associate ai Calcescisti.

I Calcescisti sono rocce di colore grigio, che diviene ocraceo nel caso di alterazione spinta, e sono rappresentati da termini marcatamente fissili.

Va ricordato, non tanto per la sua estensione, che appare assai ridotta, quanto per il suo significato nell'evoluzione tettonica, un affioramento di Calcari e Quarzoscisti dell'Unità Triassico-liassica interposti tra gli Ortogneiss II del massiccio Cristallino Savonese e le Serpentiniti del Gruppo di Voltri.

La Formazione di Molare ha età oligocenica ed è costituita dai depositi dovuti ad ingressione marina dal versante padano.

Questa affiora prevalentemente lungo la costa con termini conglomeratici ed arenacei ben cementati disposti in bancate suborizzontali, in contatto tettonico con le formazioni sottostanti.

L'affioramento più a monte comprende una facies mediamente meno cementata, con ciottoli poligenici di dimensioni variabili da pochi cm a quelle dell'ordine del metro, in matrice limoso sabbiosa.

Le coperture alluvionali si ritrovano nella zona costiera e nei tratti terminali dei fondovalle. Sono stratificate e presentano passaggi laterali fra livelli a diversa granulometria, corrispondenti alle varie fasi evolutive dei bacini.

Le coltri sciolte superficiali costituiscono il prodotto di disfacimento dell'ammasso roccioso. Le loro caratteristiche non possono essere generalizzate in quanto strettamente connesse al tipo di substrato da cui derivano. In generale si tratta, comunque, dal punto di vista granulometrico, di materiale eterogeneo, con clasti residui della roccia di provenienza e una matrice granulare od argillosa, oppure con entrambe le componenti, a seconda della costituzione mineralogica del substrato.

Nelle zone più intensamente tettonizzate la formazione di coltri detritiche è originata dalle deformazioni che provocano la frantumazione dell'ammasso roccioso. La degradazione è inoltre favorita dalla circolazione dell'acqua nelle fratture.

2.1.3.D3 Caratteristiche geomorfologiche del bacino

Nel territorio comunale di Celle Ligure sono presenti depositi di fondovalle, più grossolani nella parte montana dei bacini, e più fini a valle, in una fascia più o meno estesa lungo i corsi d'acqua più importanti.

Nella zona del Centro Storico e dei Piani sono presenti piane alluvionali relativamente estese che, lungo la linea di costa, sfumano verso i depositi di spiaggia più propriamente detti.

Altre forme presenti sono quelle legate agli effetti gravitativi e all'azione delle acque, che spesso interagiscono: essenzialmente queste vengono individuate lungo i versanti in quanto è proprio la presenza di superfici inclinate a condizionare l'equilibrio delle forze in gioco.

Si rilevano anche paleofrane, antiche frane generalmente stabilizzate, ma che possono essere riattivate da scavi al piede o nel corpo e che presentano uno scollamento con il substrato che può essere lubrificato per la presenza di acqua.

Nel territorio comunale sono evidenti cigli di svuotamento e di arretramento morfologico.

Sono ancora dovute all'azione delle acque le forme di erosione concentrata lineare, coincidenti con gran parte dello sviluppo del reticolo idrografico.

Altre forme importanti del territorio sono le aree denudate e spoglie su cui tendono ad impostarsi il ruscellamento ed un'erosione diffusa che favoriscono il degrado dei versanti e l'aumento del trasporto solido dei corsi d'acqua.

Sono presenti anche versanti in roccia in particolare nel settore Sud si individua un gran numero di forme terrazzate dovute principalmente all'erosione marina in epoche in cui il livello del mare era più elevato rispetto alle attuali terre emerse, e, in subordine, a cause strutturali.

L'intervento antropico, in occasione della realizzazione di grandi infrastrutture (rete ferroviaria, autostradale ecc.), ha comportato lo stoccaggio di grandi quantità di materiale di risulta. Dal punto di vista geomorfologico questi accumuli sono ormai parte integrante del territorio come anche la discarica non più di rifiuti solidi di Terrabianca.

Altre forme antropiche di grande importanza nella dinamica dei litorali sono inoltre rappresentate dai pennelli presenti lungo il tratto di costa.

2.1.3.D4 Caratteristiche idrogeologiche del bacino

In base alle caratteristiche di permeabilità comunemente utilizzate nel bacino possono essere individuate sei categorie:

permeabilità medio alta per fratturazione e modesti fenomeni carsici associati: Unità Triassico-liassiche;

permeabilità medio bassa per fratturazione: Calcescisti del Gruppo di Voltri;

permeabilità bassa per fratturazione: Metagabbri e Serpentiniti del Gruppo di Voltri; Anfiboliti e Paragneiss del Cristallino Savonese;

permeabilità molto bassa per fratturazione: Ortogneiss I e II del Cristallino Savonese;

permeabilità alta per porosità: coltri ed alluvioni;

permeabilità bassa per porosità: Formazione di Molare.

Tali caratteristiche portano ad avere zone a forte contrasto di permeabilità in cui si verificano brusche variazioni nella circolazione di acqua nel terreno. Ciò determina un aumento dell'infiltrazione verso le zone più permeabili ed un incremento del drenaggio superficiale nelle zone impermeabili.

2.1.3.D5 Coerenza del piano con la pianificazione di bacino, la normativa settoriale e il quadro conoscitivo esistente

a) Presenza aree inondabili, fasce fluviali, fasce di rispetto, fasce di inedificabilità ed interferenza con zonizzazione di piano.

Tali aree sono rappresentate nella tav. 6 DF/A - scala 1:10.000 "Unità insediative - Vincoli vigenti sul territorio comunale e delimitazione del centro abitato" e trattate nelle norme (titolo V).

b) Presenza zona ad alta suscettività al dissesto ed interferenza con zonizzazione di piano.

Tali aree sono rappresentate nella tav. 6 DF/A - scala 1:10.000 "Unità insediative - Vincoli vigenti sul territorio comunale e delimitazione del centro abitato" e trattate nelle norme (titolo V).

2.1.3.D6 Presenza di aree carsiche

Non sono presenti nel territorio del Comune di Celle Ligure.

2.1.3.D3 Aree soggette a problematiche sismiche da microzonizzazione sismica - coerenza con DGR 714/2011

Sono rappresentate sulla tav. 27 SP/A "Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (livello 1) per l'ambito di riqualificazione 58CR con sovrapposizione della suscettibilità al dissesto con i Piani di Bacino" (Roglio ponente), scala 1:2000-1:10.000.

2.1.3.D4 Verifica di eventuali evidenze desumibili dalla consultazione delle banche dati regionali (ReMoVer, interferometria satellitare, catasto grotte, geositi, ecc.)

Non risultano nel territorio del Comune di Celle Ligure.

2.1.3.D5 Popolazione esposta a rischio allo stato attuale

Allo stato attuale esiste una parte di popolazione esposta a rischio: si tratta degli abitanti nelle case del centro storico che ricadono nelle aree inondabili come risultano nella tav. 6 DF/A - scala 1:10.000 "Unità insediative - Vincoli vigenti sul territorio comunale e delimitazione del centro abitato" e di quelli nelle case che ricadono in area con suscettività al dissesto sulla strada per Sanda (rappresentate sempre sulla tav. 6DF/A).

2.1.3.D6 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato e agli esiti del percorso partecipativo

Si citano nel seguito gli obiettivi e rispettivi traguardi, tratti dall'Aggiornamento 2013 e strettamente correlati con la variante 2014 del PUC e con la pianificazione provinciale di bacino, che hanno ricadute dirette nel contribuire alla tutela del territorio (indicatore europeo n. 9 "Uso sostenibile del territorio"):

Gestione del territorio (prevenzione rischi)

Obiettivo: Tutela territorio

Traguardo 1: Prevenzione rischi idrogeologici

Programmi	Tempi	Indicatori	Risorse	Stato attuazione
Pulizia 5 rii più importanti (Sanda, Brigida, Lavadore, Roglio, Valle)	Novembre 2012		Richiesto finanziamento alla Provincia di Savona di € 220.170,00	E' stata finanziata soltanto la pulizia del Rio Lavadore. I lavori sono stati eseguiti e la spesa complessiva è stata pari a € 21.868,62 (il finanziamento provinciale è stato pari a € 31.630,81, la differenza sarà restituita alla Provincia)

Obiettivo: bonifica discarica abbandonata

Traguardo 1: Caratterizzazione sito

Programmi	Tempi	Indicatori	Risorse	Stato attuazione
Piano di indagini integrative e campionamenti, finalizzati alla verifica delle condizioni geochimiche e idrogeochimiche sito specifiche. Incarico a geologo per terminare la conferenza servizi con le integrazioni dei prelievi così come prescritto	Dicembre 2012	N° campionamenti	Finanziato con contributo regionale per Euro 35.000,00	In attesa della risposta da parte di Arpal sulla validazione dei dati. Successivamente si procederà con l'analisi del rischio. Si rimanda al paragrafo 5.7.

2.1.4 Biodiversità e Aree Protette

2.1.4.1 Presenza di aree protette di interesse internazionale, nazionale, regionale, provinciale, locale

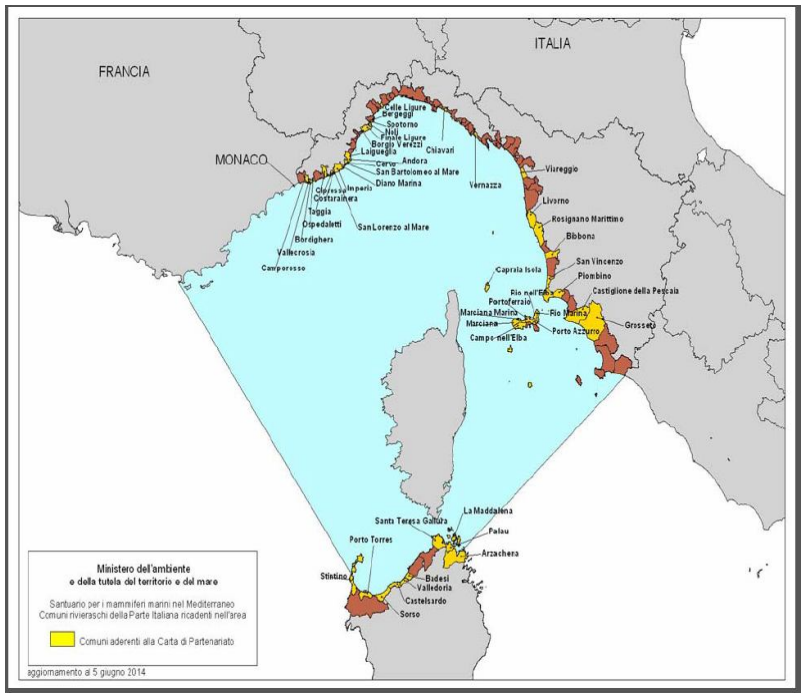
Il mare che bagna il territorio di Celle Ligure ricade nel Santuario internazionale Pelagos per i mammiferi marini, cui il Comune ha aderito con la carta di partenariato deliberata il 15 maggio 2014 e sottoscritta con la consegna della bandiera il 14 giugno 2014. Nell'illustrazione sottostante il perimetro del Santuario con in giallo i Comuni italiani aderenti, tra cui Celle Ligure (fonte www.minambiente.it).

Il **Santuario Pelagos**, istituito in Italia dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il nome di **Santuario per i mammiferi marini** è un'area marina protetta internazionale compresa nel territorio francese, monegasco e italiano, classificata come **Area specialmente protetta di interesse mediterraneo** (**ASPIM**), o **SPAMI** (dall'acronimo inglese ***Specially Protected Areas of Mediterranean Importance***), denominazione che viene assegnata ai siti di particolare valore per la conservazione della biodiversità nel Mediterraneo.

I provvedimenti istitutivi italiani, unitamente all'Accordo sottoscritto a Roma nel 1999 dai tre paesi e depositato presso il Principato di Monaco, sono:

- legge 394/1991 "legge quadro sulle aree protette"
- legge 426/1998 "Nuovi interventi in campo ambientale"
- legge 391/2001 "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo relativo alla creazione nel Mediterraneo di un santuario per i mammiferi marini, fatto a Roma il 25 novembre 1999".

Il Santuario Pelagos è identificato con codice EUAP1174 (EUAP: Elenco ufficiale delle aree naturali protette) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.



In ambito terrestre, sulla costa è presente l'Area Protetta di Interesse Provinciale denominata Costiera Celle Ligure-Varazze, codice EUAP 0863 istituita con Delibera del Consiglio della Provincia di Savona del 27/02/2003, suddivisa in tre porzioni come indicate sulla tav. 28 SP/A (fonte: www.ambienteinliguria - sezione Natura): Nel database regionale, risulta "ammessa" la "caccia" in tali aree (mentre le aree protette in cui la caccia non è ammessa ricadono fuori dal territorio comunale di Celle): per l'esigua profondità delle stesse rispetto alla linea della costa, sorge il dubbio che sia effettivamente permesso sparare in tali aree e ci si chiede se il termine "caccia" sia in tal caso da interpretare come "pesca".

2.1.4.2 Presenza di SIC, ZPS e delle relative zone rilevanti per la salvaguardia di cui alla DGR 1687/2009

Il territorio comunale di Celle Ligure non comprende ZPS, né SIC terrestri.

Sulla costa antistante sono però presenti due subsiti del SIC marino denominato FONDALI VARAZZE - ALBISOLA (Codice Sito IT1322470, Identificativo INSPIRE IT.RLIG.SIC-IT1322470) appartenente alla Regione biogeografica mediterranea, istituito con decisione della Commissione europea del 19/07/2006. Nel SIC sono presenti i seguenti habitat marini come indicato sulla tav. 28 SP/A (fonte: www.ambienteinliguria.it - sezione Natura):

1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina

1120 *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) habitat di interesse prioritario ai sensi della Direttiva 92/43 CEE

8330 Grotte marine sommerse o semisommerse.

Le due praterie di *Posidonia* presenti in questo tratto di costa sono circondate da *Cymodocea* tranne che nel lato esterno (verso il largo). Quella davanti a Punta dell'Olmo è molto degradata, con ampie zone a matte morta. Il sito è il residuo di un'ampia prateria a *Posidonia*, lungo la costa; in alcuni punti la prateria, ormai molto ridotta, si alterna a formazioni a *Cymodocea*. Da segnalare la presenza di *Pinna nobilis*, specie vulnerabile e minacciata in Liguria, per la quale è stato proposto, da parte della Regione Liguria, un suo spostamento dall'allegato V all'allegato II della Direttiva 92/43 CEE. Da segnalare, lungo due distinti tratti di costa, la presenza di alcune grotte marine (fonte www.ambienteinliguria.it scheda del sito).

L'importanza della *Posidonia oceanica* nell'ambiente marino risiede nella grande produzione di ossigeno che caratterizza tale pianta, indispensabile alla vita marina, ed alla produzione di biomassa e all'esportazione verso altri ecosistemi, anche più profondi. La posidonia, inoltre, offre riparo da predatori e rappresenta una zona di riproduzione e deposizione di cibo per vari animali. La presenza di tale pianta immobilizza il fondale, con conseguente protezione delle spiagge dall'erosione. Nella zona marina occorrono particolari criteri tecnici per la progettazione e realizzazione degli interventi in modo da non compromettere la prateria di *Posidonia*. Procedendo verso il mare aperto, sul fondale sono presenti macchie sparse di *Cymodocea nodosa.*

Tali habitat protetti hanno un alto grado di vulnerabilità legato a fenomeni di contaminazioni esterne dovute principalmente se non esclusivamente al traffico marittimo.

2.1.4.3 Presenza di elementi di rete ecologica regionale

La Direttiva “Habitat” introduce nuovi approcci alla conservazione degli ecosistemi e della biodiversità ed indica un percorso per giungere alla strutturazione di scenari territoriali basati sulle relazioni ecosistemiche. La strategia di scelta del livello locale viene confermata dalla constatazione che la pianificazione del territorio a tale scala assume un ruolo fondamentale nel preservare ed utilizzare in modo sostenibile la biodiversità, mettendone in evidenza i vantaggi ottenibili dall’uso ecocompatibile del patrimonio naturale attraverso la collaborazione che coinvolge istituzioni, operatori locali e cittadini. L’individuazione delle componenti strutturali del paesaggio, finalizzata alla definizione delle risorse ambientali e delle relative forme di organizzazione può contribuire in maniera evidente al ripristino di una connettività fra gli ambienti naturali, possibile mitigazione degli effetti della frammentazione su comunità, popolazioni, individui. L’analisi delle componenti strutturali del paesaggio, sensibili ai fattori territoriali di frammentazione, si fonda sul censimento sistematico su base cartografica delle risorse e delle loro forme di organizzazione funzionale.

La rete ecologica rimanda ad un sistema aperto, territorialmente, di relazioni tra i differenti elementi biologici e paesaggistici che la costituiscono e non può, perciò, essere racchiusa e delimitata all’interno di limiti amministrativi rigidamente definiti. Interessando, quindi, porzioni di territorio variamente localizzate, la rete ecologica interagisce con più scale e strumenti amministrativi di pianificazione territoriale. Per potere quindi incorporare con efficacia il tema della progettazione della rete ecologica negli strumenti di pianificazione territoriale, è necessario affrontare il problema dell’integrazione tra differenti azioni e scelte di programmazione ad una scala alla quale responsabilizzazione collettiva e individuale possano confrontarsi, per quanto riguarda gli obiettivi di tutela del capitale naturale e ambientale e le istanze di sviluppo insediativo. La Direttiva comunitaria sulla VAS introduce l’obbligo della valutazione preventiva degli impatti di tutti i piani e programmi di settore, con l’intento di garantire che le azioni di trasformazioni territoriale che si intendono implementare siano correlate al raggiungimento di un livello accettabile di sostenibilità ambientale sin dalle prime fasi di discussione ed elaborazione dei piani.

L’opportunità di condurre in parallelo all'elaborazione del piano l’individuazione sia delle problematiche ambientali legate alle azioni di trasformazione che si intendono avviare, sia dei correlati interventi di compensazione e/o miglioramento ambientale, può giocare un importante ruolo per avviare, a partire dalle specificità di ciascun contesto, la progettazione di reti ecologiche locali quali interventi di riqualificazione e valorizzazione della sostenibilità ambientale.

Con la legge regionale n. 28 del 10 luglio 2009 "*Disposizioni per la tutela e valorizzazione della biodiversità*" e con la deliberazione n. 1793 del 18 dicembre 2009, la Regione Liguria ha istituito, approvandone la rappresentazione cartografica, la **Rete ecologica regionale** costituita dall'insieme:

- dei siti della Rete Natura 2000 (ovvero la rete ecologia europea, che ai sensi della direttiva 43/1992/CEE[8] comprende i Siti di importanza comunitaria - SIC e le Zone di protezione speciale - ZPS),

[8] La direttiva 43/1992/CEE, nota come "Direttiva habitat", al fine di contribuire alla tutela della diversità biologica nei paesi europei, individua alcuni habitat e alcune specie che gli stati membri sono tenuti a salvaguardare per preservare la biodiversità. L'idea, sottesa alla costituzione di una rete europea di

- dalle aree protette
- dalle aree in cui sono individuati i collegamenti ecologico-funzionali tra SIC e ZPS, che risultino di particolare importanza per la conservazione, migrazione, distribuzione geografica e scambio genetico di specie selvatiche.

Per la costruzione della rete ecologica regionale si sono individuati i seguenti elementi e tipologie di connessione:

Siti nucleo areali, che corrispondono ai siti della rete Natura 2000 e alle aree protette e che rappresentano le aree che devono essere connesse con la rete (nella terminologia ecologica possono identificarsi con le *core areas*);

Siti nucleo puntuali, che corrispondono ad aree critiche, di sicura valenza ecologica per la funzionalità della rete, di ridotte dimensioni o addirittura puntiformi, per le quali però non sono possibili connessioni alla rete; in questa tipologia si ritrovano talora, per situazioni particolari di isolamento, alcune zone ecotonali, grotte, rupi, pozze, zone umide e alcune aree di fauna minore;

i **corridoi ecologici**, che costituiscono una connessione di grande importanza per tutti gli *ecological groups*, ma sono particolarmente adatti alle specie legate ai corsi d'acqua, a quelle forestali e a quelle di ambiente prativo-arbustivo.

Più nel dettaglio, le rappresentazioni cartografiche delle connessioni ecologiche in scala 1:10.000 comprendono:

- corridoi ecologici per specie di ambienti boschivi
- corridoi ecologici per specie di ambienti aperti
- corridoi ecologici per specie di ambienti acquatici
- tappe di attraversamento per specie di ambienti boschivi
- **tappe di attraversamento per specie di ambienti aperti**
- tappe di attraversamento per specie di ambienti acquatici
- siti puntuali di area nucleo.

Il territorio comunale di Celle Ligure, così come riportato sulla tav. 28 SP/A (fonte www.ambienteinliguria - sezione Natura), è interessato dalle **Tappe di attraversamento per specie di ambienti aperti** identificativo. n. 396 partim, 403 partim, 405 partim, 407, 409 partim, Codice stazione 54233 istituita in data 11/07/2008, Specie presenti *Cicindela maroccana pseudomaroccana e Euphydryas provincialis,* quest'ultima inclusa nella Direttiva 92/43/CEE del 21.05.1992 – Allegato II e Allegato IV (Direttiva Habitat); nella Convenzione di Berna, Appendice II; nella normativa CORINE; Endemismo di unità biogeografica relativamente ampia (provincia). (Fonte: Guida alla conoscenza delle specie liguri della Rete Natura 2000).

---

conservazione della natura, è che la natura non si fermi ai confini amministrativi e, quindi, per preservarla è necessario utilizzare un approccio su scala internazionale.

2.1.4.4 Presenza di percorsi sentieristici di interesse

Il Comune di Celle Ligure sta recuperando una rete sentieristica come indicata in tav. 28 SP/A che ricopre gran parte del suo entroterra e che dalla costiera sale fino alla parte alta del territorio al confine con i comuni di Stella San Martino e Varazze e da qui verso l'Alta Via dei Monti Liguri.

Dal punto di vista naturalistico e paesaggistico si segnalano i seguenti percorsi:

- Via alla Natta, che dalla via Aurelia (Punta dell'Olmo) raggiunge la pineta ed il campo sportivo comunale;
- Strada vicinale Gangi - Terra Bianca e da qui fino a cima delle Forche (451 m. s.l.m.);
- Strada di variante da loc. Ferrari fino a loc. Brasi;
- Strada vicinale Cassisi - Torre Bergalla - Bric Croi – Sanda fino a Bric delle Forche;
- Strada vicinale da Sanda al Santuario della Pace di Albisola Superiore;
- Strada vicinale da loc. Torre fino a Narichetti - C.Lassea e da qui a Torre Bergalla;
- Variante Roglio – C. Lassea ed innesto sull'itineraio precedente;
- Sentiero botanico Sanda – Torre Bergalla. Localizzato sul crinale che dalla fraz. Sanda porta a Pecorile a confine con il comune di Albisola Superiore sino alla cima torre Bergalla, percorso che attraversa lembi di macchia mediterranea.

2.1.4.5 Presenza di habitat di interesse comunitario in SIC ed in particolare habitat prioritari o puntiformi

Habitat prioritario

Formazioni erbose secche seminaturali con dominanza di specie perenni riferibili ai *Brometalia erecti* codice E.2.1, Cod. Natura 2000 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) Stazione n. 4289 *Fighetto* (Identificativo n.74, Data nascita 19*/12/2007*)

La stazione può essere considerata Habitat prioritario in quanto è segnalata la presenza di *Ophrys fusca*, specie considerata non frequente (fonte: Orchidee spontanee della provincia di Savona)

2.1.4.6 Presenza di segnalazione della carta della biodiversità, specie ed altri elementi

Nel territorio comunale sono stati censiti due alberi monumentali ai sensi dell'art. 136 "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" punto 1 lettera a) del D. Lgs. 42/2004 e in applicazione dell'art.12 della legge regionale 4/1999 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" e precisamente la cosiddetta Sughera di Natta (*Quercus suber*) in località Natta, età presunta 300 anni altezza 14 metri (scheda regionale n. 16; scheda n 34 Alberi di Liguria – Cataloghi beni naturali n°4) e una Roverella (*Quercus pubescens*) in località Ravezza. Età presunta 250 anni, altezza 18 metri (scheda regionale n. 22; scheda n. 40 Alberi di Liguria – Cataloghi beni naturali n°4).

Sono altresì presenti i seguenti elementi:

Aree ecotonali

Area ecotonale *Bric Pecorile* Stazione n. 4295 (Identificativo n. 555, data nascita 01/04/2006).
Si tratta di una piccola zona naturale o seminaturale inserita all'interno di un più ampio ambito agricolo (oliveti e seminativi).

Area ecotonale *Parco Comunale Pineta Bottini* Stazione n. 4296 (Identificativo n. 556, data nascita 01/04/2006). Si tratta di una zona verde (parco comunale posto a picco sulla costa sottostante) inserita all'interno dell' ambito urbano. Sono presenti esemplari di Pino domestico (*Pinus pinea*).

Area ecotonale *Colonia Milanese* Stazione n. 4297 (Identificativo n. 557, data nascita 01/04/2006).
Si tratta di una zona verde inserita all'interno dell'ambito urbano.

Area ecotonale *Colonia Bergamasca e Istituto Cottolengo* Stazione n. 4298 (Identificativo n. 558, data nascita 01/04/2006).
Si tratta di una zona verde inserita all'interno dell'ambito urbano (Indicata come *Colonia Torinese* nella Carta della biodiversità sul portale regionale che sarebbe da rinominare con il nome corretto dell'Istituto)

Area ecotonale *C. Ganci* (*Bric dei Ganci*) Stazione n. 4802 (Identificativo n. 657, data nascita 01/04/2006).
Si tratta di una piccola zona agricola all'interno di un più ampio ambito naturale o seminaturale.

Siti puntuali di presenza delle specie

Stazione specie puntiforme n. 4287 *Bricco del Poggio* (Identificativo n. 1998, Data nascita *01/04/2006*). Specie presente: *Ophrys fusca.*

Stazione specie puntiforme n. 4287 *Cassea* (Identificativo n. 1997, Data nascita *01/04/2006*). Specie presente: *Robertia taraxacoides.*Endemismo di unità biogeografica relativamente ampia (provincia).

Stazione specie puntiforme n. 4288 *Malbarile* (Identificativo n. 1999, Data nascita *01/04/2006*). Specie presente: *Robertia taraxacoides.*Endemismo di unità biogeografica relativamente ampia (provincia).

Stazione specie puntiforme n. 14982 *Celle Ligure* (Identificativo n. 5192, Data nascita *01/04/2006*). Specie presente: *Zygaena occitanica.*

Stazione specie puntiforme n. 14950 *Celle Ligure* (Identificativo n. 5163, Data nascita *01/04/2006*). Specie presente: *Zygaena hylaris.*

Stazione specie puntiforme n. 13873 *Castello Capelli* (Identificativo n. 4609, Data nascita *01/04/2006*). Specie presente: *Quercus suber.*

Stazione specie puntiforme n. 13871 *Castello Capelli* (Identificativo n. 4607, Data nascita *01/04/2006*). Specie presente: *Robertia taraxacoides.*Endemismo di unità biogeografica relativamente ampia (provincia).

Stazione specie puntiforme n. 11120 *C. Monbello* (Identificativo n. 3540, Data nascita *01/04/2006*). Specie presente: *Malpolon monspessulanus.*

Stazione specie puntiforme n. 8845 *C. Ferro* (Identificativo n. 6534, Data nascita *01/04/2006*). Specie presente: *Caprimulgus europaeus.*

Stazione specie puntiforme n. 4785 *Bric Corvi* (Identificativo n. 2164, Data nascita *01/04/2006*). Specie presente: *Chalcides striatus.*

Siti puntuali di presenza delle specie (confine Celle Ligure Varazze)

Stazione specie puntiforme n. 13872 *Castello Capelli* (Identificativo n. 4608, Data nascita *01/04/2006*). Specie presente: *Cistus albidus.*

Stazione specie puntiforme n. 13870 *Castello Capelli* (Identificativo n. 4606, Data nascita *01/04/2006*). Specie presente: *Cistus albidus.*

Stazione specie puntiforme n. 13869 *Cappellone* (Identificativo n. 4605, Data nascita *01/04/2006*) Specie presente: *Anemone trifolia ssp. Brevidentata.* Endemismo ristretto

Stazione specie puntiforme n. 4788 *Bric dei Brasi* (Identificativo n. 2167, Data nascita *01/04/2006*) Specie presente: *Campanula medium.* Endemismo ristretto

Stazione specie puntiforme n. 9931 *Bric dei Brasi* (Identificativo n. 3191, Data nascita *01/04/2006*) Specie presente: *Osmunda regalis*

Stazione specie puntiforme n. 4787 *Bric dei Brasi* (Identificativo n. 2166, Data nascita *01/04/2006*) Specie presente: *Erica cinerea* Red List Nazionale: status vulnerabile

Siti puntuali di zone umide (confine Stella Albisola Superiore Celle)

Zona umida Stazione n. 4797 *C. La Rocca* (Identificativo n. 56, Data nascita *01/04/2006*)

Morfologia importante per la biodiversità

Elemento morfologico areale Stazione n. 4301 *Monte Cucco* (Identificativo n. 919, Data nascita 01*/04/2006*)

Elemento morfologico areale Stazione n. 4806 *Bric Terra Bianca* (Identificativo n. 1021, Data nascita 01*/04/2006*). Tipo di morfologia prevalente *Crinali con brusche variazioni di esposizione*

Elemento morfologico puntuale Stazione n. 8865 *Bric dei Brasi* (Identificativo n. 30, Data nascita 01*/04/2006*). Tipo di morfologia prevalente *passo per migrazione avifauna*

Elemento morfologico areale Stazione n. 4807 *Bric dei Brasi* (Identificativo n. 1022, Data nascita 01*/04/2006*). Tipo di morfologia prevalente *Crinali con brusche variazioni di esposizione*

Elemento morfologico areale Stazione n. 4302 *Torre (Celle Ligure)* (Identificativo n. 920, Data nascita *01/04/2006*).

Elemento morfologico areale Stazione n. 4303 *Spiaggia Piani* (Identificativo n. 921, Data nascita *01/04/2006*). Spiaggia.

Elemento morfologico areale Stazione n. 4304 *Punta dell'Olmo* (Identificativo n. 922, Data nascita *01/04/2006*).

Diffusione sparsa di flora

Stazione specie diffusione sparsa vegetali Stazione n. 8428 *Sanda* (Identificativo n. 180, Data nascita 01*/04/2006*). Specie presenti: *Phyteuma scorzonerifolium.* Endemismo ristretto

Si segnala infine un importante sito per la fauna minore localizzato al confine tra i comuni di Celle Ligure ed Albisola Superiore

Siti areali di fauna minore (confine Albisola Superiore Celle Ligure)

Area di fauna minore. Stazione n. 4810 *Remenone* (Identificativo n. 73, Data nascita *01/04/2006*) Specie presenti: *Anguis fragilis, Bufo bufo, Chalcides striatus, Hyla meridionalis, Lacerta bilineata, Malpolon monspessulanus, Natrix maura, Natrix natrix, Podarcis muralis, Rana dalmatina, Salamandra salamandra, Tarentola mauritanica,*

2.1.4.7 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato

Obiettivo prioritario per la sostenibilità appare garantire la tutela dell'ambiente mediante la conservazione della natura anche nell'interesse delle generazioni future. Tale azione si esplicita con l'attenzione alla salvaguardia della biodiversità e il rispetto di tutte le peculiarità elencate nei paragrafi precedenti. In particolare la tutela dell'habitat prioritario 6210 presuppone l'adozione di piani e misure di salvaguardia che manifestino particolare attenzione alle attività silvopastorali ed ecoturistiche. Gli obiettivi sono di mantenimento e possono essere raggiunti mediante attività compatibili quali lo sfalcio controllato. Anche la tutela dell'importante sito areale di fauna minore stazione n. 4810 necessità di azioni mirate volte al mantenimento delle caratteristiche di destinazione d'uso, ad attività compatibili, realizzazione di piccole vasche che favoriscano i popolamenti animali (anfibi, entomofauna), attenzione alle pratiche di sistemazione dei versanti, integrazione della normativa per la protezione delle specie a rischio, etc.

Vanno inoltre ricordati l'adesione alla carta di partenariato del santuario Pelagos e la collaborazione intrapresa dal Comune di Celle a partire dal 2001 con le associazioni locali per attività di osservazione del posidonieto (fonte: Atlante degli habitat marini della Liguria).

La salvaguardia del contesto dei centri urbani ovvero il presidio delle aree scarsamente urbanizzate e del territorio non insediabile, imprescindibili per una percezione positiva del paesaggio, sono perseguiti dal PUC grazie ad una normativa di stretta tutela dell'edificato storico e con misure di incoraggiamento delle attività agricole e agrituristiche e grazie alla tutela degli assetti vegetazionale, geomorfologico e idrogeologico del territorio, ivi compresa la protezione delle risorse naturali di terraferma e del mare, ricchezza principale per i residenti e per il turismo; anche la normativa geologica e la conclusione del processo di bonifica dell'ex discarica sono volte a migliorare il rapporto tra l'assetto insediativo e il contesto ambientale di riferimento.

Là dove è prevista la nuova edificazione, dovrà essere verificata rispetto agli elementi significativi della Rete ecologica regionale e relativi alla biodiversità.

Circa gli aspetti bionaturalistici, si ricorda che il Comune di Celle Ligure è stato partner (dal 2010 al 2013) del progetto "Strategia d'impresa in settori di nicchia per l'economia agroindustriale del mediterraneo - P.Y.R.G.I.", finanziato dal programma operativo marittimo Italia – Francia 2007-2013, finalizzato allo sviluppo di settori di nicchia dell'economia rurale e agroindustriale del nord del Mediterraneo attraverso la valorizzazione multifunzionale di piante spontanee e coltivate o in esso naturalizzate (es. piante aromatiche, agrumi corsi, basilico genovese, mirto sardo, rosmarino, timo e salvia), con la riduzione di input energetici quali acqua, fertilizzanti, agrofarmaci... Il capofila è il C.E.R.S.A.A. - Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Agricola di Albenga (SV).

Il Comune di Celle Ligure è particolarmente coinvolto nella fase di comunicazione e promozione del progetto sul proprio territorio in occasione dei principali eventi organizzati quali “Mand’ommu”, rassegna dell’artigianato vivo che si tiene a luglio e la mostra mercato “Fiori Frutta e Qualità” che si tiene, dal 2008, l'ultimo week-end di settembre, in cui il centro storico viene trasformato in uno splendido giardino, ricco di colori e profumi e per due giorni il visitatore può conoscere ed apprezzare il meglio delle selezioni di piante da vivaio e i metodi naturali per coltivarle.

Inoltre sono stati realizzati recentemente il giardino del giglio marino in località Natta e un giardino di erbe spontanee in località Mezzalunga.

Si citano nel seguito gli obiettivi e rispettivi traguardi, tratti dall'Aggiornamento 2013 della Dichiarazione ambientale 2012-2015 e strettamente correlati con la variante 2014 del PUC, che hanno ricadute dirette nel contribuire allo sviluppo e alla tutela del territorio (indicatore europeo n. 9 "Uso sostenibile del territorio"):

Conservazione della biodiversità

Obiettivo: Valorizzazione delle specie autoctone

Traguardo: Valorizzazione multifunzionale di piante spontanee e coltivate tipiche dell’ambiente mediterraneo, o in esso naturalizzate

Programmi	**Tempi**	**Indicatori**	**Risorse**	**Stato attuazione**
Attività progetto “PIRGY” con capofila il CERSAA di Albenga	Febbraio 2013		Finanziato da fondi europei per € 52.000,00	Realizzata nel 2012 la pubblicazione sul “Prebuggiun cellasco”

Patrimonio boschivo

Obiettivo:

Traguardo 1: Migliorare la fruibilità dei parchi e dei sentieri comunali

Traguardo 2: Regolamentazione del taglio degli alberi

Programmi	**Tempi**	**Indicatori**	**Risorse**	**Stato attuazione**
Stesura e approvazione regolamento comunale per il taglio degli alberi da valere su tutto il territorio	Settembre 2012	N° **18** autorizzazioni al taglio rilasciate	Finanziato con risorse proprie di bilancio di spesa corrente	Rinviato al 2014
	Dicembre 2013	N° autorizzazioni al taglio rilasciate		

2.1.5 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

2.1.5.1 Individuazione dei beni culturali tutelati dalla parte II del D. Lgs. 42/2004 e dei grandi immobili di proprietà pubblica suscettibili di tutela ai sensi del Codice dei beni Culturali e non ancora sottoposti a verifica ai sensi dell'art. 12

Sulle tavole n. 6 DF/A "Unità insediative, Vincoli vigenti sul territorio comunale e delimitazione del centro abitato", in scala 1:10.000, n. 23 SP/A "Struttura del Piano Urbanistico Comunale variante 2014 su carta catastale", in scala 1:5000, e n. 24 SP/A "Struttura del Piano Urbanistico Comunale variante 2014 su C.T.R.", in scala 1:5000, sono rappresentati i diciassette **beni culturali** vincolati ai sensi del **D. Lgs. 42/2004 parte II**:

1. Parrocchia di San Michele Arcangelo
2. Parrocchia di San Giorgio (Sanda)
3. Chiesina di San Pietro (Brasi)
4. Oratorio dei Disciplinati (Ferrari)
5. Casa Avogadro De Martini già Torre di Babele (Cassisi)
6. Casa fortilizia (Roglio)
7. Torre dei Bacci già dei Vescovi Biale (Sanda)
8. Torre di Camilla già dei Vescovi Biale (Sanda)
9. Convento e Chiesa N.S. della Consolazione già Chiesa della Grotta
10. Chiesa di San Giovanni (Costa)
11. Chiesa dei S.S. Giacomo e Filippo (Cassisi)
12. Chiesa di San Lorenzo (Ferrari)
13. Sant'Isidoro (Pecorile)
14. Palazzo Comunale
15. Casa di riposo N.S. della Misericordia
16. Cimitero (Sanda)
17. Palazzo in via IV Novembre (antistante N.S. della Consolazione)

Si segnala una difficoltà di individuazione planimetrica sul sito www.Liguriavincoli.it relativamente al vincolo del palazzo che si trova di fronte alla facciata della Chiesa di Nostra Signora di Consolazione e che è classificato nel fascicolo B/A "Elenco degli immobili e degli ambiti architettonici di rilevante valore storico, artistico ed ambientale"del P.U.C. nella scheda 17.

Nel fascicolo B/A, sono schedati con individuazione in mappa, fotografia e principali dati storici e architettonici:

i sopraelencati diciassette immobili vincolati ai sensi del Codice dei beni culturali;

quello individuato come "Manufatti Emergenti (ME)" nel PTCP (paragrafo 2.1.5.5);

i sedici che, pur non rientrando nelle due precedenti categorie, né essendo stata avviata alcuna verifica ai sensi dell'art. 12 del Codice, sono segnalati dal PUC per il loro carattere di pregio, per le loro funzioni e le particolari caratteristiche architettoniche, perché costituiscono le testimonianze storiche,

religiose e artistiche più importanti e significative del territorio di Celle Ligure: Mulino a vento (Boschi), Casa Enrichetti (Pecorile, casa natale di papa Sisto IV), Casa Ospedale (Crocetta), Villa Albarello (Piani), Villa Lagorio (Natta), Casa Zunini (Sanda), Villa Galleano (Bottini), Castello Ferri ora Villa Han (Crocetta), Villa Bomboniera (Crocetta), Villa Olmo (Crocetta), Villa Brambilla (Piani), Villa Testa, Palazzo Colla-Lagorio, palazzo Avogadro, Villino Mity, Teatrino. Sono inoltre citati (con localizzazione sulla tav. 14 DF "Tipi edilizi - Analisi per la normativa paesistica, Rilievi architettonici del centro storico e classificazione delle tipologie edilizie", scala 1:500) quattordici edifici del centro storico, per i quali sono segnalati elementi e tecniche costruttive significative per la cultura materiale (soffitti, pavimenti, serramenti e simili).

Nel territorio cellese non esistono grandi immobili di proprietà pubblica suscettibili di tutela ai sensi del Codice dei beni Culturali e non ancora sottoposti a verifica ai sensi dell'art. 12.

2.1.5.2 Individuazione dei beni paesaggistici tutelati dalla parte III del D. Lgs. 42/2004

Ai sensi dell'art. 136 "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" punto 1 lettera a) del D. Lgs. 42/2004, sulla tavola n. 6 DF/A "Unità insediative, Vincoli vigenti sul territorio comunale e delimitazione del centro abitato", in scala 1:10.000 e sulla tavola n. 28 SP/A "Carta bionaturalistica rappresentata sulla struttura del P.U.C.", in scala 1:10.000, sono rappresentati **due alberi monumentali**: una Sughera di Natta in località Natta e una Roverella (Quercus pubescens) in località Ravezza.

Ai sensi dell'art. 136 "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" del D. Lgs. 42/2004 punto 1 lettere b), c), con specifico riferimento per il territorio cellese ai "decreti galassini" D.M. 23/4/1953, D.M. 15/6/1953, D.M. 20/3/1956, D.M. 22/1/1957, D.M. 18/5/1957, D.M. 23/10/1957, D.M. 24/4/1985 come riportati su www. liguriavincoli.it, sulla tavola n. 6 DF/A, sono rappresentate le **aree vincolate di notevole interesse pubblico relative a ville, giardini, parchi non tutelati dalla parte II del Codice ma che si distinguono per la loro non comune bellezza e relative a complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici**.

Ai sensi dell'art. 142 "Aree tutelate per legge", punto 1, lettera a), sulla tavola n. 6 DF/A, sono rappresentati "**i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia**, anche per i terreni elevati sul mare".

Ai sensi dell'art. 142 "Aree tutelate per legge", punto 1, lettera c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con RD 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna" sulla tavola n. 6 DF/A sono indicate le **fasce tutelate dei corsi d'acqua** e, come riportati su www. liguriavincoli.it ai sensi della legge 9/1993, i **corsi d'acqua d'interesse pubblico**.

Ai sensi dell'art. 142, punto 1 lettera g) sulla tavola n. 6 DF/A sono indicati "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento" (**boschi misti termofili latifoglie-conifere**).

2.1.5.3 Individuazione delle aree archeologiche (lettera m) art. 142 del Codice

Nel territorio cellese al momento non ne sono state scoperte.

2.1.5.4 Individuazione delle aree per le quali è in itinere la dichiarazione di notevole interesse pubblico

Nel territorio cellese al momento non ce ne sono.

2.1.5.5 Individuazione dei manufatti emergenti individuati nel PTCP

Nella scheda n. 18 del fascicolo B/A, con individuazione in mappa, fotografia e principali dati storici e architettonici, e sulla tav. n. 6 DF/A "Unità insediative, Vincoli vigenti sul territorio comunale e delimitazione del centro abitato", in scala 1:10.000, è rappresentato il solo immobile individuati come "Manufatti Emergenti (ME)" nel PTCP:

Ponte romano (Enrichetti).

2.1.5.6 Individuazione di centri storici, strade e percorsi storici, manufatti rurali tradizionali, sistemi insediativi storicizzati, terrazzamenti, zone agricole di pregio, manufatti di archeologia industriale presenti nel territorio comunale e con i quali le previsioni del PUC possono interferire ovvero interagire positivamente per eliminare criticità esistenti

Le previsioni e il corpus normativo del PUC sono tesi ad eliminare il rischio di interventi impropri sul costruito, sordi al codice genetico dei manufatti e alla cultura materiale e paesaggistica di Celle Ligure, perseguendo (come già illustrato nel punto 1.1.1) la tutela, tramite interventi di restauro e recupero, dei centri storici (ivi compresi quelli delle frazioni) intesi come organismi rappresentativi di una cultura materiale di qualità, sia nel tessuto corrente, sia nel connettivo, sia negli immobili di pregio. Tale obiettivo è strettamente integrato alla linea pianificatoria attuata con il piano particolareggiato dei centri storici approvato nel 1981 (oggi conglobato nel PUC) e con i piani di recupero e Programmi Organici di Intervento del 1998 per le frazioni Costa e Ferrari anch'essi inseriti nel PUC. Oltre ai manufatti del Fascicolo B/A e ai beni paesaggistici, illustrati nei precedenti paragrafi 2.1.5.1, 2.1.5.2 e 2.1.5.5, sulla tav. 14 DF sono localizzati quattordici edifici del centro storico, per i quali sono segnalati elementi e tecniche costruttive significative per la cultura materiale, da conservare e proteggere in modo che non si perdano i caratteri estetici e le peculiarità proprie del paesaggio cellese, inteso come secolare incontro-dialogo tra aspetti naturali e interventi antropici. Nell'art. 40 delle norme sono disciplinati gli interventi: per esempio, *sugli edifici di pregio, sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia limitatamente alle lettere b) d) f) del punto 2 dell'art.19, da eseguirsi con procedimenti di ricerca storica e di ripristino.*(...) *I criteri da seguire sono quelli del recupero di spazi ed elementi architettonici e decorativi originari, nonché di ogni traccia significativa della cultura materiale locale: è prescritto il rispetto delle disposizioni di cui al Codice dei materiali (titolo IV delle norme).* (...) *Nelle aree attorno agli edifici di pregio non è possibile realizzare nuove costruzioni o altri manufatti, abbattere senza autorizzazione la vegetazione arborea di alto fusto esistente; l'autorizzazione per eventuali modifiche al verde con la messa a dimora di nuove piante deve essere rilasciata dai competenti uffici del Comune di Celle Ligure.*

L'art. 41 delle norme prescrive che per gli edifici antichi diversi da quelli di pregio di cui all'articolo precedente, costruiti prima del 1942, gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto delle norme di cui al Titolo IV – Codice dei materiali, che per gli edifici antichi, compresi negli ambiti di conservazione AC (agglomerati urbani che rivestono carattere storico), non sono ammessi gli interventi di demolizione e ricostruzione di cui agli artt. 19 e 22 e che per i volumi costruiti dopo il 1942, compresi in tutti gli altri ambiti del P.U.C. e nel territorio non insediabile, la demolizione e successiva ricostruzione (nonché la sostituzione edilizia) è ammessa previa presentazione di apposita relazione architettonica e strutturale atta a dimostrare l'impossibilità di un recupero e riuso attraverso la sola ristrutturazione.

2.1.5.7 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato

L'approfondimento analitico del patrimonio costruito cellese, rappresentato negli elaborati di piano, insieme alle indicazioni normative tese al recupero e alla razionalizzazione dell'esistente, insieme alla tutela del contesto dei centri urbani ovvero al presidio delle aree scarsamente urbanizzate e del territorio non insediabile, con la conseguente minima previsione di nuovi volumi concorrono alla percezione positiva del paesaggio, risorsa imprescindibile per la qualità della vita degli abitanti e vera ricchezza per l'economia turistica del Comune.

2.1.6. Inquinamento Acustico

Sul problema della difesa da inquinamento acustico le norme di conformità e congruenza del P.U.C. prescrivono, oltre all'applicazione delle leggi vigenti e del piano di zonizzazione acustica (approvato con D.G.P. n. 35/2006), interventi di carattere tecnico e costruttivo per l'adeguamento del patrimonio edilizio esistente e per la realizzazione di costruzioni ex novo (art. 48 e titolo IV).

Le maggiori fonti di inquinamento acustico sul territorio di Celle Ligure sono dovute al traffico veicolare dell'autostrada A10 Genova Ventimiglia (classe acustica IV), della Strada Statale n. 1 Aurelia (classe acustica IV), in minor misura della provinciale Celle Sanda Stella San Martino (classe acustica III), e alla linea ferroviaria Genova Ventimiglia (classe acustica IV).

Percentuale di abitanti sottoposti a livelli acustici critici (dato fornito dall'Amministrazione, riferito al 2012)	18%

I valori misurati mettono in evidenza situazioni di supero dei limiti di zona, più o meno accentuate, soprattutto agli incroci via Boagno/via Colla (su SS. Aurelia), in corrispondenza del ricettore sensibile Casa di Riposo "N.S. di Misericordia", e all'incrocio via Torre/via Colla (su S.P. per Sanda), in corrispondenza del ricettore sensibile Scuole elementari, a conferma dell'analisi condotta nel Piano di Risanamento Acustico del Comune di Celle. La causa a cui è imputabile il problema è il traffico veicolare, pertanto la sua risoluzione richiederebbe la realizzazione di nuove infrastrutture, alternative alle esistenti, che al momento restano di competenza provinciale e in una prospettiva di lungo termine (declassamento carreggiata autostradale da destinare a nuova Aurelia).

Per quanto riguarda la ferrovia non vi è per ora nessun accordo, fermo rimanendo il fatto che l'inquinamento dovuto al passaggio dei treni risulta di minore impatto rispetto a quello del traffico veicolare.

Dal 2000, con frequenza quadrimestrale, il Servizio di Polizia Municipale esegue misure di impatto acustico sui punti che annualmente vengono individuati dall'Amministrazione. Le misure di controllo vengono effettuate, oltre che ai due incroci sopra citati, in Via I Maggio nelle vicinanze dell'autostrada. Il Comune si riserva, comunque, di effettuare specifici controlli, tra quelli che la normativa attribuisce per competenza al Comune, a seguito di particolari segnalazioni o evidenziazione di significative problematiche.

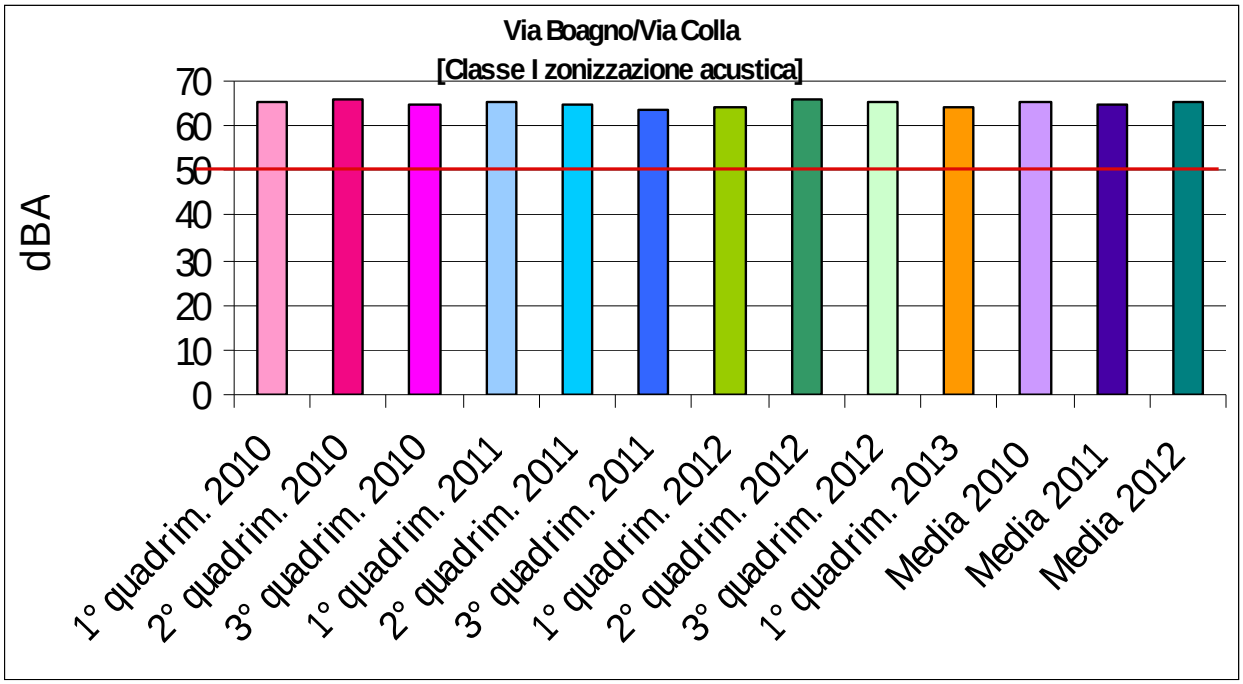
Si riportano nel seguito i valori limite di immissione ammissibili, suddivisi per le diverse classi di zonizzazione:

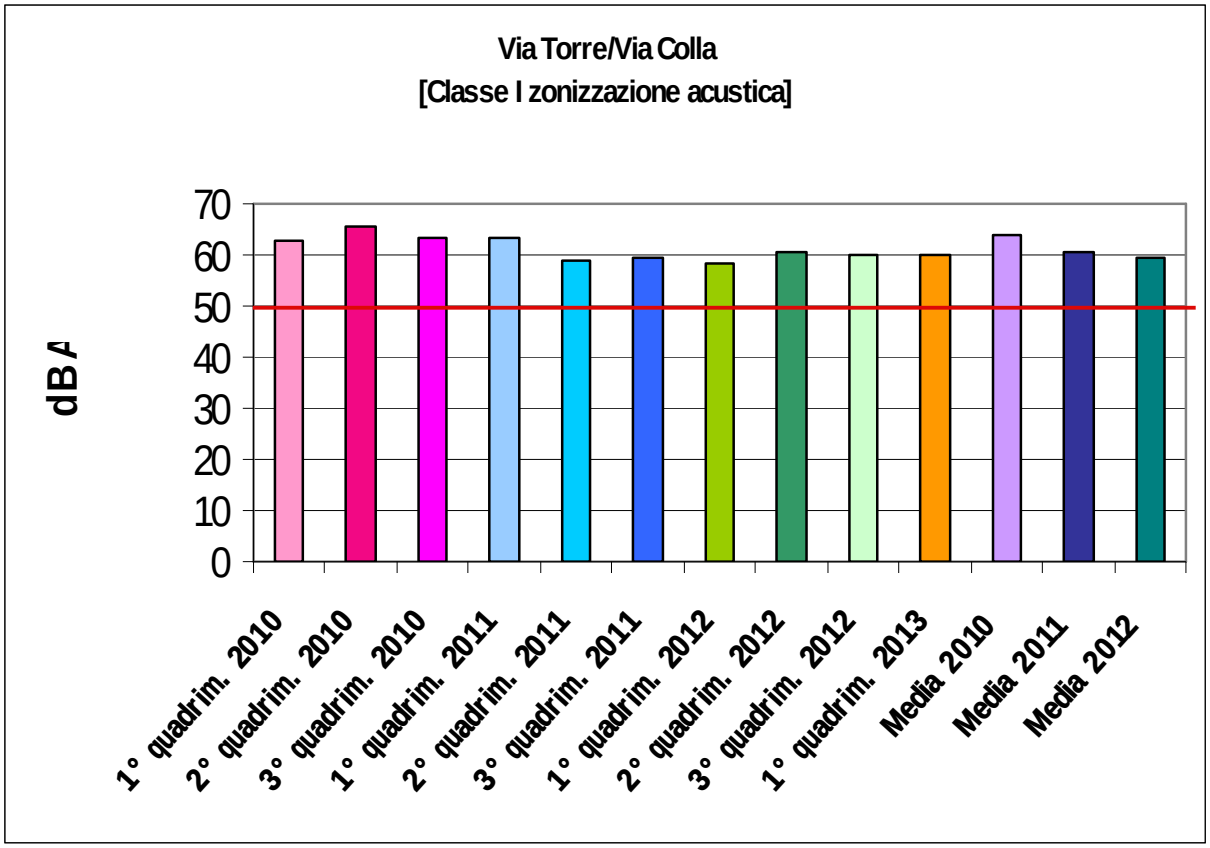
Zonizzazione	**Valori Limite di immissione In dB(A)**	
Classe di azzonamento	**Limiti diurni (06:00-22:00)**	**Limiti notturni (22:00-06:00)**
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

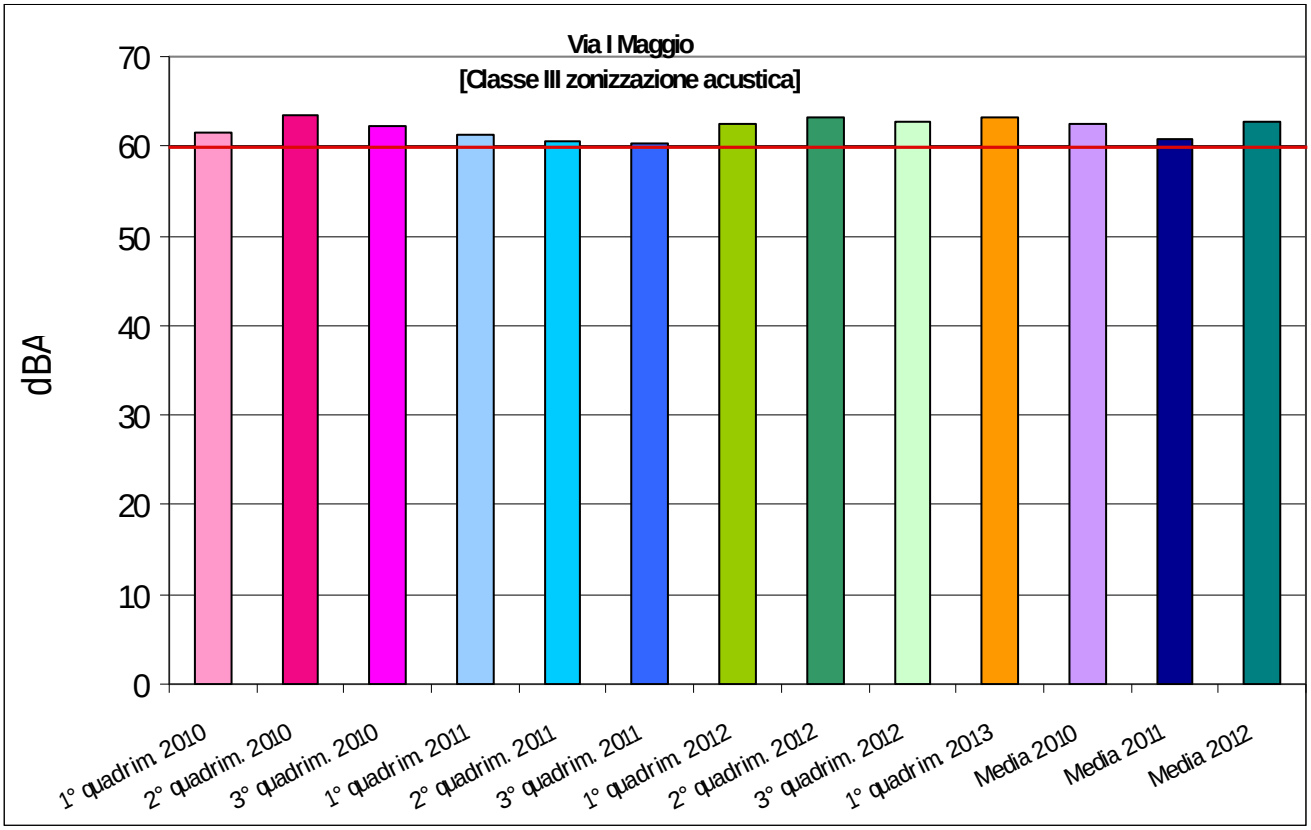
Nel corso dei monitoraggi effettuati nel triennio 2010-2012 sono stati rilevati i seguenti valori di immissione relativi al periodo diurno:

Periodo del monitoraggio	**Via Boagno/Via Colla [Classe I zonizzazione acustica]**	**Via Torre/Via Colla [Classe I zonizzazione acustica]**	**Via I Maggio [Classe III zonizzazione acustica]**
	Valore misurato (dBA)		
1° quadrim.2010	65,2	62,8	61,6
2° quadrim. 2010	66,1	65,8	63,5
3° quadrim. 2010	64,7	63,1	62,2
1° quadrim 2011	65,4	63,4	61,2
2° quadrim 2011	64,5	58,9	60,6
3° quadrim 2011	63,8	59,2	60,3
1° quadrim 2012	64,1	58,5	62,4
2° quadrim 2012	66,2	60,3	63,1
3° quadrim 2012	65,6	59,8	62,7
1° quadrim 2013	64,4	60,2	63,1
Media 2010	**65,3**	**63,9**	**62,4**
Media 2011	**64,6**	**60,5**	**60,7**
Media 2012	**65,3**	**59,5**	**62,7**

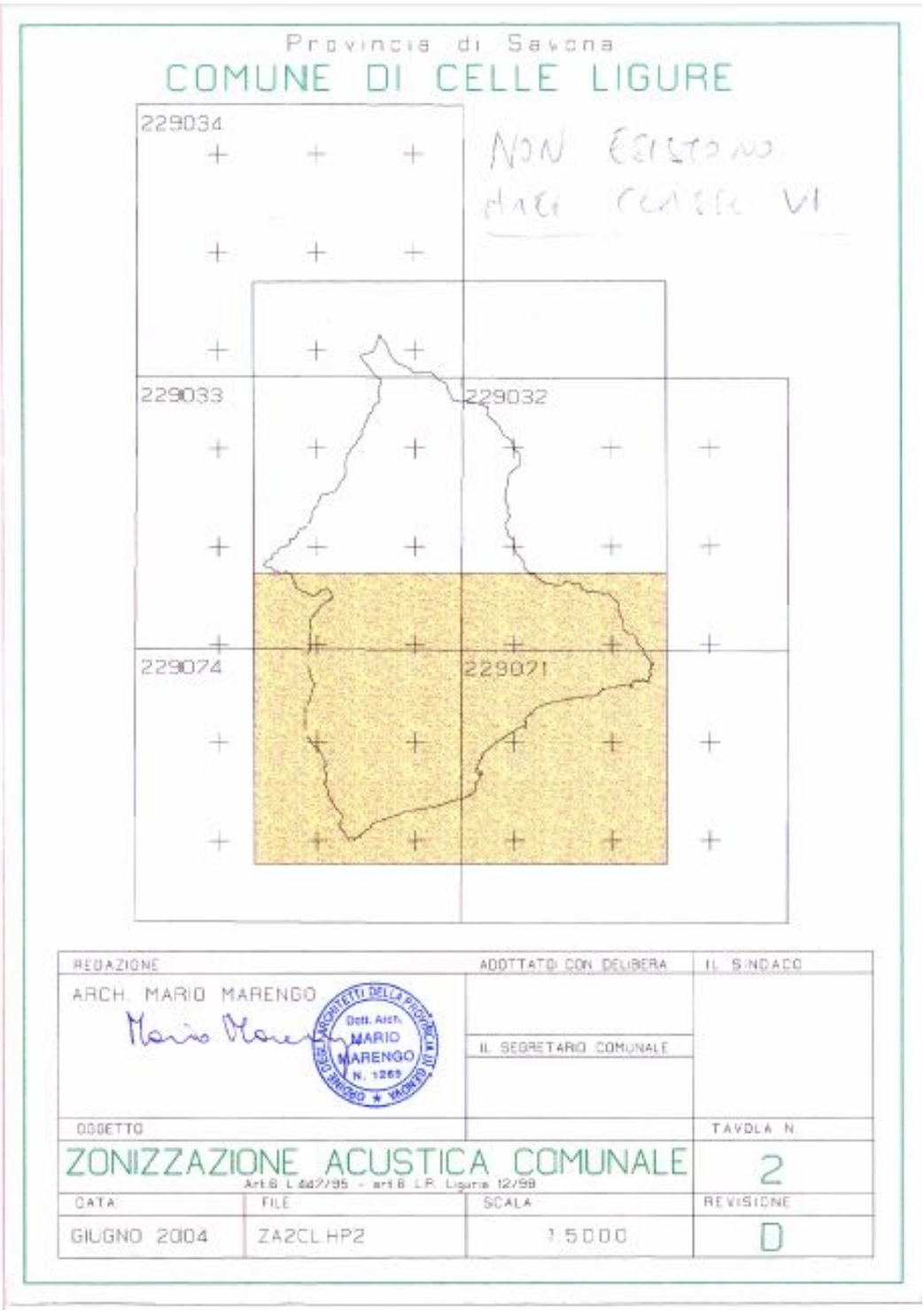
Tali valori sono stati rappresentati graficamente tramite istogramma (ad esclusione della rilevazione del 1° quadrimestre 2013), per i diversi punti di monitoraggio.

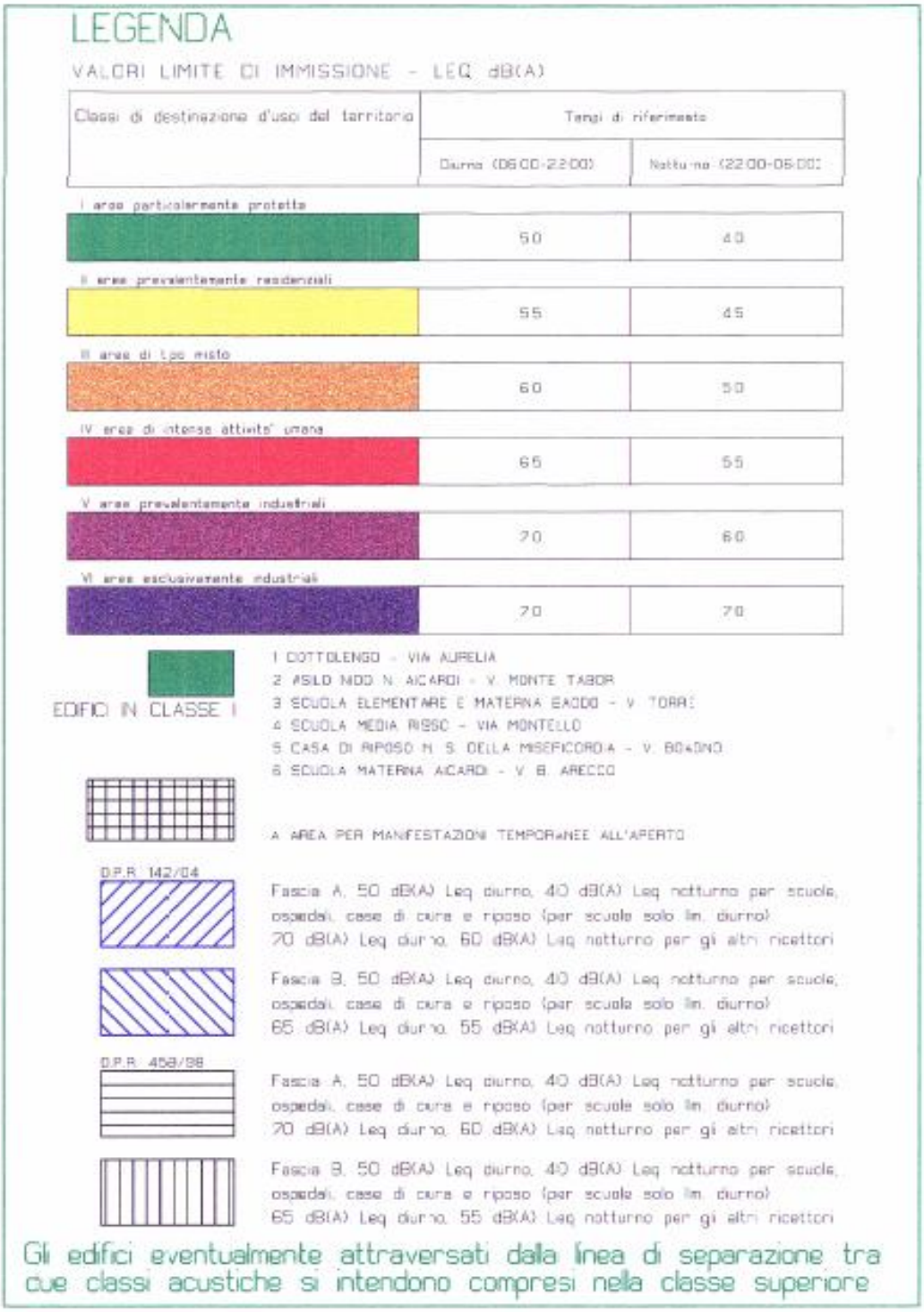

Via Boagno/Via Colla
[Classe I zonizzazione acustica]
dBA
70
60
50
40
30
20
10
0
1° quadrim. 2010
2° quadrim. 2010
3° quadrim. 2010
1° quadrim. 2011
2° quadrim. 2011
3° quadrim. 2011
1° quadrim. 2012
2° quadrim. 2012
3° quadrim. 2012
1° quadrim. 2013
Media 2010
Media 2011
Media 2012

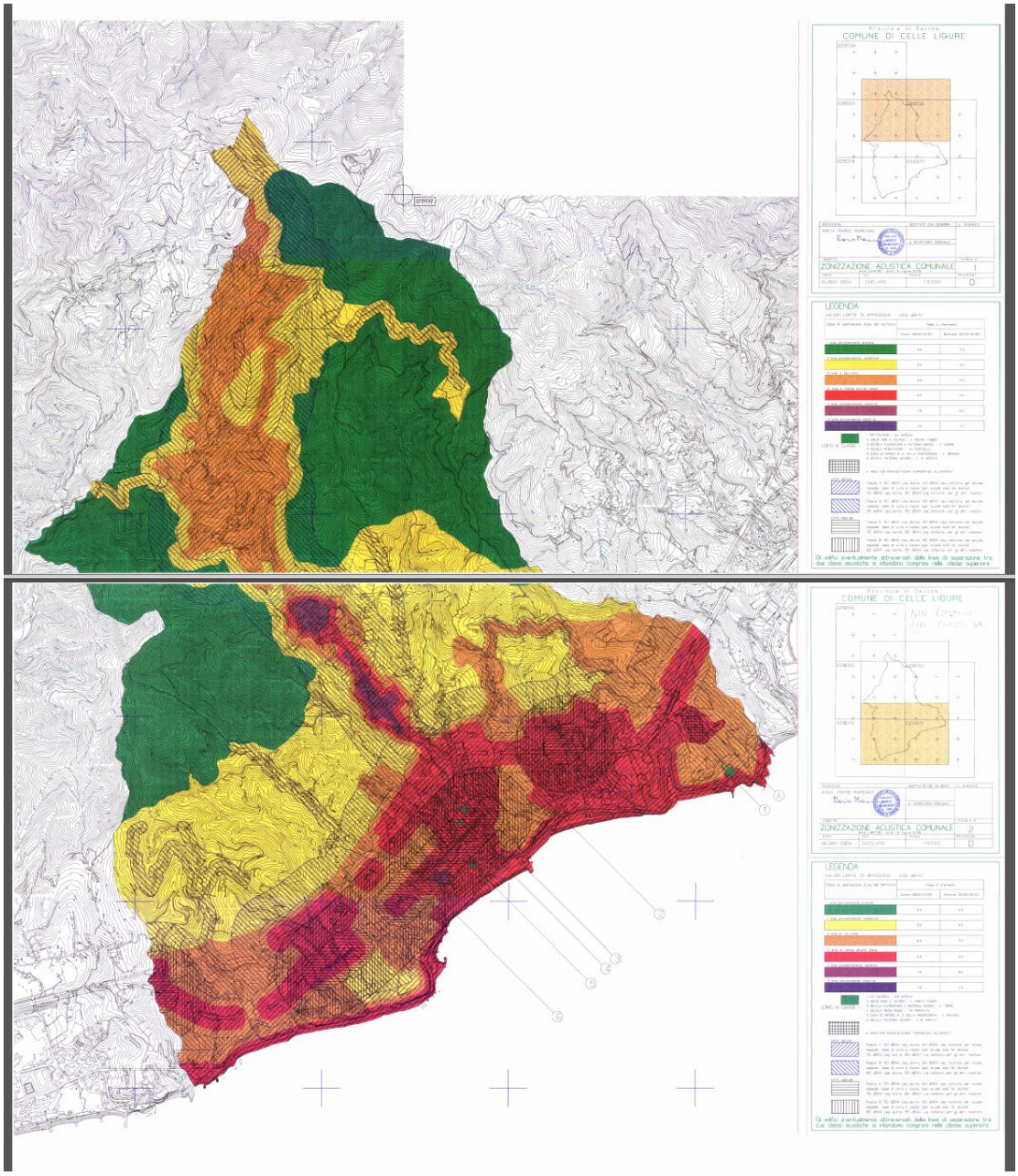

Via Torre/Via Colla
[Classe I zonizzazione acustica]
dBA
70
60
50
40
30
20
10
0
1° quadrim. 2010
2° quadrim. 2010
3° quadrim. 2010
1° quadrim. 2011
2° quadrim. 2011
3° quadrim. 2011
1° quadrim. 2012
2° quadrim. 2012
3° quadrim. 2012
1° quadrim. 2013
Media 2010
Media 2011
Media 2012



Come emerge dal Piano Acustico, redatto dall'arch. Mario Marengo nel 2004, non sono presenti zone critiche dal punto di vista acustico ovvero quelle classificate "zona VI" non essendo presenti attività industriali rumorose in tutto il territorio comunale. Soltanto due sono quelle classificate "zona V": l'ambito industriale sulla strada per Sanda e l'ambito Olmo nel centro cittadino vicino alla stazione ferroviaria.
Si riportano nel seguito i cartigli e la tavola della zonizzazione acustica vigente.


Provincia di Savona
COMUNE DI CELLE LIGURE
229034
229033
229032
229074
229071
REDAZIONE
ARCH. MARIO MARENGO
ADOTTATO CON DELIBERA
IL SINDACO
IL SEGRETARIO COMUNALE
OGGETTO
ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE
Art.6 L.447/95 - art.6 L.R. Liguria 12/98
TAVOLA N.
2
DATA
GIUGNO 2004
FILE
ZA2CLHP2
SCALA
1:5000
REVISIONE
D


LEGENDA
VALORI LIMITE DI IMMISSIONE - LEQ dB(A)
Classi di destinazione d'uso del territorio
Tempi di riferimento
Diurno (06.00-22.00)
Notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette
50
40
II aree prevalentemente residenziali
55
45
III aree di tipo misto
60
50
IV aree di intensa attivita' umana
65
55
V aree prevalentemente industriali
70
60
VI aree esclusivamente industriali
70
70
EDIFICI IN CLASSE I
1 COTTOLENGO - VIA AURELIA
2 ASILO NIDO N. AICARDI - V. MONTE TABOR
3 SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA BADDO - V. TORRE
4 SCUOLA MEDIA RISSO - VIA MONTELLO
5 CASA DI RIPOSO N. S. DELLA MISERICORDIA - V. BOADINO
6 SCUOLA MATERNA AICARDI - V. B. ARECCO
A AREA PER MANIFESTAZIONI TEMPORANEE ALL'APERTO
D.P.R. 142/04
Fascia A. 50 dB(A) Leq diurno, 40 dB(A) Leq notturno per scuole, ospedali, case di cura e riposo (per scuole solo lim. diurno)
70 dB(A) Leq diurno, 60 dB(A) Leq notturno per gli altri ricettori
Fascia B. 50 dB(A) Leq diurno, 40 dB(A) Leq notturno per scuole, ospedali, case di cura e riposo (per scuole solo lim. diurno)
65 dB(A) Leq diurno, 55 dB(A) Leq notturno per gli altri ricettori
D.P.R. 458/98
Fascia A. 50 dB(A) Leq diurno, 40 dB(A) Leq notturno per scuole, ospedali, case di cura e riposo (per scuole solo lim. diurno)
70 dB(A) Leq diurno, 60 dB(A) Leq notturno per gli altri ricettori
Fascia B. 50 dB(A) Leq diurno, 40 dB(A) Leq notturno per scuole, ospedali, case di cura e riposo (per scuole solo lim. diurno)
65 dB(A) Leq diurno, 55 dB(A) Leq notturno per gli altri ricettori
Gli edifici eventualmente attraversati dalla linea di separazione tra due classi acustiche si intendono compresi nella classe superiore



Si citano nel seguito gli obiettivi e rispettivi traguardi, tratti dall'Aggiornamento 2013 e tutti compatibili con la variante 2014 del PUC, che hanno ricadute dirette nel ridurre la percentuale della popolazione esposta ad inquinamento acustico (indicatore europeo n. 8 "Inquinamento acustico"):

Emissioni acustiche e piano di risanamento

Obiettivo: Diminuire l'impatto acustico sul territorio comunale

Traguardo 1: Ridurre le emissioni sonore da traffico ferroviario e autostradale

Traguardo 2: Ridurre le emissioni sonore generate da attività svolte sul territorio comunale

Programmi	Tempi	Indicatori	Risorse	Stato attuazione
Proseguire nei contatti con la Soc. Autostrade per la verifica dei tempi e dei tratti interessati dall'installazione di barriere fonoassorbenti	Dicembre 2012 Dicembre 2013		Finanziato con risorse proprie di bilancio spesa corrente	In corso i lavori di posa barriere da parte della Soc. Autostrade.
Controlli fonometrici sulle attività rumorose nell'ambito del programma di monitoraggio annuale	Dicembre 2012 Dicembre 2013 Dicembre 2014 Dicembre 2015		Finanziato con risorse proprie di bilancio spesa corrente. Manutenzione annuale fonometro € 700,00	Realizzati i controlli relativi al primo, secondo e terzo quadrimestre 2012. Per il 2013 quelli relativi al primo quadrimestre

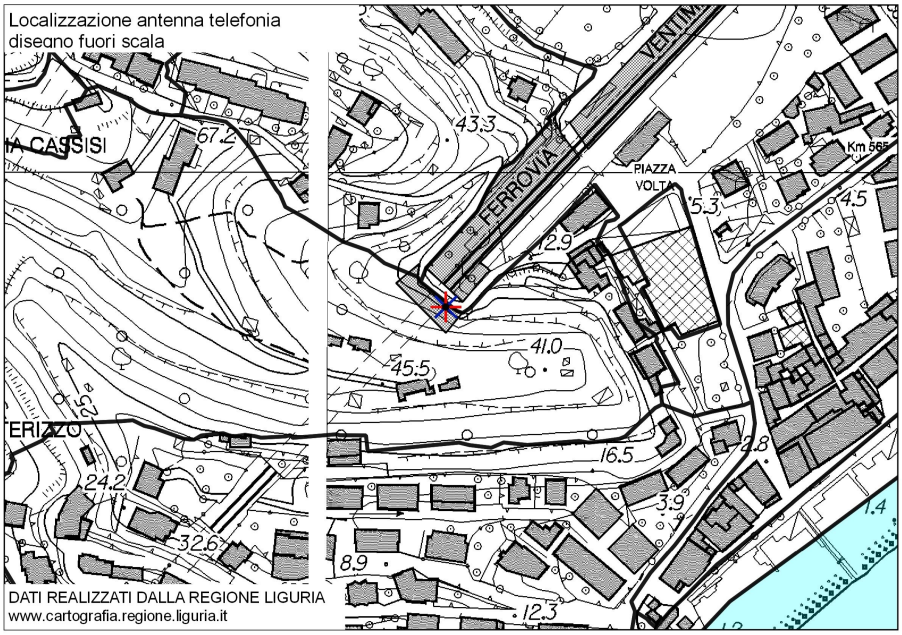
2.1.7 Inquinamento elettromagnetico (elettrosmog)

2.1.7.1 Presenza di elettrodotti e relative DPA (Distanza di Prima Approssimazione)

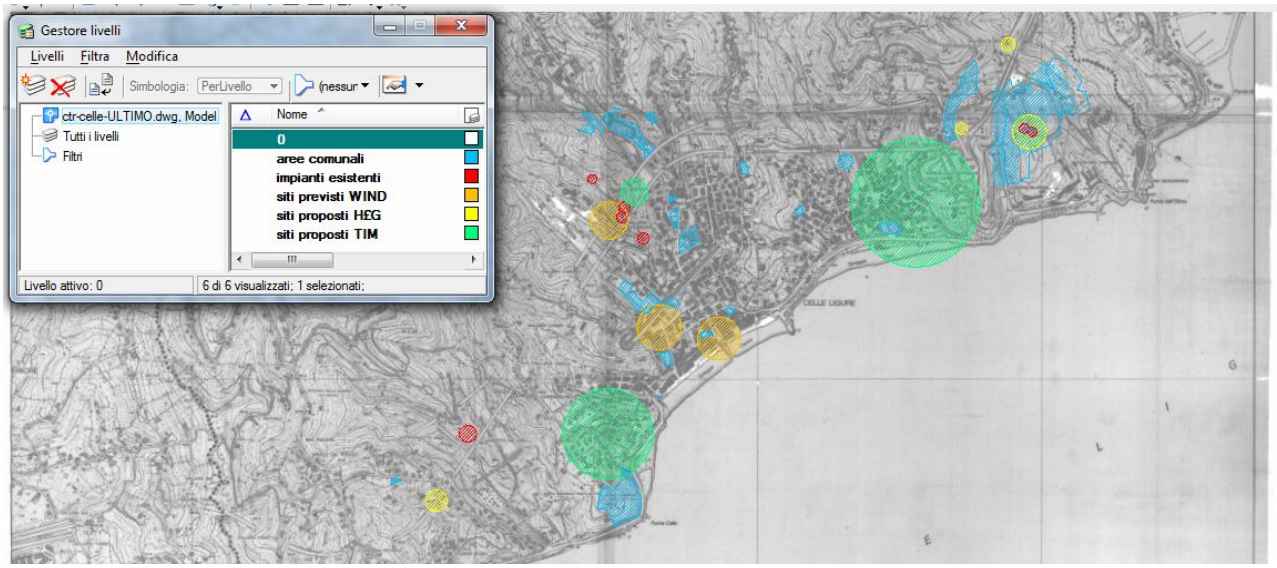
All'estremità settentrionale del territorio comunale è presente un elettrodotto, come rappresentato con la corrispondente fascia di rispetto sulla tav. 6 DF/A "Unità insediative, Vincoli vigenti sul territorio comunale e delimitazione del centro abitato", in scala 1:10.000, in parte ricadente nel TNI (territorio non insediabile), in parte nell'ambito 38EC di conservazione (parti del territorio destinate ad uso agricolo e al presidio ambientale).

2.1.7.2. Presenza di antenne e impianti di radiofrequenza

Sulla cartografia regionale la localizzazione delle antenne di telefonia riporta soltanto un impianto in prossimità dell'imbocco della galleria ferroviaria vicino alla stazione lato Savona.



La tavola del "Piano di organizzazione del sistema di radiotelecomunicazioni - Regolamento per la tutela dall'inquinamento elettromagnatico", a cura dell'ing. Massimilano Pescetto, del 29/6/2007, riporta sette "impianti esistenti all'entrata in vigore del regolamento" (pallini rossi nella tavola sottostante) insieme alle aree di interesse di sviluppo dei gestori TIM, Wind e 3 (avanzati entro il 31 Maggio 2006, pag. 10 del regolamento) e alle aree di proprietà comunale tratteggiate in azzurro, in cui sarebbe opportuno localizzarli dal momento che "la migliore protezione si ottiene irradiando proprio dai siti che si vuole salvaguardare" (pag. 3 e 4 del regolamento).



L'Amministrazione effettua attività di controllo sul territorio al fine di verificare la conformità alla normativa di legge delle fonti di radiazioni elettromagnetiche (elettrodotti, ripetitori televisivi, antenne di telefonia cellulare), dislocate sul territorio, seppure non di proprietà comunale.

Annualmente sono programmate le misure di campo elettromagnetico sul territorio, con particolare attenzione alle aree a maggiore esposizione e ai siti più sensibili, effettuate da parte di tecnici ARPAL. Di seguito vengono riportati i valori misurati, dai quali non si evince alcun avvicinamento o superamento dei limiti di legge.

Per facilità di lettura, si riportano i rilievi effettuati ad agosto 2012, ove possibile rapportati agli anni 2009-2010-2011, per le località sotto indicate.

STAZIONE FERROVIARIA

Presso la stazione ferroviaria RFI sono presenti i seguenti impianti:

Gestore o Emittente	**Tipologia Impianto**
RFI – ItalFerr	SRB
TelecomItalia	Estensione copertura in galleria ferroviaria
Vodafone	Estensione copertura in galleria ferroviaria

Punto di misura	Campo elettrico RF [V/m]	Campo elettrico RF [V/m]	Campo elettrico RF [V/m]	Campo elettrico RF [V/m]	Limite di riferimento DPCM 08/07/2003 [V/m]
	2012	2011	2010	2009	
Marciapiede binario 1, vicino all'ingresso	$1,9 \pm 0,4$		$1,1 \pm 0,3$	$1,2 \pm 0,3$	6
Marciapiede binario 1, vicino agli impianti	$1,1 \pm 0,3$				
Marciapiede binario 1, estremità lato Ventimiglia			$1,2 \pm 0,3$	$0,6 \pm 0,2$	6
Marciapiede binario 2, vicino uscita sottopassaggio			$0,8 \pm 0,2$	$0,7 \pm 0,2$	6
Via SS. Giacomo e Filippo 2	$1,9 \pm 0,4$		$1,5 \pm 0,4$	$1,4 \pm 0,4$	6

LOCALITÀ NATTA

Nella Località Natta sono presenti gli impianti sotto elencati:

Gestore o Emittente	**Tipologia Impianto**
TelecomItalia	SRB
Wind Telecomunicazioni	SRB
H3G	SRB

Punto di misura	Campo elettrico RF [V/m]				Limite di riferimento DPCM 08/07/2003 [V/m]
	2012	2011	2010	2009	
Area campo sportivo, campetto superiore		1,1 ± 0,3	0,9 ± 0,2	0,9 ± 0,2	6
Area campo sportivo, estremo gradinata a lato impianti	1 ± 0,2	1 ± 0,2	0,8 ± 0,2	0,8 ± 0,2	6
Area campo sportivo, pista di atletica nel tratto sottostante Ristorante		0,8 ± 0,2	1 ± 0,2	1,2 ± 0,3	6
Area campo sportivo, pista di atletica a inizio curva sud		0,5 ± 0,1	0,6 ± 0,1	0,6 ± 0,1	6
Area campo sportivo, area antistante spogliatoi	0,8 ± 0,2	0,9 ± 0,2	0,8 ± 0,2	0,9 ± 0,2	6
Area campo sportivo, viale di ingresso		0,9 ± 0,2	0,7 ± 0,2	1,2 ± 0,3	6
Area campo sportivo, segreteria (finestra 1° piano)			0,9 ± 0,2	0,9 ± 0,2	6
Area campo sportivo, servizi igienici (finestra 1° piano)		0,9 ± 0,2			6
Area campo sportivo, traliccio direzione E	0,7 ± 0,2				6
Area campo sportivo, traliccio direzione N-E	1,4 ± 0,3				6
Campo sportivo presso palestra	1,4 ± 0,3				6
Via Natta 30					6
Via Natta, 30 piano 1°			1,3 ± 0,3		
Via Natta 30, giardino			0,8 ± 0,2		
Parcheggio tra campo sportivo e palazzetto dello sport		1,6 ± 0,4	1,5 ± 0,4	1,5 ± 0,4	20
Parcheggio antistante ristorante	0,4 ± 0,1				20
Dehor ristorante	1 ± 0,2				6
Terrazzo ristorante		1,2 ± 0,3			6
Località Natta, strada antistante ingresso Ristorante			1,2 ± 0,3	0, 9 ± 0,2	6

LOCALITÀ BOSCHI

Nella località Boschi sono presenti i seguenti impianti:

Gestore o Emittente	**Tipologia Impianto**
H3G	SRB
Telecom Italia	SRB
Vodafone Omitel	SRB
R.T.I. – Canale 5	TV
RaiWay – TV3	TV
Telecittà	TV
RaiWay – TV2	TV
La7 (ex TV Internazionale)	TV
RaiWay – TV1	TV
R.T.I. – Retequattro	TV
Telenord TN4	TV
Prima TV (ex Tele+ Nero)	TV
Primocanale	TV
Elettroinica Industriale – Mediaste1 (Ex Canale 7 – B.B.C. SRL)	TV
Euro Television – Telegenova	TV
R.T.I. – Italia 1	TV
Comune di Celle Ligure	Ponte radio

Punto di misura	Campo elettrico RF [V/m]	Campo elettrico RF [V/m]	Campo elettrico RF [V/m]	Limite di riferimento DPCM 08/07/2003 [V/m]
	2011	2010	2009	
Via Boschi, terreno antistante cancello d'ingresso locale apparati H3G	0,5 +/- 0,1	0,3 +/- 0,1	<0,3	20
Via Boschi, terreno a lato edificio in legno	1,3 +/- 0,3	1,3 +/- 0,3	1,3 +/- 0,3	6
Via Boschi, area pic-nic antistante mulino a vento	2,2 +/- 0,5	1,8 +/- 0,4	2 +/- 0,5	6
Via Boschi 20, area antistante passo carraio	0,8 +/- 0,2	0,8 +/- 0,2	0,8 +/- 0,2	6
Punto di misura	Campo elettrico	Campo elettrico	Campo elettrico	Limite di riferimento

	RF [V/m]	RF [V/m]	RF [V/m]	DPCM 08/07/2003 [V/m]
	2011	2010	2009	
Via Boschi, bordo strada antistante locale apparati TV private	1,1 +/- 0,3	1 +/- 0,2	1,1 +/- 0,3	20
Via Boschi, bordo strada antistante cancello d'ingresso impianti RaiWay e Vodafone	2 +/- 0,5	1,9 +/- 0,4	1,5 +/- 0,4	20
Via Boschi, bordo strada antistante carrello impianto TelecomItalia	1,2 +/- 0,3	0,9 +/- 0,2	0,9 +/- 0,2	20
Via 1° Maggio 2, piano terra, panchina	0,7 +/- 0,2	0,6 +/- 0,1	0,6 +/- 0,1	6
Via Sciaccaluga 4, rampa di accesso al passo carraio (cancello)	0,6 +/- 0,1	0,6 +/- 0,1	0,4 +/- 0,1	6
Via Boschi 10, piano 3° angolo nord-est		-	-	6
Via Boschi 10, piano 3° angolo nord-ovest		-	-	6
Via Boschi 17 scala d'accesso esterna	0,8 +/- 0,2	0,8 +/- 0,2	0,6 +/- 0,2	6
Via Boschi 17 piano 1°	<0,3	0,4 +/- 0,1	<0,3	6
Via 1° Maggio 2, lastrico solare, angolo sud-est	1,1 +/- 0,3	1 +/- 0,2	1 +/- 0,2	6
Via 1° Maggio 2, piano terzo	0,6 +/- 0,1	0,7 +/- 0,2		6

VIA ROGLIO

Nella Località Pecorile (Via Roglio) sono presenti gli impianti sotto elencati:

Gestore o Emittente	**Tipologia Impianto**
TelecomItalia	SRB
H3G	SRB – minore 7 W

Punto di misura	Campo elettrico RF [V/m]	Campo elettrico RF [V/m]	Limite di riferimento DPCM 08/07/2003 [V/m]
	2012	2011	

Via Roglio, area antistante ingresso impianto TIM	$0,8 \pm 0,2$	$0,7 \pm 0,2$	20
Via Roglio, area lato impianti	$1,8 \pm 0,4$	$1,7 \pm 0,4$	20
Via Roglio 21, prato antistante edificio residenziale	$0,4 \pm 0,1$	<0,3	6
Via Roglio s.n. Villa S., passo carraio	$0,3 \pm 0,1$	$0,3 \pm 0,1$	6
Località Pecorile s.n., passo carraio	0 ± 0	<0,3	6

Per tutti i siti campionati, Arpal riporta quanto segue:

- sulla base delle misurazioni effettuate, ipotizzando un funzionamento a potenzialità minima degli impianti e riportando i valori misurati al massimo utilizzo della risorsa radio autorizzata, i limiti in materia di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza previsti dalla normativa in vigore sono rispettati;
- sono presenti stime di campo elettromagnetico relative al solo valore efficace di campo elettrico. Considerato che ai punti di valutazione è applicabile la condizione di "campo lontano", consegue che i relativi valori efficaci di campo magnetico e di densità di potenza dell'onda piana equivalente sono per analogia proporzionali ovvero inferiori ari rispettivi limiti;
- le misurazioni sono raffrontate ai valori indicati sul DPCM del 08/07/2003 applicabile a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz.

2.1.7.3 Impatti/criticità: interferenze esistenti con le DPA degli elettrodotti (e impianti di radiofrequenza) - popolazione esposta

Nel rapporto dell'Arpal, sulla base delle misurazioni effettuate, ipotizzando un funzionamento a potenzialità minima degli impianti esistenti e riportando i valori misurati al massimo utilizzo della risorsa radio autorizzata, si ritiene comunque che siano rispettati i limiti in materia di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza previsti dalla normativa in vigore.

2.1.7.4 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato

La variante al P.U.C. disciplina agli artt. 35 e 49 la posa di antenne e impianti di teleradiocomunicazioni.

Si citano nel seguito l'obiettivo e rispettivo traguardo, tratto dall'Aggiornamento 2013 e compatibile con la variante 2014 del PUC, che concerne la salute dei cittadini:

Emissioni in atmosfera

Obiettivo: Riduzione delle emissioni elettromagnetiche

Traguardo 1: Monitoraggio ambientale

Programmi	Tempi	Indicatori	Risorse	Stato attuazione
Misurazioni di campi elettromagnetici derivanti dalle linee elettriche di media tensione	Dicembre 2012 Dicembre 2013		Finanziato con risorse proprie di Bilancio spesa corrente	Nel 2012 non è stato realizzato. Negli anni precedenti comunque non sono stati evidenziati superi. Per il 2013 è stata inviata richiesta all'Arpal.

Radiazioni elettromagnetiche

Obiettivo: Riduzione dell'impatto ambientale da sorgenti di radiazioni elettromagnetiche

Traguardo 1: Intensificazione dei controlli sugli impianti di telefonia mobile installati sul territorio

Traguardo 2: Razionalizzazione degli impianti di telefonia e televisivi presenti sul territorio

Programmi	Tempi	Indicatori	Risorse	Stato attuazione
Misurazioni periodiche dei campi elettromagnetici nei siti di maggior interesse	Dicembre 2012	N° misurazioni	Finanziato da enti gestori e nel caso di maggiori misurazioni con risorse proprie di bilancio spesa corrente per € 1000,00	Arpal ha inviato le misurazioni relative alla stazione ferroviaria, Loc. Natta e Via Roglio
	Dicembre 2013	N° misurazioni		
	Dicembre 2014	N° misurazioni		
	Dicembre 2015	N° misurazioni		
Sostituzione palo telefonia con costruzione di nuovo impianto dove far confluire le emittenti televisive e i gestori della telefonia in Via Boschi	Dicembre 2012 Novembre 2013			La Giunta ha approvato un bando che scade il 31/8 per la manifestazione d'interesse a presentare un progetto. La gara è prevista per la primavera 2013

2.1.8. Energia

2.1.8.1 Presenza di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Sono sei gli impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili:

descrizione	ubicazione impianti pubblici	POTENZA NOMINALE KW
FOTOVOLTAICO	Tribuna del campo sportivo Olmo	98,700
FOTOVOLTAICO	ex magazzino comunale di via Sanda	19,800
FOTOVOLTAICO	Palazzetto dello Sport località Natta	79,195
FOTOVOLTAICO	pensiline sul piazzale degli Alpini	19,780
FOTOVOLTAICO	scuola primaria	12,240

FOTOVOLTAICO	scuola media	4,680
totale potenza nominale impianti fotovoltaici pubblici kw		**234,395**

Riguardo agli impianti privati, i dati forniti dall'Ufficio urbanistica e edilizia privata sono schematizzati nelle tabelle sottostanti. E' interessante notare che sono stati installati due impianti fotovoltaici a terra a inseguimento solare su progetto dell'Ing. Torriglia (ispirati al principio del girasole).

descrizione impianti privati	foglio	mappale	località	POTENZA NOMINALE KW
MINIEOLICO	4	797	Cassisi	3
GEOTERMICO	4	179	Cassisi	14,1
FOTOVOLTAICO	3	743	Sanda	3
FOTOVOLTAICO	4	314	Cassisi	3
FOTOVOLTAICO	6	1602	v. Milano 31	3
FOTOVOLTAICO	3	611	Sanda	5,8
FOTOVOLTAICO	6	69	Costa	3
FOTOVOLTAICO	7	262	Postetta	2,1
FOTOVOLTAICO	8	91	Narichetti	3
FOTOVOLTAICO	6	1326	v.Firenze	3
FOTOVOLTAICO	7	729	v. priv. Sciaccaluga	2,1

Anno	Interventi privati di posa pannelli solari e pannelli fotovoltaici
2011	Comunicazione avvio attività per il posizionamento di pannelli fotovoltaici - non sup. a 20 mq - in via Postetta 57
2011	Installazione pannelli fotovol. a terra - via delle Ginestre 1
2010	Realizzazione portico e tettoia per posa pannelli solari - via Cassisi 80
2010	Installazione pannelli fotovoltaici nel manto di copertura - via Fighetto 29
2010	Installazione pannelli fotovoltaici mq 44 - via Gameragna 45
2010	Installazione pannelli fotovoltaici - via Torre 25.
2010	Installazione pannelli solari e fotovoltaici - via Postetta 35
2009	Posa in opera di pannello solare in via Bricco del Poggio 2
2009	Comunicazione avvio attività per installazione di impianto solare termico di sviluppo inferiore a 20 mq in via Marucchi 27
2009	Sistemazione di un impianto termico solare in comune per la distribuzione di acqua calda sanitaria in via Federico Colla
2009	Installazione di impianto solare in via Sanda 296
2009	Realizzazione impianto fotovoltaico ad inseguimento solare via delle Ginestre 5
2009	Installazione su terreno di pannelli fotovoltaici ai sensi della L. 16/2008 art. 21 comma 2 l. E in via Postetta 123
2008	Variante alla DIA del 15.03.2006 _ modifica aperture e posa in opera di pannelli fotovoltaici in via Firenze 94

2.1.8.2 Obiettivi, norme di piano/regolamento per la diffusione di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico ed il comfort urbano

Il Comune di Celle Ligure possiede dal 2006 la certificazione energetica ""European Energy Award - EEA" promossa dall'Agenzia Regionale per l'Energia ARE. Con ciò, si impegna a favorire la diffusione dei sistemi di produzione di energia rinnovabile, l'uso razionale dell'energia e il risparmio energetico, in conformità alle indicazioni del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

Per esempio il Regolamento Edilizio Comunale approvato con delib. C.C. n. 2 del 25/1/2013 contiene il titolo V "Norme comunali per la promozione della bioedilizia e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili" in cui è tra l'altro illustrata la quantificazione degli incentivi, dettagliatamente trattata in una tabella di requisiti per l'attribuzione dei punteggi al fine del risparmio energetico e dell'impiego di materiali ecocompatibili.

Anche il PUC disciplina gli impianti energetici: si veda in particolare l'art. 49 delle Norme.

Si faccia riferimento al punto 2.1.1.4 circa gli obiettivi e i rispettivi traguardi, inerenti la posa di impianti fotovoltaici, solari e le politiche per promuovere le energie rinnovabili e il risparmio energetico (indicatore europeo n. 2 "Contributo locale al cambiamento climatico globale" e n. 5 "Qualità dell'aria all'esterno a livello locale"), elencati nell'Aggiornamento 2013. Inoltre, in rapporto all'indicatore europeo n. 10 "Prodotti che promuovono la sostenibilità", circa l'aspetto ambientale "inquinamento luminoso", si legge nel medesimo aggiornamento:

Obiettivo: riduzione dell'emissione luminosa

Traguardo: Riduzione del consumo e delle emissioni luminose provenienti dall'illuminazione pubblica comunale

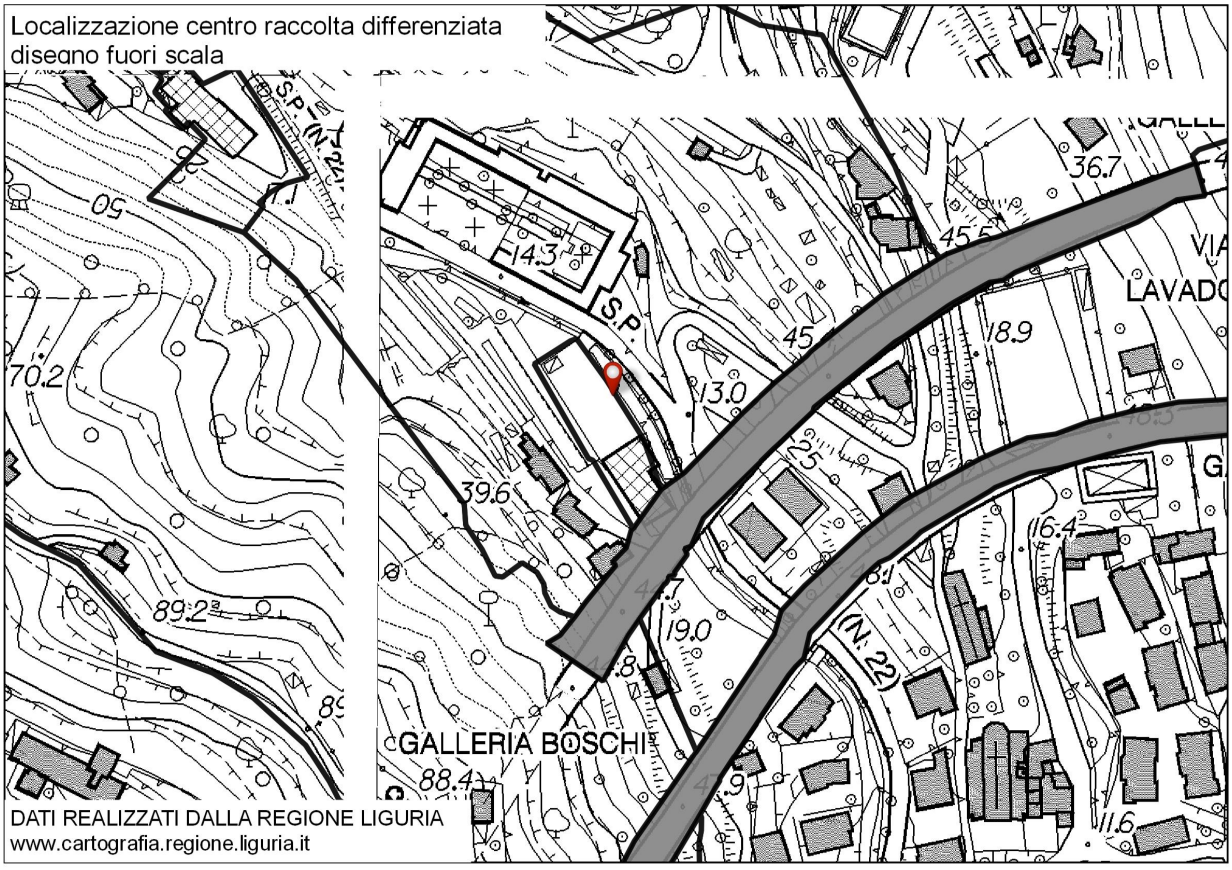
Programmi	Tempi	Indicatori	Risorse	Stato attuazione
Sostituzione lampade con nuove a basso consumo energetico	Dicembre 2012	N° **100** lampade sostituite	Finanziato con risorse proprie di bilancio	Le lampade sono state sostituite con lampade LED

2.1.9. Rifiuti

2.1.9.1 Presenza di impianti di smaltimento finale e/o recupero di rifiuti solidi urbani e assimilabili

Non esistono impianti di questo tipo all'interno del territorio comunale; esiste un centro di conferimento da raccolta differenziata sulla strada verso Sanda, così come risulta nella cartografia regionale di cui si riporta l'estratto e la relativa tabella del database.

DESCRIZION	Y	X	INDIRIZZO	GESTORE	COMUNE	PROVINCIA	ID
Isola Ecologica destinata allo stoccaggio di rifiuti recuperabili pericolosi e non pericolosi	4910641	1463509	Via Sanda, 47	Comune di Celle Ligure	Celle Ligure	SV	12



2.1.9.2 Attuale gestione del comparto rifiuti e quantità prodotte; livello di raccolta differenziata

Di seguito vengono riportati i dati relativi all'andamento dell'ultimo triennio 2010-2012 della raccolta dei rifiuti solidi urbani (RSU) e della raccolta differenziata (RD).

Il Comune di Celle Ligure si conferma da sempre molto attivo sul tema della raccolta dei rifiuti.

Ha il proprio centro per la raccolta di tutte le tipologie di rifiuti provenienti dalle utenze domestiche (v. paragrafo precedente con localizzazione in mappa), attua politiche per l'incentivazione del compostaggio domestico, con applicazione di uno sconto di 40 Euro sulla tassa rifiuti, ha introdotto in una zona con alta densità di popolazione residente in modo stabile il "porta a porta spinto" (in fase di espansione su altre vie limitrofe); utilizza nel centro storico il porta a porta per la raccolta di carta, vetro e plastica, sia per gli abitanti che direttamente presso gli esercizi pubblici, i negozi e le attività commerciali in genere, e mantiene su tutta la restante parte del territorio il sistema di raccolta differenziata a mezzo campane.

La percentuale di raccolta differenziata, nonostante tutti gli sforzi non raggiunge quella prevista dalla normativa nazionale, in quanto manca la raccolta della frazione umida, impossibile da attuarsi non essendo presente un impianto abbastanza vicino (almeno in Provincia), per poter conferire tale rifiuto (come anticipato nel paragrafo 1.1.6).

E' doveroso rilevare come nell'ultimo triennio la percentuale sia comunque salita, raggiungendo nel 2012 il **30%**, come confermato dal censimento RSU della Regione Liguria sul portale www.ambienteinliguria.it.

A marzo 2013, si registra una percentuale di raccolta differenziata pari a **41,22%**.

Di seguito si riportano i dati sulla raccolta differenziata, supportati da grafici.

Riepilogo rilevamento dati anno 2012

- quantità di rifiuti solidi urbani : 2.908.360 kg
- quantità di rifiuti differenziati: 1.246.181 kg
- quantità di rifiuti totale 2012: 4.154.541 kg
- numero di conferitori di raccolta differenziata: **2377**
- tipologie e quantità di rifiuti raccolti con il sistema della raccolta differenziata espresse in Kg:

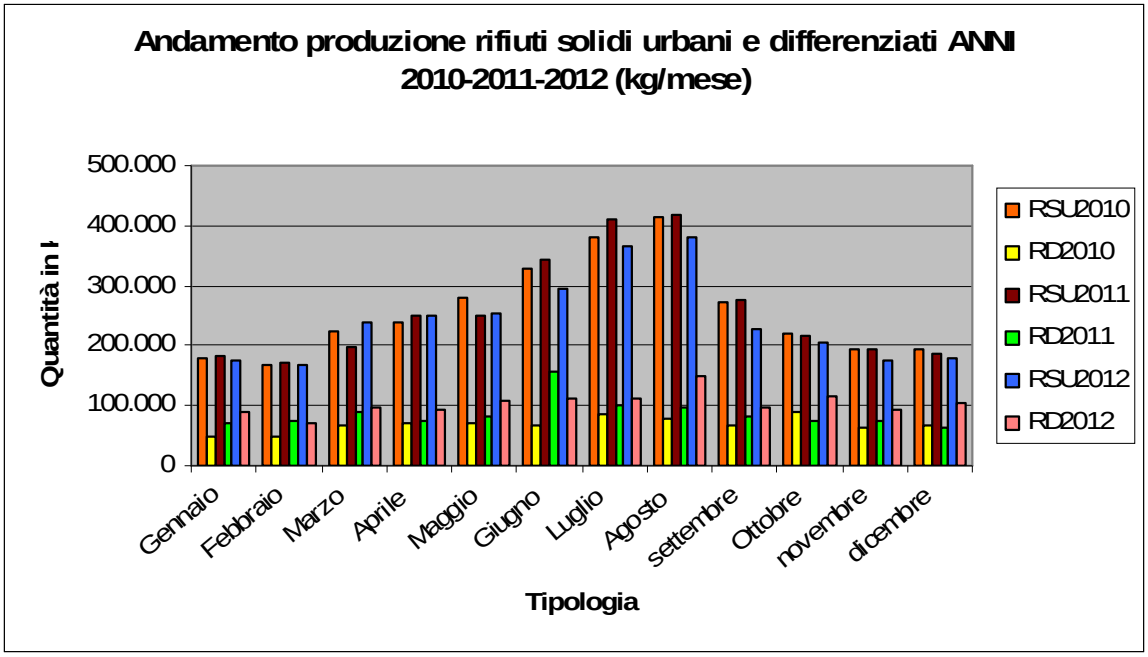
VETRO E LATTINE	187.810	FRIGORIFERI	10.030	ABITI USATI	10.200
CARTA	238.790	APP. EL. F. USO	12.810	PILE	628
PLASTICA	117.320	TUBI FLUORESCENTI	137	BATTERIE	3.800
LEGNO	159.100	TELEVISORI	19.030	MEDICINALI	818
FERRO	57.270	BIODEGR. (VERDE)	303.520	INGOMBRANTI	79.509
OLI VEGETALI	600	OLI MINERALI	999	IMBALLAGGI RESIDUI PLAST.	47
PNEUMATICI	1.220	TONER	60	DEMOLIZIONI	18.018
VERNICI, INCHIOSTRI	1.915				

- rifiuti speciali espressi in Kg o litri:

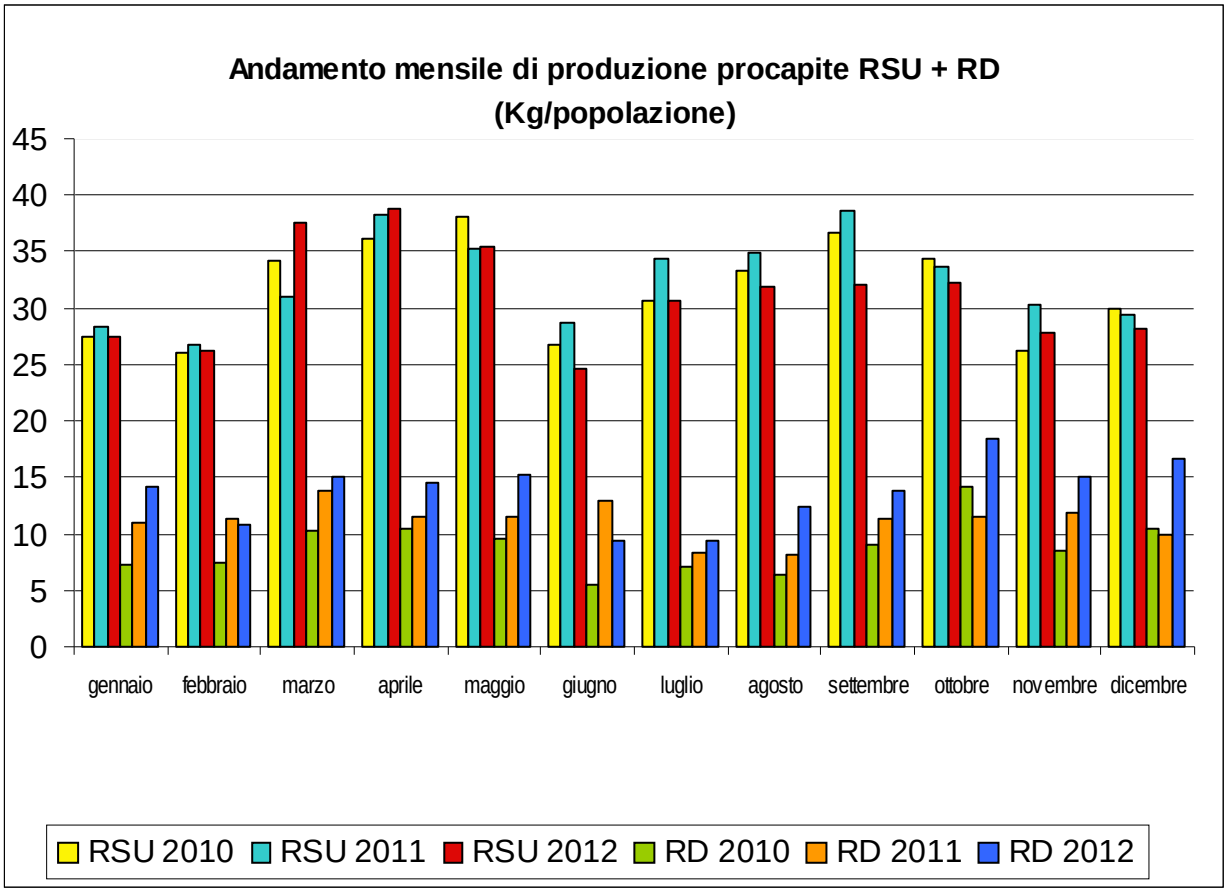
VEICOLI FUORI USO	3.000	CONCENTRATI ACQUOSI	4.360	MISCELE BITUMINOSE	30
ZINCO	350	FANGHI	197.320	PULIZIA FOGNATURE	31.200

- andamento mensile della produzione di RSU e RD espressi in Kg con tabella e grafico

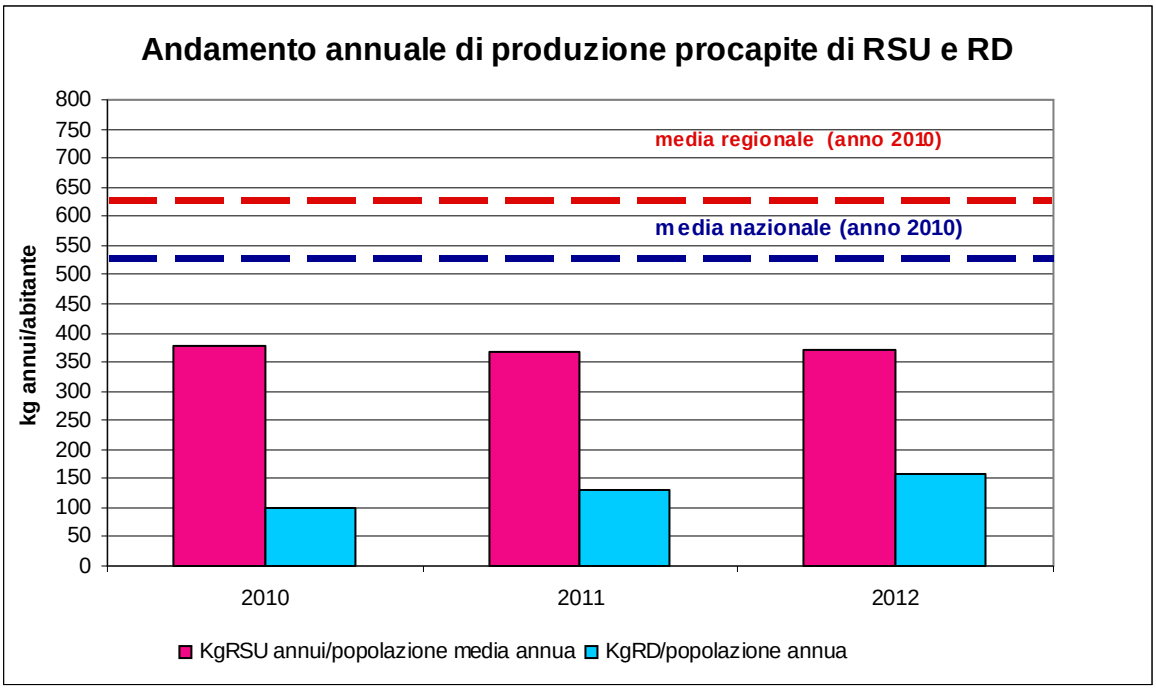
	RSU2010	RD2010	RSU2011	RD2011	RSU2012	RD2012
Gennaio	177.680	47.605	181.620	70.415	175.120	90.748
Febbraio	169.720	48.141	170.700	73.090	166.950	69.083
Marzo	222.400	66.890	199.020	88.205	240.100	96.567
Aprile	240.440	69.966	248.540	74.960	249.700	93.598
Maggio	280.300	70.054	251.220	82.322	251.950	108.813
Giugno	329.880	68.776	344.000	155.009	294.100	112.742
Luglio	380.240	87.098	412.000	99.462	365.850	111.638
Agosto	413.320	79.645	418.160	98.400	380.450	148.716
settembre	271.700	66.755	275.020	80.646	226.200	97.843
Ottobre	221.660	91.234	215.220	73.164	204.500	116.801
novembre	193.780	62.800	192.500	75.482	175.250	95.131
dicembre	192.920	67.990	187.640	63.475	178.190	104.501
Totale	3.094.040	826.954	3.095.640	1.034.630	2.908.360	1.246.181



- stima andamento mensile produzioni pro-capite



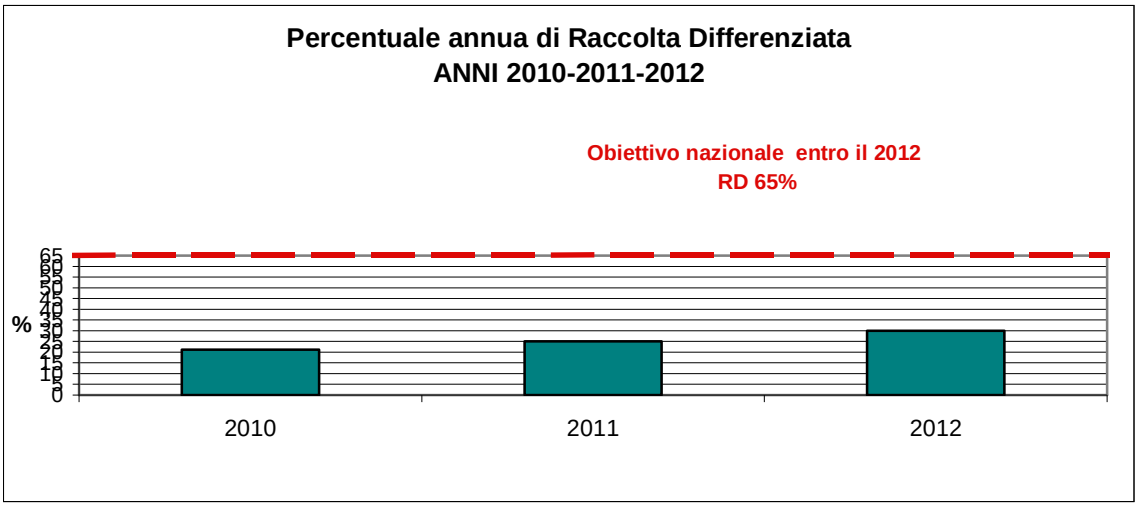
- stima andamento annuali produzioni pro-capite con raffronto media regionale e nazionale



Le medie regionali e nazionali sono per dati complessivi (RSU+RD) e sono rapportate alla popolazione residente.

I dati di Celle Ligure sono stimati sulla base della popolazione residente e quella fluttuante

- percentuale raccolta differenziata del Comune di Celle Ligure



percentuale rapportata con l'obiettivo dettato dall'art. 205 c. 1 del D. Lgs. 152/2006 e L. 27/12/2006 n. 296

Il documento riporta l'andamento dell'ultimo triennio 2010 - 2012 della raccolta RSU e RD. In relazione ai quantitativi di RSU conferiti in discarica si registra nel tempo una diminuzione.

Per quanto riguarda l'andamento della RD, il dato sta aumentando, anche se non è ancora possibile fare la raccolta della frazione umida.

Nel seguito si riporta una tabella riepilogativa riferita al 2013.

TIPOLOGIA	CER	gennaio	febbraio	marzo	totale	%
NON differenziata S.T.	**200301**	173.300	138.150	178.250	**489.700**	**58,08**
PULIZIA STRADE Ivaldi	**200303**	3.300	1.800	0	**5.100**	**0,60**
PUL. STRADE Comune	**200399**	0	0	0	**0**	**0,00**
Tot. NON differenziata	**200301**	176.600	139.950	178.250	**494.800**	**58,69**
IMBALLAGGI IN PLASTICA	**150102**	9.800	3.730	6.580	**20.110**	**2,39**
VETRO	**150107**	11.430	14.400	14.550	**40.380**	**4,79**
VETRO Ecolvetro	**150107**	0	0	1.600	**1.600**	**0,19**
IMBALLAGGI RESIDUI Plas.	**150110***	0	0	1.600	**1.600**	**0,19**
IMBALLAGGI RESIDUI Met.	**150110***	0	0	1.600	**1.600**	**0,19**
PNEUMATICI	**160103**	700	0	220	**920**	**0,11**
TONER	**160216**	0	60	0	**60**	**0,01**
BATTERIE	**160601**	9.870	9.770	14.820	**34.460**	**4,09**
DEMOLIZIONI	**170904**	1.990	2.030	8.740	**12.760**	**1,51**
CARTA	**200101**	17.400	9.770	14.820	**41.990**	**4,98**
CARTA Comune	**200101**	0	0	2.620	**2.620**	**0,31**
ABITI USATI	**200110**	600	800	900	**2.300**	**0,27**
FOTOCHIMICI	**200117**	0	0	20	**20**	**0,00**
TUBI FLUORESCENTI	**200121***	0	25	0	**25**	**0,00**
FRIGORIFERI	**200123***	1.580	0	1.350	**2.930**	**0,35**
OLI VEGETALI	**200125**	0	3.020	0	**3.020**	**0,36**
OLI MINERALI	**200126***	0	3.020	200	**3.220**	**0,38**
VERNICI, INCHIOSTRI, ECC	**200127**	420	3.020	570	**4.010**	**0,48**
MEDICINALI	**200132**	100	1.040	90	**1.230**	**0,15**
BATTERIE	**200133**	0	0	300	**300**	**0,04**
PILE	**200134**	40	0	220	**260**	**0,03**
TELEVISORI	**200135***	1.900	0	1.580	**3.480**	**0,41**
APP. EL. F. USO	**200136**	1.500	0	1.250	**2.750**	**0,33**
LEGNO	**200138**	14.690	13.210	17.170	**45.070**	**5,35**
FERRO	**200140**	5.360	3.890	8.740	**17.990**	**2,13**
BIODEGRADABILE (VERDE)	**200201**	24.060	27.760	31.770	**83.590**	**9,91**
INGOMBRANTI	**200307**	4.303	8.918	6.767	**19.988**	**2,37**
		105.743	104.463	138.077	**348.283**	**41,31**
					843.083	**100**

2.1.9.3 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato e agli esiti del percorso partecipativo

L'andamento dei dati evidenzia un periodico aumento della produzione in estate, strettamente connesso al turismo di tipo balneare che caratterizza il territorio. Di fronte ad una crescita costante della produzione di rifiuti, si è manifestato però anche l'aumento dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e il potenziamento del numero di campane di raccolta.

Nell'ultimo triennio nel Comune di Celle, in particolare, si è rilevato un aumento della produzione di rifiuti differenziati, a fronte di una generale crescita della produzione di RSU (Rifiuti Solidi Urbani), anche se in diverse proporzioni. Si registra un aumento della produzione di RD (Raccolta Differenziata) anche nei mesi estivi, che hanno sempre rappresentato una maggiore criticità legata al turismo del fine settimana o settimanale.

Considerando che il Comune partecipa attivamente ai programmi europei di ottimizzazione della gestione dei rifiuti (Programma Life Plus “Progetto Vircat” e “Progetto Biomass-Plus”), l’amministrazione comunale ha da tempo messo in atto specifiche azioni per la prevenzione, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti: dopo l’ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative da parte della Provincia di Savona, nel mese di dicembre 2007 ha avuto luogo l’apertura di una nuova piattaforma ecologica in Via Sanda 47 gestita dalla ditta Servizi Tecnologici di Vado Ligure.

La buona osservanza delle regole da seguire per la raccolta differenziata consente ai cittadini più rispettosi, identificati attraverso la lettura di apposite etichette con codice a barre, applicate sui sacchetti della raccolta differenziata, di essere “premiati” con la riduzione della tassa smaltimento rifiuti.

Come anticipato nel paragrafo 1.1.6, nel 2014 la registrazione EMAS decade a causa dell'impossibilità di garantire una raccolta differenziata superiore al 65% sul totale dei rifiuti: tale difficoltà nasce, come nei Comuni adiacenti, per il mancato smaltimento dell'umido che andrebbe portato a uno dei biodigestori del Piemonte meridionale con notevoli costi di trasporto che renderebbero esosa la tassa sui rifiuti.

Si attende un biodigestore a Ferrania ma pare occorrano ancora due anni. Attualmente i costi di trasferimento dell'umido nel basso Piemonte sono troppo alti per i contribuenti; sarebbe davvero necessario che la Liguria si dotasse velocemente di biodigestori perché il problema non riguarda soltanto Celle, si pensi alla quantità di umido che si produce per esempio a Savona e che finisce nell'indifferenziata in discarica, senza contare le attività agricole che potrebbero essere interessate all'acquisto del compost, probabilmente non solo nella piana di Albenga. L'umido a Celle Ligure si recupera solo parzialmente, grazie alla volontà di chi, avendo un'area privata all'aperto, ha deciso di utilizzare una propria macchina compostatrice; il Comune per incentivare il compostaggio casalingo ha previsto anni fa un rimborso per l'acquisto della macchina e oggi, ogni anno, una riduzione della tassa sui rifiuti per chi ne prova con foto e certificazione l'utilizzo in proprio (nel 2013 n. 284, v. pag. 43 dell'Aggiornamento 2013).

Si citano nel seguito gli obiettivi e rispettivi traguardi, tratti dall'Aggiornamento 2013 e strettamente correlati con la variante 2014 del PUC e con la pianificazione provinciale di bacino, che hanno ricadute dirette nel contribuire alla tutela del territorio (indicatore europeo n. 9 "Uso sostenibile del territorio"):

Inquinamento del suolo e del sottosuolo
Obiettivo: Diminuzione dei rifiuti abbandonati
Traguardo 1: Migliorare e fornire nuovi servizi aggiuntivi di raccolta differenziata al fine di disincentivare l’abbandono di particolari tipologie sul territorio
Traguardo 2: Sensibilizzare la popolazione
Traguardo 3: Garantire la pulizia delle spiagge e del litorale

Programmi	Tempi	Indicatori	Risorse	Stato attuazione
Specifici controlli sul territorio per l'abbandono dei rifiuti	Dicembre 2012		Finanziato con risorse proprie di spesa corrente	Il personale della Polizia Municipale esegue regolari controlli sul territorio e nel 2012 ha redatto 5 verbali con sanzione
	Dicembre 2013		Finanziato con risorse proprie di spesa corrente	
	Dicembre 2014		Finanziato con risorse proprie di spesa corrente	
	Dicembre 2015		Finanziato con risorse proprie di spesa corrente	
Attività con il Centro di Educazione ambientale Riviera del Beigua	Settembre 2012		Finanziato con risorse proprie di spesa corrente	Il CEA Riviera del Beigua, ha sviluppato i seguenti progetti: - ECO-SCHOOLS, con le scuole secondaria di primo grado "F. De Andrè" e dell'infanzia "N. Aicardi"; - TPE (Turismo, Porti e Ambiente): percorso didattico nella scuola secondaria di primo grado "F. De Andrè"; corso di Nordic Walking sul territorio della Riviera del Beigua, protocollo d'intesa con Cala Cravieu; - Da sCuO2la a scuola: un TAM TAM per il clima, seconda edizione, scuola secondaria di primo grado "F. De Andrè"; - Iniziative estive: due uscite di snorkeling realizzate grazie al finanziamento regionale TPE
	Settembre 2013		Finanziato con risorse proprie di spesa corrente	
Emissione ed applicazione delle ordinanze demaniali marittime	Maggio 2012		Finanziato con risorse proprie di bilancio di spesa corrente	Nessuna modifica all'ordinanza di balneazione 2010. Effettuati interventi di pulizia dell'arenile a seguito di mareggiate e a più riprese interventi di pulizia delle foci dei rii Ghiare, Valle e San Sebastiano
	Maggio 2013			
	Maggio 2014			
	Giugno 2015			
Verifica dell'effettuazione della pulizia da parte dei titolari delle concessioni demaniali marittime	Dicembre 2012	N° verifiche	Finanziato con risorse proprie di bilancio di spesa corrente	Diffida verbale ai Presidenti delle Associazioni Bagni Marini e per la parte pubblica al Servizio Tecnico il 04/12/2012 per spiagge sporche a causa di mareggiata
	Dicembre 2013	N° verifiche		

	Dicembre 2014	N° verifiche		
	Dicembre 2015	N° verifiche		

Produzione e gestione dei rifiuti
Obiettivo: Contenimento e differenziazione della produzione complessiva di rifiuti
Traguardo 1: Diminuzione del quantitativo di rifiuti da avviare alla discarica proseguendo con il biocompostaggio domestico
Traguardo 2: Incremento della raccolta differenziata

Programmi	Tempi	Indicatori	Risorse	Stato attuazione
Sconto fino a 40 Euro per gli iscritti all'albo dei compostatori	Dicembre 2012 Dicembre 2013	N° **284** riduzioni concesse	Finanziato con risorse proprie di bilancio di spesa corrente	I compostatori sono 284
Adesione iniziativa regionale sul compostaggio domestico "Dal compost nascono i fiori"	Dicembre 2012 Giugno 2013	N° **15** partecipanti corsi	Finanziato dalla Regione Liguria	Il corso si è svolto in occasione della manifestazione del 7 aprile 2013 "That's aromi" a cura del CEA Riviera del Beigua con il contributo della Regione Liguria
Proseguimento del sistema di raccolta porta a porta spinto nelle zone di vie 1° maggio, Biestri, Boschi e Mulino a Vento ad alta densità abitativa residenziale al restante territorio comunale	Dicembre 2012	Percentuale	Finanziato con risorse proprie di bilancio spesa corrente e tramite ricerca di finanziamenti pubblici	Il Servizio prosegue regolarmente. La percentuale raggiunta a giugno 2012 è pari al 28,65%, a dicembre 2012 è pari al 30,14% A marzo 2013 è pari al 41%
	Dicembre 2013	Percentuale		
	Dicembre 2014	Percentuale		
	Dicembre 2015	Percentuale		

2.1.10. Salute e qualità della vita

2.1.10.1 Accessibilità ai servizi (aree verdi, scuole, servizi sociosanitari Rif. Indicatori Comuni Europei)

Circa l'indicatore europeo n. 4 "Disponibilità di aree verdi e servizi locali per i cittadini", si può affermare che senza dubbio, per le caratteristiche dimensionali del territorio comunale e della conformazione compatta del centro abitato, sono accessibili ai cittadini con distanze percorribili a piedi, in ambiti pedonali di qualità architettonica e con percorsi esterni privi di barriere architettoniche, tutti i servizi locali di base: il Municipio, la polizia locale, le scuole comunali, la biblioteca civica con centro sociale, la stazione ferroviaria. Si vedano le tavole n. 23 SP/A "Struttura del Piano Urbanistico Comunale variante 2014 su carta catastale", in scala 1:5000, e n. 24 SP/A "Struttura del Piano Urbanistico Comunale variante 2014 su C.T.R.", in scala 1:5000, dove sono rappresentate le infrastrutture e le attrezzature presenti sul territorio comunale. L'ospedale più vicino si trova a Savona, collegata con servizio autobus pubblico (frequenza 30 minuti) linea extraurbana Savona-Varazze. Le aree verdi pubbliche con giochi per bambini sono distribuite nel territorio, non solo nel centro storico, ma sul lungomare, ai Piani, alla pineta Bottini e nelle frazioni.

Nell'ambito dell'indicatore europeo n. 3 "Mobilità locale e trasporto passeggeri", il Comune di Celle si prefigge con lungimiranza e da diversi anni di scoraggiare il traffico automobilistico privato nel centro abitato, promuovendo servizi di bus navetta dalle frazioni al centro e viceversa, nonché nella stagione balneare dai parcheggi periferici sull'Aurelia al centro e alle spiagge frequentate del lungomare san Sebastiano-Crocetta-Piani. Si citano nel seguito gli obiettivi e rispettivi traguardi, tratti dall'Aggiornamento 2013 e tutti compresi e disciplinati nella variante 2014 del PUC, che hanno ricadute dirette nel ridurre le emissioni di CO2 (indicatore europeo n. 2 "Contributo locale al cambiamento climatico globale" e n. 5 "Qualità dell'aria all'esterno a livello locale") e l'inquinamento acustico con aumento della "Soddisfazione dei cittadini rispetto alla comunità locale" (indicatore europeo n. 1):

Gestione del territorio (mobilità urbana)
Obiettivo: Migliorare la mobilità e la vivibilità del centro urbano
Traguardo 1: Incremento del numero di parcheggi
Traguardo 2: Ottimizzazione del traffico veicolare cittadino
Traguardo 3: Diminuzione della circolazione dei mezzi privati nel centro cittadino nei mesi estivi
Traguardo 4: Diminuzione della circolazione dei mezzi privati nel centro cittadino per tutto l'anno

Programmi	Tempi	Indicatori	Risorse	Stato attuazione
Concessione nei mesi estivi del campo sportivo in Località Ravezza da destinare a parcheggio a pagamento (incasso in capo alla S.c. Celle in cambio di servizio gratuito di spazzamento della vicina Via Lavadore	Settembre 2012			L'attività è stata affidata ed è proseguita regolarmente
Utilizzo nei mesi estivi del campo sportivo in Località Ravezza da destinare a parcheggio	Settembre 2013 Settembre 2014 Settembre 2015		Finanziato con risorse proprie di spesa corrente	
Chiusura del centro urbano al traffico privato: 01/03-14/06: festivi h. 10-19:30 15/06-14/09: feriali h.16-06, festivi h. 10-06 15/09-18/10: sabato h.14-19:30, festivi h. 10-19.30 1/11: h. 10-19:30	Dicembre 2012	N° giornate chiusura	Finanziato con risorse proprie di spesa corrente	Il centro storico e le restanti vie indicate nell'ordinanza sono state chiuse al traffico regolarmente come previsto
	Dicembre 2013	N° giornate chiusura	Finanziato con risorse proprie di spesa corrente	

8/12, 25/12, 26/12 h. 10-19.30, entro i termini indicati nell'ordinanza annuale, nelle vie Boagno, Ciambrini, Sant'Antonio, Consolazione, Montegrappa, Monte Tabor, piazze del Popolo, S. Bastian, Costa	Dicembre 2014	N° giornate chiusura	Finanziato con risorse proprie di spesa corrente	
	Dicembre 2015	N° giornate chiusura	Finanziato con risorse proprie di spesa corrente	
Mantenimento del servizio di bus navetta tra il parcheggio del campo sportivo in Loc. Natta e la costa nei week-end e festivi dei mesi di giugno, luglio e nelle domeniche e festivi di agosto con orario 9-13 e 16.30-19.30	Settembre 2012	N° corse distribuite su **23** giornate N° utenze **2.000**	Finanziato con risorse proprie di spesa corrente e sponsorizzazione privata annua di € 2.500,00 ed € 3.500,00 a carico del Comune	Il servizio navetta per il trasporto turisti e cittadini dal parcheggio in località Natta, in prossimità della zona impianti sportivi e le spiagge di Celle Piani e del Centro Storico, si è svolto con le seguenti modalità, dalle 9 alle 13 e dalle 16,30 alle 19,30: - sabati/domeniche e giorni festivi di giugno e luglio; - domeniche e festivi di agosto. La ditta incaricata del servizio "Consorzio Taxi Celle Ligure", ha provveduto a svolgere il medesimo utilizzando un minibus da 8 posti + il conducente. Tale mezzo faceva la spola tra il parcheggio e la zona centrale del paese, con fermata in Via Colla. Il servizio si è svolto su complessive 23 giornate, dal 2 giugno al 25 agosto compresi. Hanno usufruito del parcheggio, nei giorni di funzionamento del servizio circa 900 autovetture, con una media giornaliera di circa 40 auto. Le persone trasportate sono state circa 2.000, con una media di circa 90 persone/giorno. Ovviamente si è registrata una maggior affluenza/utilizzazione del servizio nelle giornate con condizioni meteo favorevoli. I dati riferiti all'utilizzo del servizio sono risultati sensibilmente ridotti rispetto alle precedenti stagioni, presumibilmente anche in relazione al periodo di crisi economica

	Settembre 2013	N° corse	Finanziato con risorse proprie di spesa corrente e sponsorizzazione privata annua di € 2.500,00 ed € 3.500,00 a carico del Comune	
	Settembre 2014	N° utenze	Finanziato con risorse proprie di spesa corrente e sponsorizzazione privata annua di € 2.500,00 ed € 3.500,00 a carico del Comune	
Collegamento con bus navetta in appalto ad ACTS tra Cassisi ed il centro	Dicembre 2012		Finanziato con risorse proprie di spesa corrente - € 1.650,00	Servizio svolto regolarmente
Collegamento giornaliero con bus navetta per le vie 1° Maggio, Costa e Ferrari, Sanda e Postetta, Via Biestri con il centro	Dicembre 2012	N° **3.058** utenze	Finanziato con risorse proprie di spesa corrente - € **21.208,50**	Servizio svolto regolarmente
	Dicembre 2013	N° utenze	Finanziato con risorse proprie di spesa corrente - € 21.000,00	
	Dicembre 2014	N° utenze	Finanziato con risorse proprie di spesa corrente - € 21.500,00	
Costruzione di una funicolare per il collegamento del centro con la zona Cassisi, Bottini. Progetto definitivo ed esecutivo approvato in linea tecnica nel 2011	Dicembre 2013		Finanziato con risorse proprie per € 340.000,00 e contributo regionale per € 500.000,00	Progetto definitivo approvato

2.1.10.2 Presenza impianti a rischio di incidente rilevante (relativi RIR) ed interferenze allo stato attuale

Non sono presenti impianti a RIR all'interno del territorio comunale.

2.1.10.3 Presenza amianto

Il Funzionario Responsabile di Servizio dell'Ufficio Ambiente effettua entro il mese di giugno di ogni anno, un controllo visivo dello stato di conservazione dei materiali a base di amianto in carico all'Amministrazione, che sono elencati nel documento di autonotifica presentato all'ASL – Regione Liguria. In caso di evidente obsolescenza di tali manufatti segnala al Sindaco, al Funzionario Responsabile di Servizio dell'Ufficio LL.PP. e al Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, la necessità di manutenzione straordinaria o alienazione dei materiali stessi. Le schede di autonotifica dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto in carico all'Amminsitrazione sono archiviati presso l'Ufficio Ambiente.

I controlli visivi annuali effettuati nel triennio 2010-2012 non hanno evidenziato criticità, e necessità di alienazione dei materiali. Si è tuttavia deciso di sostituire la copertura del tetto del magazzino comunale di Via Sanda, 51.

Di seguito si riportano i dati dell'ultimo autocontrollo relativo al 2013.

Stato coperture in eternit edifici comunali al 31 maggio 2013			
Copertura	**Rotture (sì/no)**	**Manutenzione (sì/no)**	**Alienazione (sì/no)**
Tetto Ex Scuole di Pecorile, Via Pecorile 67	NO	NO	NO
Tetto Locali Bocciofila, Via Lavadore (Bar)	NO	NO	NO
Tetto Locali Bocciofila, Via Lavadore (Ingresso)	NO	NO	NO
Parete Cimitero cittadino (lato Via Sanda), Via Sanda	NO	NO	NO

VALUTAZIONE STATO DI CONSERVAZIONE DELLE COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO

EDIFICIO	COPERTURA	CONSISTENZA GRADO (A)	FESSURAZIONI CREPE (B)	STALATTITI C	FRIABILITA' SGRETOLAM. (D)	VENTILAZIONE (E)	LUOGO DI VITA (F)	DISTANZA DA FINESTRE E BALCONI (G)	AREE SENSIBILI (H)	VETUSTA' (I)	RISULTATO (ID)
Ex Scuole di Pecorile, Via Pecorile 67	Tetto lato monte	1	0	0	1	1	1	1	1	4	24
Ex Scuole di Pecorile, Via Pecorile 67	Tetto centrale	1	0	0	1	1	1	1	1	4	24
Ex Scuole di Pecorile, Via Pecorile 67	Tetto lato mare	1	0	0	1	1	1	1	1	4	24
Locali Bocciofila, Via Lavadore	Tetto n° 1 (bar)	1	0	0	1	1	2	1	1	3	21
Locali Bocciofila, Via Lavadore	Tetto n° 2 (ingresso)	1	0	0	1	1	2	1	1	3	21
Cimitero cittadino Via Sanda	Parete centrale tra i due fabbricati	1	2	0	1	1	1	1	1	4	32

ID = INDICE DI VALUTAZIONE: (A+B+C+D+E+F+G+H)*I =

ID </= a 25: nessun intervento di bonifica (rivalutazione indice di degrado ogni 2 anni);

ID tra 25 e 44: bonifica entro 3 anni;

ID =/> a 45: rimozione entro 12 mesi.

METODI DI BONIFICA:

1. SOVRACOPERTURA: installazione di nuova copertura al di sopra di quella in cemento-amianto;
2. INCAPSULAMENTO: utilizzo di prodotti ricoprenti la copertura in cemento-amianto, previo trattamento della superficie del materiale;
3. RIMOZIONE: asportazione totale della copertura in cemento-amianto e sua sostituzione con altra copertura.

Si citano nel seguito obiettivo e rispettivo traguardo, tratto dall'Aggiornamento 2013 e del tutto allineato con la variante 2014 del PUC, che si può ricondurre all'indicatore europeo n. 7 "Gestione sostenibile degli enti locali e delle imprese locali" e n. 9 "Uso sostenibile del territorio", nel senso del "ripristino e tutela dei siti appartenenti al Comune"):

Presenza di amianto

Obiettivo: Diminuzione dei manufatti a base di amianto di proprietà comunale

Traguardo 1: Prosecuzione della sostituzione o messa in sicurezza dei manufatti a base di amianto

Programmi	Tempi	Indicatori	Risorse	Stato attuazione
Incapsulamento del muro della parete nord del Cimitero Comunale	Dicembre 2012		Da finanziare con risorse proprie di bilancio spese in conto capitale, di cui € 8.000,00 con finanziamento regionale ottenuto	Intervento realizzato

2.1.10.4 Obiettivi di sostenibilità adottati

Dal 2004 il Comune aderisce al programma ***Eco-schools*** (progetto europeo di educazione e certificazione ambientale rivolto alle scuole di ogni ordine e grado). Le scuole che portano a termine tutte le tappe essenziali del programma ricevono dalla FEE (Federation for Enviromental Education) la “bandiera verde”, quale riconoscimento di eccellenza ambientale.

Il Comune di Celle Ligure è tra i vincitori del **premio ECOMUNE** istituito dall’Assessorato all’Ambiente della Regione Liguria nel 2011, con premio di € 2.000,00 e consegnato per l’impegno in percorsi volontari di sostenibilità ambientale legati alle politiche di sviluppo sostenibile a tutela dell’ambiente e della qualità della vita.

Il Comune ha sottoscritto due **patti territoriali**, il primo nel 2001 e il secondo nel 2005 con il Consorzio Promotur e con le Associazioni di categoria degli Albergatori, dei Bagni Marini e del Commercio; entrambi sono caratterizzati per l’impegno di tutti gli aderenti per la promozione dello sviluppo sostenibile, il rispetto e la tutela dell’ambiente ed il contenimento dei consumi e delle emissioni inquinanti, la gestione dei rifiuti compatibile con l’ambiente e le esigenze degli operatori commerciali, la promozione di trasporti pubblici al fine di salvaguardare la qualità dell’aria e sulla viabilità, la tutela della qualità delle acque superficiali e di balneazione, del paesaggio e la salvaguardia dei centri storici e la promozione turistica. In ottemperanza alle stesse linee ispiratrici del Patto Territoriale, sono stati elaborati anche i progetti “Realizzazione di strumenti per la gestione delle problematiche ambientali all’interno delle realtà turistiche/alberghiere del territorio del

Comune di Celle Ligure" e "Carta dei servizi per le realtà turistiche", laddove per "Carta dei Servizi" si intende un insieme di norme e comportamenti che le realtà turistico-alberghiere si impegnano ad adottare ed attuare al fine del raggiungimento degli obiettivi comuni ed in piena sintonia con la Politica Ambientale dell'Amministrazione Comunale. Le aziende aderenti suddivise nelle categorie alberghi, ristoranti/bar e bagni marini, devono risultare conformi alle principali normative ambientali e di sicurezza applicabili, e dichiarare tale conformità nella Carta dei Servizi e gli obiettivi di miglioramento e/o gli impegni che l'azienda assume, devono riguardare la raccolta differenziata dei rifiuti, l'accessibilità ai disabili, la riduzione dei consumi, la promozione nei confronti dei clienti dell'uso dei sistemi di trasporto pubblico, la sostituzione di sostanze pericolose in uso (vernici, solventi…) con altre meno pericolose, la manutenzione invernale della spiaggia, l'adeguamento agli standard di arredo urbano previsti dallo specifico regolamento comunale.

Il **progetto PHAROS** (Playground Harbour and Research o Sustenability- Linee guida per la certificazione ambientale di strutture turistiche importanti – porticcioli e campi da golf) e il **progetto BIOMASS** "Materiali biodegradabili per l'agricoltura e il turismo sostenibile" (per perseguire il concetto di agricoltura sostenibile e biologica e di turismo sostenibile in Liguria, dove agricoltura e turismo convivono) sono altri due progetti conclusi e finanziati dal Programma dell'Unione Europea "Life Ambiente", che hanno apportato un elevato contributo al Comune di Celle Ligure in termini di integrazione della politica ambientale e dell'avvio di attività sostenibili, ancora adottate.

Il 10 maggio 2012, presso la Sala Multimediale dei Gruppi Parlamentari sita in Roma, è stato conferito al Comune di Celle Ligure il riconoscimento **"Targa Blu 2011 - Stella Diamante"**, massimo livello di qualità che va ad aggiungersi ai precedenti quattro livelli, già ottenuti negli anni passati. In tale occasione anche il Comandante della Polizia Municipale è stato premiato per l'impegno profuso sul piano professionale ed umano, e l'opera svolta nel campo della sicurezza stradale ed urbana. Il Premio Internazionale per la Sicurezza Stradale "Targa Blu 2011 – Stella Diamante" è stato assegnato da parte del Centro Studi Indipendente sulla Sicurezza Stradale (CE.S.I.S.S.), quale riconoscimento per essersi distinti e per aver contribuito allo sviluppo ed alla realizzazione di una maggiore sicurezza sulle strade di propria competenza ed al miglioramento della mobilità.

Celle Ligure è "**Città dei Bambini e delle Bambine**", ha aderito cioè al Progetto del Ministero dell'Ambiente, varato nel 1996, per promuovere attività di informazione, documentazione, formazione e promozione degli interventi più significativi, attraverso servizi, strumenti informativi e iniziative di comunicazione per coinvolgere i più piccoli nello sviluppo politico e ambientale del loro territorio (per esempio istituendo il Consiglio Comunale dei Ragazzi, il Sindaco dei Bambini...).

Altri progetti con ricadute ambientali sono:

- il progetto "Ecoagire" a cura del CEA Riviera del Beigua e rivolto agli alunni delle scuole medie;
- il progetto "Il Mare del mio Paese" rivolto agli alunni delle scuole elementari;
- la presentazione del video Ambiente realizzato dal Consiglio Comunale dei Ragazzi;

- il servizio di pulizia del mare con l'utilizzo di idonea imbarcazione all'uopo costruita e di proprietà comunale e l'adesione all'operazione "Mare Pulito" a cura della Regione Liguria;
- eco-visite guidate al sentiero botanico Sanda-Cassisi a cura del CEA Riviera del Beigua;
- la creazione del Comitato Spiaggia Bandiera Blu, con realizzazione di tabellonistica.

Si citano nel seguito gli obiettivi e rispettivi traguardi, tratti dall'Aggiornamento 2013 e tutti compatibili con (o non inerenti) la variante 2014 del PUC, che hanno ricadute dirette in rapporto all'indicatore europeo n. 7 "Gestione sostenibile degli enti locali e delle imprese locali", n. 9 "Uso sostenibile del territorio" e n. 10 "Prodotti che promuovono la sostenibilità":

Consumo di risorse naturali

Obiettivo: Divulgazione alla cittadinanza del sistema di gestione ambientale adottato

Traguardo 1: Comunicazione e informazione ai cittadini degli obiettivi del sistema di gestione ambientale

Traguardo 2: Comunicazione/informazione alle categorie frequentanti i centri di socializzazione del Comune degli obiettivi del sistema di gestione ambientale

Traguardo 3: Campagna informativa per il corretto utilizzo di acqua, energia elettrica, impianti di riscaldamento, etc.

Traguardo 4: Incremento dell'utilizzo di prodotti per l'ufficio rigenerati

Traguardo 5: Miglioramento prestazioni azioni da intraprendere

Traguardo 6: Informazione ai cittadini

Traguardo 7: Attività interna per contenimento consumi

Programmi	**Tempi**	**Indicatori**	**Risorse**	**Stato attuazione**
Contatti diretti con i cittadini. Divulgazione della dichiarazione ambientale. Pubblicazione di articoli sul giornalino del Comune finalizzati ai temi ambientali. Comunicazione sul sito internet comunale.	Dicembre 2012	N° **1** uscita su carta N° **2** uscite su internet giornalino comunale	Finanziato con risorse proprie di bilancio di spesa corrente	Le informazioni vengono rese note anche tramite la pagina su social network.
	Dicembre 2013	N° uscite giornalino comunale		
	Dicembre 2014	N° uscite giornalino comunale		

Coinvolgimento degli anziani del centro Auser, dei disabili del centro di socializzazione e dei minori della ludoteca e del campo solare all'educazione, al rispetto e all'uso adeguato delle risorse naturali e del territorio. Rilevamento delle criticità e proposte di miglioramento. Laboratori creativi e di osservazione, con la collaborazione dei vari animatori dei centri	Dicembre 2012 Dicembre 2013		Finanziato con risorse proprie di bilancio di spesa corrente	Realizzato presso i centri di socializzazione a cura delle cooperative sociali e delle associazioni coinvolte.
Affissione di manifesti e schede informative presso i locali scolastici e gli impianti sportivi comunali in collaborazione con le Associazioni sportive e di volontariato e le istituzioni scolastiche	Dicembre 2012 Dicembre 2013		Finanziato con risorse proprie di bilancio di spesa corrente	Realizzato
Proseguire nell'attività legata al progetto Eco-Schools – Bandiera Verde con le scuole locali per l'infanzia e secondaria inferiore	Giugno 2012	N° **2** riconoscimenti ottenuti	Finanziato con risorse proprie di bilancio di spesa corrente – iscrizione pari a € 540,00. Incarico al CEA per € 1.500,00	La scuola materna Aicardi e la media hanno ottenuto il riconoscimento anche per il 2012.
	Giugno 2013	N° **1** riconoscimenti ottenuti	Finanziato con risorse proprie di bilancio di spesa corrente – iscrizione pari a € 540,00. Incarico al CEA per € 1.500,00	Nel 2013 ha partecipato la scuola materna Aicardi che ha nuovamente ottenuto il riconoscimento. La cerimonia ufficiale si è svolta il 28 maggio 2013
Partecipazione all'iniziativa "M'illumino di meno"	Febbraio 2012	N° iniziative	Finanziato con risorse proprie bilancio di spesa corrente	Partecipato con iniziative di sensibilizzazione rivolte alla popolazione

Verifica e aggiornamento piano triennale degli acquisti verdi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 07/07/2011	Luglio 2012 Giugno 2013		Finanziato con risorse proprie di bilancio di spesa corrente	Attuata verifica con riesame della direzione approvato dalla Giunta Comunale (atto n. 101 del 05/07/2012 e atto n. 85 del 05/06/ 2013)
Installazione erogatori di acqua con filtro	Dicembre 2013		Progettazione per reperimento fondi	Realizzato
Installazione di sensori che spengono le luci quando negli ambienti non c'è nessuno	Dicembre 2013		Progettazione per reperimento fondi	
Promozione di mercati fieristici mirati a promuovere la tutela dell'ambiente (iniziativa annuale e internazionale "Fiori, frutta, qualità")	Settembre 2012 Settembre 2013		Finanziato con risorse proprie di bilancio di spesa corrente e contributi vari	Evento realizzato il 29 e 30 settembre 2012
Sportello per i cittadini sull'Energia	Dicembre 2012 Dicembre 2013	N° accessi N° accessi	Finanziato con risorse proprie di bilancio di spesa corrente	
Redazione ed approvazione regolamento energetico per il contenimento dei consumi	Dicembre 2012		Finanziato con risorse proprie di bilancio di spesa corrente e ditte private	Attuato

2.2 Valutazione di coerenza interna

Nell'esplicitazione dei possibili punti di interazione (positivi, negativi, incerti) tra gli obiettivi generali di piano e gli "obiettivi di sostenibilità adottati" nelle politiche ambientali del Comune di Celle Ligure così come emergono dai precedenti dieci paragrafi del capitolo 2 del presente rapporto, emerge un sostanziale e totale **allineamento**; nella matrice sottostante sono evidenziati gli aspetti su cui si è concentrata particolarmente l'attenzione al fine di rendere il disegno complessivo del Piano coerente così come emerge negli elaborati grafici ma soprattutto nella definizione di dettaglio delle schede normative che sono state scrupolosamente compilate per ogni singolo ambito di conservazione, di riqualificazione e per l'unico distretto di trasformazione,.

I colori riassumono le criticità (caselle arancioni) e gli obiettivi congruenti (caselle verdi), mentre in bianco sono lasciate le tematiche che non hanno interferenze.

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ INTERNI AL PUC negli ambiti di conservazione, di riqualificazione e nel distretto di trasformazione	**OBIETTIVI GENERALI DEL PUC E LINEE DI SVILUPPO ESSENZIALI**				
	a) tutela tramite interventi di restauro e recupero dei centri storici, rappresentativi di una cultura materiale di qualità, sia nel tessuto corrente, sia nel connettivo, sia negli immobili di pregio • *disciplina degli interventi con articolato Codice dei Materiali*	b) la razionalizzazione del patrimonio edilizio del XX secolo • *interventi di ristrutturazione e conversione delle colonie Milanesi e Bergamasche* • *disciplina puntuale circa le modalità di intervento e ampliamento per conservare una bassa densità insediativa, modi d'uso del suolo e valori identitari presenti* • *intervento di riqualificazione urbana del complesso Olmo*	c) la valorizzazione delle risorse per promuovere l'economia locale, attraverso il corretto sviluppo e integrazione delle infrastrutture esistenti, delle aree a servizi e delle funzioni produttive e turistico ricettive • *funicolare* • *nuova strada di collegamento Roglio-Cassisi* • *ampliamento degli uffici comunali con il nuovo centro sociale e il riuso della tettoia dell'ex mercatino delle*	d) tutela del contesto dei centri urbani ovvero presidio delle aree scarsamente urbanizzate e del territorio non insediabile, imprescindibili per una percezione positiva del paesaggio • *normativa di stretta tutela* • *misure di incoraggiamento delle attività agricole e agrituristiche*	e) la tutela degli assetti vegetazionale, geomorfologico e idrogeologico del territorio, ivi compresa la protezione delle risorse naturali di terraferma e del mare, ricchezza principale per i residenti e per il turismo • *normativa agronomica e geologica* • *conclusione del processo di bonifica dell'ex discarica*

		• *demolizione e ricostruzione edificio sull'Aurelia antistante Olmo* • *promozione della bioedilizia*	*verdure* • *nuovi parcheggi* • *interventi puntuali di rivitalizzazione turistica e sociale* • *interventi misurati di nuova edificazione, in parte E.R.P.*		
Obiettivo: restauro e recupero dell'esistente conformi al codice genetico del costruito, sistemazione del connettivo e tutela dell'intorno negli Ambiti AC di conservazione: agglomerati urbani che rivestono carattere storico					
Obiettivo: recupero e razionalizzazione dell'esistente negli Ambiti BC di conservazione: parti del territorio parzialmente o totalmente edificate					
Obiettivo: razionalizzazione dell'esistente negli Ambiti DC di conservazione: parti del territorio destinate ad insediamenti produttivi (industriali, artigianali, commerciali, turistici)					
Obiettivo: protezione e tutela degli Ambiti EC di conservazione: parti del territorio destinate ad uso agricolo e al presidio ambientale					
Obiettivo: tutela degli Ambiti FC di conservazione: parti del territorio destinate ad attrezzature, servizi di interesse generale e pinete					
Obiettivo: tutela degli Ambiti TNI di conservazione: territorio non insediabile (aree prevalentemente naturali, agro-forestali o incolte)					
Obiettivo: contenuti ampliamenti volumetrici negli Ambiti CR di riqualificazione: parti del territorio destinate a nuovi complessi residenziali		L'obiettivo, poiché prevede nuova edificazione residenziale, ancorché contenuta, deve essere attentamente sviluppato in sede di			

		progettazione architettonica nel rispetto di tutti i vincoli di legge, degli obiettivi di sostenibilità generali esposti nella riga del titolo della presente tabella e di quelli ambientali esterni di cui alla tabella del punto 1.1.2 (verifica di coerenza esterna) integrando gli interventi con soluzioni volte all'uso sostenibile delle risorse ambientali.			
Obiettivo: mutamento di destinazione d'uso, articolazione funzionale urbana, ricomposizione formale architettonica del Distretto di trasformazione CT					

3. CARTOGRAFIA SINTETICA DEI RISCHI/OPPORTUNITÀ

La tavola VAS (consultabile solo in modalità digitale, in quanto una stampa cartacea con tutti i livelli accesi sarebbe illeggibile per la quantità di informazioni accavallate) consente di sovrapporre alla struttura del piano tutte le tematiche ambientali; esse si possono anche consultare sulle tavole o sui fascicoli del PUC, sia in formato digitale, sia su supporto cartaceo, o si possono ritrovare in illustrazioni del presente rapporto secondo le indicazioni esplicitate per ciascuna tematica nell'elenco seguente.

Tematiche ambientali	**Elaborati digitali e cartacei di piano**
Aree protette nazionali, regionali, provinciali e di interesse locale ed. 2011	- tav. 28 SP/A "Carta bionaturalistica rappresentata sulla struttura del P.U.C.", scala 1:10.000
Siti natura 2000, SIC Marini	- tav. 28 SP/A
Biodiversità - Rete ecologica regionale	- tav. 28 SP/A
Atlante degli Habitat Marini ed. 2009 e Batimetrie	- tav. 28 SP/A
Tipi forestali della RL	- tav. 28 SP/A
Catalogo degli alberi monumentali	- tav. 6 DF/A "Unità insediative, Vincoli vigenti sul territorio comunale e delimitazione del centro abitato", in scala 1:10.000, e tav. 28 SP/A
Aree percorse dal fuoco	- tav. 6 DF/A
Punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee con evidenziato il diverso uso -umano irriguo, etc- e relativa zona di tutela assoluta (ex Art. 94 c.3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) e zona di rispetto (ex Art. 94 commi 4, 5 e 6 del Dlgs 152/06 e s.m.i.): Provincia (piccole derivazioni)	**inoltrata da parte del geologo Antonielli la richiesta in Provincia nel mese di luglio 2014**
Piano di tutela delle acque DCR 32/2009 per quanto riguarda i livelli: - corpi idrici mare - indice di qualità batteriologica acque di balneazione	non significativo (campisce il mare) - VAS - *Rapporto preliminare finalizzato alla fase di consultazione/scoping ai sensi della LR 32/2012*, paragrafo 2.1.2.0
Stazioni di monitoraggio acque sotterranee (sono due: all'ingresso della scuola e dietro il palazzo prima della scuola)	- VAS - *Rapporto preliminare finalizzato alla fase di consultazione/scoping ai sensi della LR 32/2012*, paragrafo 2.1.2.5
Stato delle condotte (coincidente con le condotte di	- VAS - *Rapporto preliminare finalizzato alla fase di*

scarico a mare)	*consultazione/scoping ai sensi della LR 32/2012*, paragrafo 2.1.2.5
Depurazione costiera ed. 2008	agglomerati (insignificante) e condotte di scarico a mare (già considerate come stato delle condotte del Piano di Tutela delle acque)
Aree sottoposte a vincolo ai sensi dei vigenti strumenti di Piani di Bacino AdB Regione	- tav. 6 DF/A
Aree soggette a problematiche sismica da microzonizzazione sismica	- tav. 27 SP/A "Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (livello 1) rappresentata sulla struttura del P.U.C. per l'ambito di riqualificazione 58CR con sovrapposizione della suscettibilità al dissesto con i Piani di Bacino" (Roglio ponente), scala 1:2000-10.000
Aree critiche rispetto alla qualità/emissioni in atmosfera	- VAS - *Rapporto preliminare finalizzato alla fase di consultazione/scoping ai sensi della LR 32/2012*, paragrafo 2.1.1.1 e 2.1.1.2
Sorgenti fisse di inquinamento elettromagnetico (elettrodotti stazioni radio base per telefonia mobile, radar, impianti per emittenza radiotelevisiva) e distanza di prima approssimazione inquinamento elettromagnetico	- tav. 6 DF/A e VAS - *Rapporto preliminare finalizzato alla fase di consultazione/scoping ai sensi della LR 32/2012*, paragrafo 2.1.7
Area in classe acustica V-VI; Aree critiche dalla zonizzazione acustica (Viabilità caratterizzata da maggiori impatti acustici, accostamenti critici); Fascia di rispetto acustico dalle infrastrutture	- VAS - *Rapporto preliminare finalizzato alla fase di consultazione/scoping ai sensi della LR 32/2012*, paragrafo 2.1.6
Gli immobili della parte II del Codice dei beni culturali	- tav. 6DF/A - tav. 23 SP/A "Struttura del Piano Urbanistico Comunale variante 2014 su carta catastale", in scala 1:5000 - tav. 24 SP/A "Struttura del Piano Urbanistico Comunale variante 2014 su C.T.R.", in scala 1:5000 - fascicolo B/A "Elenco degli immobili e degli ambiti architettonici di rilevante valore storico, artistico ed ambientale"
Le aree tutelate ai sensi della parte III del Codice dei beni culturali	- tav. 6DF/A
I manufatti emergenti individuati nel PTCP	- tav. 6DF/A - fascicolo B/A

Centri storici, strade e percorsi storici, manufatti rurali tradizionali, sistemi insediativi storicizzati, terrazzamenti, zone agricole di pregio, manufatti di archeologia industriale	- tav. 6DF/A - tav. 14 DF "Tipi edilizi - Analisi per la normativa paesistica, Rilievi architettonici del centro storico e classificazione delle tipologie edilizie" scala 1:500 - tav. 15 DF "Tipi edilizi - Analisi per la normativa paesistica, Rilievi dei valori architettonici e di pregio per le Frazioni Costa e Ferrari" scala 1:200 - tav. 16 DF "Tipi edilizi - Analisi per la normativa paesistica, Ambito di conservazione della Frazione Sanda" scala 1:1000 - tav. 17 DF "Tipi edilizi - Analisi per la normativa paesistica, Ambito di conservazione della Frazione Cassisi" scala 1:1000 - tav. 18DF "Tipi edilizi - Analisi per la normativa paesistica, Ambito di conservazione del nucleo adiacente al centro storico" scala 1:1000 - tav. 23 SP/A - tav. 24 SP/A - tav. 29 SP/A "Sovrapposizione del P.U.C. variante 2014 agli assetti insediativo, vegetazionale e geomorfologico del P.T.C.P. della Regione Liguria" scala 1:10.000 - tav. 30 SP/A "Interventi ammessi negli ambiti di conservazione 1AC centro storico mare e 2AC centro storico alto" scala 1:1000 - tav. 31 SP/A "Interventi ammessi negli ambiti di conservazione 3AC Costa, 4AC Ferrari basso, 5AC Ferrari alto, 6AC Sanda, 7AC Cornaro" scala 1:1000 - fasc. B/A

Il territorio comunale di Celle Ligure non comprende:

- Bellezze singole puntuali
- Vincoli archeologici (lettera m) art. 142 del D. Lgs. 42/2004
- Vincoli archeologici puntuali (lettera m) art. 142 del D. Lgs. 42/2004
- aree per le quali è in itinere la dichiarazione di notevole interesse pubblico
- grandi immobili di proprietà pubblica suscettibili di tutela ai sensi del Codice dei beni Culturali e non ancora sottoposti a verifica ai sensi dell'art. 12
- Zone di protezione speciale ZPS
- SIC Terrestri e SIC alpini

- Grandi derivazioni delle acque superficiali e sotterranee e relativa zona di tutela assoluta (ex Art.94 c.3 del Dlgs 152/06 e s.m.i.) e zona di rispetto (ex Art. 94 commi 4, 5 e 6 del Dlgs 152/06 e s.m.i.)
- Aree carsiche
- Aree di danno di stabilimenti a rischio di incidente rilevante
- Depurazione costiera: centri di trattamento
- Aree con problematiche di contaminazione (siti in anagrafe e potenzialmente contaminati, siti da bonificare) e di cava dismesse[9]
- Discariche
- Area vulnerabile da nitrati di origine agricola
- Aree interessate da attività estrattive
- Opere di difesa costiera.

[9] Le problematiche di contaminazione della ex discarica (ambito 62FC, in cui è prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico) sono sotto controllo (v. punto 2.1.3.B1 del presente rapporto).